



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 42 DEL 25 NOVEMBRE 2021

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2022

Relazione del Collegio dei sindaci



BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento.....	7
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2022.....	10
4.1. Bilancio per missioni e programmi 2022 e piano dei conti integrato.....	10
4.2. Bilancio generale	11
5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	17
5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022	17
5.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	19
6. Previsione economico-patrimoniale.....	20
6.1. Situazione patrimoniale generale.....	20
6.2. Conto economico generale	26
6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare.....	26
6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi	28
7. Preventivo finanziario decisionale	29
8. Preventivo finanziario gestionale	30
8.1. La gestione finanziaria di competenza	30
8.2. La gestione finanziaria di cassa	37
8.3. La situazione amministrativa	37
9. Le spese di funzionamento	41
10. Le misure di contenimento delle spese	52
11. Considerazioni finali	56

PARTE SECONDA

***Le gestioni e i fondi amministrati*¹.....60**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;

31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n. 99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015 e D.I. 97510 del 17/10/2016);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
55. Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (D.I. n. 108526 del 4/12/2020).

5

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la deliberazione n. 161 del 29 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione dell'INPS² ha adottato il progetto di bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2022, pervenuto al Collegio dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con note PEI prot. n. 5564, n. 5568, n. 5572 e n.5576 del 4 novembre 2021³.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, ha proceduto con l'esame del progetto di bilancio, composto dai seguenti documenti:

- relazione del Consiglio di amministrazione;
- nota preliminare⁴;
- allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- elenco dei capitoli per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;

2 - Nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 la dr.ssa Marialuisa Gneccchi è stata nominata, per la durata di un quadriennio, Vicepresidente dell'INPS.

3 - Con nota prot. n. 89628 del 26/10/2021 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2022; la nota del Direttore generale, contenente l'allegato tecnico, la nota preliminare e gli altri allegati, è pervenuta al Collegio dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con nota prot. n. 8491 del 27/10/2021. Successivamente, con nota PEI prot. n. 1321 del 29/10/2021 il Presidente ha inoltrato la versione corretta della pagina 23 dell'allegato tecnico, inviata dal Direttore generale con nota prot. n. 90700 del 29/10/2021. Con nota PEI prot. n. 16443 del 19/11/2021 la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali, a riscontro della richiesta del Collegio formulata con nota PEI prot. n. 1378 del 15/11/2021, ha fornito ulteriori informazioni sugli stanziamenti indicati in bilancio per le spese del personale in relazione alle consistenze stimate al 31 dicembre 2022. In merito, si fa rinvio al paragrafo 9 della presente relazione.

Inoltre, con nota PEI prot. n. 9262 del 22/11/2021, la Direzione centrale Presidente ed Organi collegiali, su segnalazione del Collegio, ha trasmesso un *errata corrige* delle pagine nn. 7 e 9 del bilancio della Gestione n. 39 (Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo «Poste Italiane S.p.A.») per la presenza di un refuso nello stato patrimoniale derivante da un'anomalia in fase di stampa del prospetto. E' stata, altresì, ritrasmessa la tabella 11 di pagina 41, della relazione del Consiglio di amministrazione dal titolo «Andamento rapporto contribuenti/pensioni», emendata di un refuso nella colonna relativa al numero dei contribuenti per l'anno 2021.

4 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

6

- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁵;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;
- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
- bilancio pluriennale;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

Il Collegio ha inoltre acquisito le relazioni elaborate dal Coordinamento generale statistico attuariale per il bilancio preventivo delle gestioni e fondi⁶.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi, allo scopo di fornire una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2022 tengono conto degli eventi di rilievo e delle norme emanate fino al 30 giugno 2021 e, in particolare, dei provvedimenti emanati dal Governo nel 2021 per far fronte alla grave crisi economica provocata dall'epidemia da SARS-CoV-2 (COVID-19)⁷. Inoltre, si è tenuto conto del quadro macroeconomico tendenziale descritto nel Documento di economia e finanza

5 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.

6 - Cfr. nota PEI del Coordinamento generale statistico attuariale prot. n. 1652 del 16/11/2021.

7 - Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. "Sostegni"), convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Sostegni bis"), convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99.

7

2021 (DEF 2021), deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021.

Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"considerato il termine del 30 settembre per la redazione del progetto di bilancio di previsione da parte del Consiglio di amministrazione, come indicato all'art. 8, comma 1 del RAC, per consentire la predisposizione degli atti nel termine suindicato, si è resa necessaria la formulazione delle previsioni statistico-attuariali per l'anno 2022 sulla base di un quadro macroeconomico (DEF 2021) e un quadro normativo anticipati rispetto a quelli alla base dei preventivi degli scorsi esercizi.*

Tuttavia, per completezza di analisi, nel successivo paragrafo «La Nota di aggiornamento al DEF 2021: il miglioramento del quadro macroeconomico e i possibili effetti sulle principali poste contabili», sono state illustrate le stime degli effetti sui principali aggregati del bilancio preventivo 2022 del quadro macroeconomico riportato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) del 2021, ancora in corso di esame da parte del Parlamento alla data di redazione del presente progetto di bilancio»⁸.

Nell'allegato tecnico è precisato anche che *"la previsione macroeconomica programmatica incorpora la versione finale del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il finanziamento aggiuntivo di investimenti e risorse indirizzate ad un impatto espansivo della politica di bilancio per il prossimo biennio»⁹.*

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, come si evince dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dall'allegato tecnico a firma del Direttore generale, l'Amministrazione evidenzia una previsione del PIL per il 2022 in termini reali al 4,8% (rispetto alla precedente previsione pari al 4,5%), una stima del tasso di inflazione pari all'1,3% (rispetto alla precedente stima dell'1,0%) ed una previsione di crescita dell'occupazione complessiva pari al 4,7% (rispetto alla precedente stima del 4,9%).

In merito, l'allegato tecnico del Direttore generale riporta che la NADEF 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 2021, *"presenta nel biennio 2021-2022 un quadro migliorativo quanto a Pil, occupazione e retribuzioni con riflessi positivi sulle entrate contributive e, per contro, un andamento inflattivo più elevato con impatto negativo sugli oneri per pensioni»¹⁰.*

Inoltre, le stime delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche sono state predisposte anche tenendo conto dell'andamento, rispettivamente, del numero dei contribuenti, valutato in crescita rispetto all'anno precedente, e del numero delle pensioni, in diminuzione rispetto al 2021.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella relazione del Consiglio di amministrazione (cfr. pagine da 5 a 10).

8 - Cfr. pagina 7 dell'allegato tecnico.

9 - Cfr. pagina 8 dell'allegato tecnico.

10 - Cfr. pagina 26 dell'allegato tecnico. Nello specifico per il 2022 è indicata una previsione del PIL in termini reali al 4,2%, una stima del tasso di inflazione pari all'1,6% ed una previsione di crescita dell'occupazione complessiva pari al 4,7%, con sensibili variazioni positive anche relativamente al 2021.

Al fine di adeguare gli stanziamenti in coerenza con il quadro macroeconomico tendenziale contenuto nella NADEF 2021, il Collegio raccomanda all'Istituto di aggiornare le previsioni sui capitoli di bilancio per l'anno 2022 nel primo documento di variazione utile.

Al riguardo, evidenzia che la NADEF 2021, rispetto al DEF 2021, prevede per l'anno 2022 una variazione del PIL reale ai prezzi di mercato in diminuzione dello 0,60%, un aumento del tasso di inflazione programmato dello 0,30%, una riduzione delle retribuzioni lorde per dipendente dello 0,30% ed una riduzione delle retribuzioni lorde globali dell'1,10%.

Inoltre, la variazione di bilancio si rende necessaria per recepire gli effetti della normativa emanata successivamente al 30 giugno 2021 e, in particolare, delle disposizioni contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, tenendo, altresì, conto delle apposite istruzioni che saranno impartite con circolare MEF-RGS.

I dati previsionali sono posti a confronto con le previsioni assestate 2021 (di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 103 del 21 luglio 2021) approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 12 del 12 ottobre 2021¹¹ e, tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2020, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 70 del 19 maggio 2021 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 7 del 30 giugno 2021;
- dell'andamento aggiornato al mese di settembre 2021 dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

La presente relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta dal Collegio sul progetto di bilancio preventivo generale in esame¹².

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 120 del 15 settembre 2021 il Consiglio di amministrazione, su iniziativa del Direttore generale, ha disposto l'istituzione e la variazione dei capitoli di bilancio in entrata ed in uscita, al fine *"di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto a nuove disposizioni normative (legislative, regolamentari o di attuazione delle stesse) ovvero di aderire alle richieste delle Direzioni centrali per accrescere la qualità e la*

11 - Si segnala che nell'allegato tecnico del Direttore generale alle pagine da 8 a 25, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (preventivo assestate 2021 e preventivo originario 2022), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

12 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: «relazione» predisposta dal Consiglio di amministrazione; «allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

puntualità della rilevazione dei fenomeni amministrativi, anche ai fini del monitoraggio e di una migliore efficacia nella rappresentazione delle risultanze di gestione”.

Al riguardo, si rinvia integralmente all’elenco allegato alla citata deliberazione e a quanto esposto nell’allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pagine 40 e 41). Il Collegio ne ha preso atto nel verbale n. 33/2021.

Si rappresenta che, come già evidenziato in occasione dei precedenti documenti contabili, anche per il bilancio preventivo in esame, alcuni capitoli, anche tra quelli istituiti con la citata deliberazione, non sono riportati nel bilancio gestionale per l’anno 2022, in quanto, i medesimi non riportano alcuna previsione.

Per quanto riguarda l’elenco denominato “Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati”, presente tra la documentazione pervenuta al Collegio, si invita l’Amministrazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando la cancellazione di quelli divenuti non più necessari.

Il Collegio invita, inoltre, l’Istituto a procedere, in occasione della programmata modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, ad un’attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio, anche tenendo conto degli effetti derivanti dalla riorganizzazione dell’Istituto.

4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2022

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell’esercizio, in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella relazione programmatica per gli anni 2022-2024, approvata con la deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021.

Nell’ambito delle direttive strategiche formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Consiglio di amministrazione ha individuato le linee guida gestionali dell’INPS per l’anno 2022 con propria deliberazione n. 138 del 6 ottobre 2021 (cfr. verbale n. 36/2021).

4.1. Bilancio per missioni e programmi 2022 e piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

Dalla documentazione fornita risulta che l’Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi già individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le

10

indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del D.P.R. n. 97/2003 sono, altresì, affiancati il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale redatti secondo il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2021		PREVISIONI 2022		Differenze	
	ASSESTATE		ORIGINARIE		Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	485.443	473.506	476.066	466.640	-9.377	-6.866
1. Missione "Politiche previdenziali"	284.663	284.294	290.497	290.803	5.834	6.509
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	49.874	50.060	49.707	49.573	-167	-487
3. Missione "Politiche per il lavoro"	56.883	56.817	42.938	42.832	-13.945	-13.985
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.740	5.758	5.730	5.735	-10	-23
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	76.447	76.136	77.080	76.816	633	680
6. Missione "Fondi da ripartire"	391	391	831	831	440	440
7. Missione "Debiti di finanziamento"	11.445	50	9.283	50	-2.162	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2022

4.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2022, raffrontati con i corrispondenti valori del consuntivo 2020 e delle previsioni 2021 aggiornate con la nota di assestamento, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni assolute.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	-25.200	-15.462	-13.173	2.289
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	14.559	-904	-14.077	-13.173
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	472.332	476.843	474.410	-2.433
Impegni	479.484	485.443	476.066	-9.377
Saldo	-7.152	-8.600	-1.656	6.944
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	-3.192	-8.482	-5.615	2.867
di cui :				
Entrate Contributive	225.150	230.844	241.559	10.715
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	145.189	147.753	131.535	-16.218
Altre entrate correnti	3.345	3.425	3.537	112
Sub totale	373.684	382.022	376.631	-5.391
Prestazioni Istituzionali	359.517	363.458	358.000	-5.458
Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi	14.737	24.096	21.318	-2.778
Altre spese correnti	2.623	2.950	2.928	-22
Sub totale	376.877	390.504	382.246	-8.258
b - Risultato finanziario in conto capitale	-3.960	-118	3.959	4.077
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	301.859	306.906	325.224	18.318
Pagamenti	469.998	473.506	466.640	-6.866
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-168.139	-166.600	-141.416	25.184
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	16.354	11.396	9.233	-2.163
* anticipazioni Tesoreria	8.000	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	8.354	11.396	9.233	-2.163
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	141.109	145.564	126.586	-18.978
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	122.650	127.287	108.109	-19.178
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	18.459	18.277	18.477	200
Totale copertura da parte dello Stato	167.463	166.960	135.819	-21.141
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	10.676	9.640	5.597	-4.043
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0
Totale copertura	168.139	166.600	141.416	-25.184
(in termini finanziari di cassa)				
Avanzo di amministrazione al 31.12	88.415	79.815	78.159	-1.656

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'allegato tecnico del Direttore generale

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame prevede un **disavanzo finanziario pari a 1.656 milioni di euro**, determinato dal disavanzo di parte corrente per 5.615 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 3.959 milioni di euro.

In particolare, si registra un aumento delle entrate contributive di 10.715 milioni

di euro (+4,6%), un decremento delle entrate per trasferimenti correnti di 16.218 milioni di euro (-11,0%) ed un decremento delle uscite per prestazioni di 5.458 milioni di euro (-1,5%).

Come evidenziato nell'allegato tecnico del Direttore generale nell'ambito dell'analisi delle principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche, le variazioni del quadro macroeconomico, soprattutto in termini di occupazione e delle retribuzioni globali previste, influenzano in misura determinante la crescita delle entrate contributive dell'Istituto.

A tal riguardo, nella relazione del Consiglio di amministrazione è precisato che *"l'incremento delle entrate contributive rispetto a quanto previsto nella nota di assestamento del 2021 è allineato con le prospettive di parziale ripresa delineate nel DEF ed è in parte dovuto alla cessazione delle misure strettamente emergenziali, mentre la previsione di minori prestazioni è riconducibile alla riduzione di prestazioni COVID-19, stimata sulla base delle disposizioni vigenti al momento della formulazione delle previsioni per l'esercizio 2022"*¹³.

La copertura del predetto disavanzo è assicurata mediante utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio:

TAB N. 3 : TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DEL 2021
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.1.2020		21.904
Residui attivi all'1.1.2021		150.057
degli esercizi precedenti	128.210	
dell'esercizio	21.847	
Residui passivi all'1.1.2021		83.546
degli esercizi precedenti	62.220	
dell'esercizio	21.326	
Avanzo di amministrazione all'1.1.2021		88.415
Accertamenti al 31.12.2021		476.843
Impegni al 31.12.2021		485.443
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2021		-8.600
Avanzo di amministrazione presunto		79.815

Cfr. Nota di assestamento al bilancio di previsione 2021

Per effetto della copertura del predetto disavanzo finanziario, **l'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2022 risulta pari a 78.159 milioni di euro** (a fronte di 79.815 milioni di euro del preventivo 2021 assestato).

In proposito, il Collegio conferma l'esigenza, già evidenziata nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti della sua effettiva disponibilità, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate in merito alla necessità di una più incisiva attività di ricognizione generale dei residui attivi e passivi.

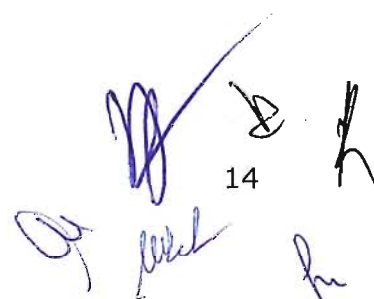
In particolare, si rammenta che l'elevata consistenza dei residui attivi risente del non completo riaccertamento delle partite relative ai crediti contributivi affidati agli agenti della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo ed all'eliminazione dalle scritture contabili disposte, da ultimo, dall'art. 4 del decreto-legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

D'altro canto, sotto il profilo economico-patrimoniale, come evidenziato nel paragrafo 6.1, l'ammontare dei crediti contributivi è ampiamente compensato dal Fondo svalutazione crediti che, mediante il continuo adeguamento dei coefficienti di svalutazione, raggiunge circa il 79,2% della complessiva massa creditizia.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2022, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (126.586 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (9.233 milioni di euro), presenta un saldo negativo pari a 141.416 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni, che passano da 306.906 milioni di euro nella nota di assestamento 2021 a 325.224 milioni di euro nel preventivo 2022 (+18.318 milioni di euro) ed un decremento dei pagamenti, che passano da 473.506 milioni di euro stimate per il 2021 a 466.640 milioni di euro per il 2022 (-6.866 milioni di euro). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (135.819 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 5.597 milioni di euro (9.640 milioni di euro di disavanzo nella nota di assestamento 2021).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **disavanzo patrimoniale presunto al termine del 2022, pari a 14.077 milioni di euro**, rispetto al disavanzo patrimoniale esposto nella nota di assestamento al preventivo 2021, pari a 904 milioni di euro; tale importo è conseguenza del presunto **risultato negativo di esercizio, pari a 13.173 milioni di euro** (-15.462 milioni di euro nel preventivo 2021 assestato), con un miglioramento, quindi, di 2.289 milioni di euro rispetto alla stima del 2021. Tale risultato è esposto al netto delle riserve, pari a 3.365 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico di esercizio a 16.539 milioni di euro¹⁴.

14 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 6 e n. 8 della presente relazione.



14

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (241.559 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (358.000 milioni di euro), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 241.559 milioni di euro, con un incremento di 10.715 milioni di euro (+4,6%) rispetto alle previsioni assestate 2021. Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 7.184 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021. In aumento risultano anche le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+1.313 milioni di euro), le entrate contributive dei lavoratori autonomi (+370 milioni di euro) e le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (+81 milioni di euro)¹⁵. Anche per quanto riguarda le gestioni non pensionistiche, tra le due previsioni 2021 e 2022 si registra complessivamente un aumento delle entrate contributive pari a 1.767 milioni di euro imputabile ad un sostanzioso incremento delle prestazioni temporanee (+1.491 milioni di euro) e delle altre gestioni (+787 milioni di euro). Risultano in controtendenza i fondi di solidarietà (-264 milioni di euro), anch'essi legati alla conclusione della gestione emergenziale, e altri importi imputabili principalmente a riserve e valori capitali, proventi per divieto di cumulo, contributi di solidarietà, ecc. (-247 milioni di euro)¹⁶. Il numero medio dei contribuenti, pari a 22.553.787 unità nel 2022, risulta in incremento di 451.103 unità rispetto al 2021 (totale 22.102.684 unità stimate nell'assestato 2021);
- **trasferimenti correnti** per 131.535 milioni di euro (di cui 131.463 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale), con un decremento di 16.218 milioni di euro (-11,0%) rispetto all'esercizio precedente;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 358.000 milioni di euro, con un decremento di 5.458 milioni di euro (-1,5%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'effetto contrapposto dell'aumento delle gestioni pensionistiche (+5.982 milioni di euro)¹⁷, principalmente per i dipendenti pubblici e privati, e dell'importante contrazione, pari a 11.440 milioni di euro, della spesa delle gestioni non pensionistiche, in particolare le prestazioni temporanee (-923 milioni di euro), i fondi di solidarietà (-1.514 milioni di euro) e le altre gestioni (-9.690 milioni di euro), per la previsione di eliminazione delle prestazioni COVID-19 a carico dei suddetti fondi e dello Stato¹⁸.

15 - Cfr. tabella n. 10 di pagina 21 dell'allegato tecnico.

16 - Cfr. tabella n. 13 di pagina 24 dell'allegato tecnico.

17 - Cfr. tabella n. 11 di pagina 22 dell'allegato tecnico.

18 - Cfr. tabella n. 14 di pagina 25 dell'allegato tecnico.

[Handwritten signatures and initials]
15

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2022 è stimato in 791.951, con un decremento di 90.480 trattamenti (-10,3%) rispetto al 2021¹⁹.

Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano:

- 196.797 pensioni di vecchiaia (+0,7%);
- 243.867 pensioni di anzianità (-26,0%);
- 53.956 pensioni di invalidità e inabilità (-0,1%);
- 249.098 pensioni ai superstiti (-4,2%);
- 48.233 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+10,9%).

Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31/12/2022, al netto delle pensioni eliminate (802.383) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – risulta pari a 17.729.794, con un decremento di 10.433 trattamenti rispetto ai 17.740.227 della fine del 2021 (-0,1%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	88.722;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	22.200;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	18.320;
~ Pensioni sociali	-	3.600;
~ Ferrovie dello Stato	-	2.447;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	675;
~ Gestione enti disciolti	-	529;
~ Fondo Clero	-	398;
~ Assegni vitalizi	-	380;
~ Fondo ex dazieri	-	307;
~ Assicurazioni facoltative	-	216;
~ Gestione minatori	-	176;
~ Fondo Gas	-	161;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	102;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	100;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	90;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	1;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Assegni sociali	+	35.605;
~ Commercianti	+	29.600;
~ Lavoratori parasubordinati	+	20.000;
~ Artigiani	+	13.000;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	12.940;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	12.200;
~ Fondo ex IPOST	+	2.593;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.380;
~ Fondo volo	+	177;

19 - Cfr. pagine 31 e ss. della relazione del Consiglio di amministrazione.

~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	157;
~ Fondo sportivi professionisti	+	154;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	110;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	55;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	20.

Il numero di rendite vigenti del fondo esattoriali risulta invariato.

5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **131.463 milioni di euro** (con un decremento di 16.204 milioni di euro rispetto alla nota di assestamento 2021), di cui 131.328 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale. Tali trasferimenti sono ascrivibili:

- a) per 107.489 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e altre spese a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), con un decremento di 16.526 milioni di euro (-13,3%) rispetto ai 124.015 milioni di euro dell'assestato 2021;
- b) per 19.144 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998, con un incremento di 667 milioni di euro rispetto ai 18.477 milioni di euro dell'assestato 2021;
- c) per 4.695 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali²⁰.

Nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pagina 51) è precisato che *"tale importante diminuzione è da ascrivere al fatto che le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, specialmente per quanto concerne le prestazioni a sostegno del reddito, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa paragonabile a quella pre-crisi"*.

La successiva tabella espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS per aggregati, così come riassunta nella relazione al bilancio della gestione 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)» e nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pagina 51).

20 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (108 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (32 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.531 milioni di euro). Cfr. anche tabella n. 14 della relazione del Consiglio di amministrazione.

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022
Oneri pensionistici	82.797	84.952	86.154
Oneri per il mantenimento del salario	24.486	20.766	7.969
Reddito e pensione di cittadinanza	7.189	8.280	7.720
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	9.852	6.539	5.812
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	496	496	491
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	17.471	24.091	21.189
Oneri per interventi diversi	2.467	2.012	1.993
Totale	144.758	147.136	131.328

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale e bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222. Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Per l'anno 2022 l'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, come stimato nel bilancio dell'INPS, viene evidenziato nella seguente tabella, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

TAB. N. 5 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

Norme di riferimento statali	Consuntivo 2020 L. 160/2019	Assestato 2021	Preventivo 2022
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	16.663,15	17.675,00	17.530,00
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.504,37	1.927,00	2.455,00
dalla Gestione ARTIGIANI	1.914,77	1.645,00	2.034,00
dalla Gestione COMMERCianti	566,78	570,00	578,00
dalla Gestione MINATORI	3,35	3,00	3,00
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	21.652,42	21.820,00	22.600,00
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	380,70	340,00	non disponibile
ex ENPALS	77,58	78,00	80,00
ex INPDAP	2.528,80	2.547,00	2.597,00
TOTALE	24.639,50	24.785,00	25.277,00

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale e nel bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

5.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2022, **il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è previsto in **9.233 milioni di euro**, rispetto a quello pari a 11.396 milioni di euro stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2021.

Il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 31.448 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2021 a 40.681 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2022.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD, per l'anno 2022, è stimato per un importo di 124.503 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 23.611 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, per 93.330 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89, e per 7.562 milioni di euro dalle disponibilità del FPLD (al netto delle contabilità separate).

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 97.303 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (17.070 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (80.233 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

6. *Previsione economico-patrimoniale*

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla Direzione generale.

6.1. *Situazione patrimoniale generale*

L'esercizio 2022 si chiude con un **disavanzo patrimoniale netto presunto di 14.077 milioni di euro**, rispetto al deficit presunto di 904 milioni di euro, individuato nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2021.

Tale **disavanzo patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 6):

- 86.054 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -170.960 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -16.539 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio²¹;
- 86.985 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi²²;
- 383 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

21 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

22 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 milioni di euro.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'N' and the number '20'.

TAB. N. 6 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenza Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali	134	185	282	97
Immobilizzazioni materiali	2.685	2.690	2.747	57
Immobilizzazioni finanziarie	14.970	15.093	11.017	-4.076
Totale immobilizzazioni	17.789	17.968	14.046	-3.922
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	314	320	325	5
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	58.826	63.635	68.384	4.749
Disponibilità liquide	21.904	12.264	6.667	-5.597
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	81.269	76.444	75.601	-843
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	26.809	27.925	28.983	1.058
Totale ratei e risconti	26.809	27.925	28.983	1.058
TOTALE ATTIVITA'	125.867	122.337	118.630	-3.707
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	79.666	82.760	86.054	3.294
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-126.158	-153.828	-170.960	-17.132
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-27.670	-17.132	-16.539	593
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	1.735	311	383	72
Totale patrimonio netto	14.559	-904	-14.077	-13.173
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	17.320	17.776	18.304	528
Totale fondi per rischi ed oneri	17.320	17.776	18.304	528
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.942	1.841	1.749	-92
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.942	1.841	1.749	-92
E) DEBITI				
Debiti (*)	85.588	97.696	107.291	9.596
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	6.045	5.430	4.875	-555
Risconti passivi	6	89	79	-10
Riserve tecniche	408	409	409	0
Totale ratei e risconti	6.459	5.928	5.363	-565
TOTALE PASSIVITA'	125.867	122.337	118.630	-3.707

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 21)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono pari a complessivi 118.630 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 75.601 milioni di euro, e, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 68.384 milioni di euro, con un incremento di 4.749 milioni di euro rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2021.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti sono stimati, alla fine del 2022, in complessivi 133.709 milioni di euro, a fronte di 125.382

milioni di euro previsti alla fine del 2021, con un differenziale, quindi, pari a 8.327 milioni di euro (cfr. pagina 112 dell'allegato tecnico).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, dovrebbe attestarsi a 105.851 milioni di euro (accantonamento per il 2022 stimato pari a 8.619 milioni di euro), rispetto a 97.232 milioni di euro stimati nel precedente esercizio 2021²³, secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021, pervenuta al Collegio con nota n. 67700 del 03/08/2021 (cfr. verbale n. 30/2021).

Si riportano, nella successiva tabella n. 7, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal consuntivo 2019.

Al riguardo, la relazione del Direttore centrale entrate (nota n. 79528 del 30/7/2021), propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione²⁴, precisa che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, da ultimo il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106"*.

La nota della Direzione centrale entrate segnala che *"il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 35195 del 14 luglio 2021, ha stabilito le modalità e le date dell'annullamento dei debiti interessati dall'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, del relativo discarico e della conseguente eliminazione dalle scritture patrimoniali degli enti creditori"*.

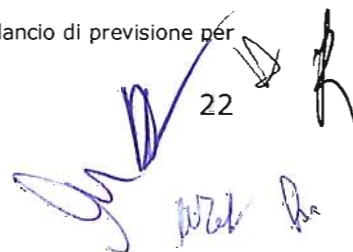
Come affermato dalla Direzione centrale entrate, *"tali previsioni produrranno effetti sul bilancio dell'Istituto dell'anno 2022, con riferimento all'obbligo di eliminazione ed adeguamento delle scritture contabili conseguenti all'intera operazione di annullamento dei carichi fino a 5.000 euro, con conseguente necessità di prevedere un'adeguata implementazione del Fondo Svalutazione crediti"* e, inevitabilmente, *"effetti negativi sulla situazione dei crediti contributivi dei lavoratori autonomi in via principale, ma anche su quelli relativi ad aziende con dipendenti, in considerazione della previsione normativa che estende i benefici dell'annullamento dei crediti fino a 5.000 euro anche ai soggetti diversi dalle persone fisiche"*.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che la necessità di una adeguata

23 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi 2020, 2019 e 2018 è stato determinato rispettivamente pari a 89.064 milioni di euro, 89.772 milioni di euro e 78.452 milioni di euro.

24 - Cfr. al riguardo quanto riportato nella relazione del Collegio alla nota di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

22



implementazione del Fondo svalutazione crediti contributivi è giustificata anche dall'analisi dei flussi di cassa alla data del 30 giugno 2021, che *"evidenziano una marcata contrazione delle riscossioni in conto recupero crediti contributivi in gestione presso gli ADR"*, dai dati del portafoglio crediti in giacenza presso gli Agenti della riscossione di cui alla nota del 13 luglio 2021, allegata alla documentazione pervenuta al Collegio, e dalle eliminazioni, ancora da effettuare nel corrente anno 2021 e verosimilmente anche nel corso dell'anno 2022, dei crediti contributivi residui di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018 (eliminazione ruoli fino a 1.000 euro) e, nella loro totalità, dei crediti contributivi non riscossi per effetto dell'art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»).

Ciò premesso, nell'allegato tecnico del Direttore generale è individuata a pagina 97 *"una percentuale media di svalutazione pari a 79,2% in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (77,5%), differenziata in 80,6% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 78,5% per i crediti della gestione «artigiani» e 77,1% per i crediti della gestione «commercianti»"*.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto affermato, da ultimo, nella propria relazione alla nota di assestamento per l'anno 2021, circa la necessità di portare a compimento l'attività di eliminazione dei ruoli inferiori ai 1.000 euro, di avviare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro alla luce delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, e di procedere all'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145), ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi.

Si rinnova, altresì, la raccomandazione di rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso gli agenti della riscossione, onde adottare ogni iniziativa funzionale sia alla rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione sia alla migliore rappresentazione di bilancio. Sulla base di tale rendicontazione, l'Ente dovrà procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi ed assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Il Collegio rinnova l'invito a proseguire nell'adeguamento delle quote di accantonamento sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata e della cancellazione dei debiti di cui alle sopra richiamate norme.

Il Collegio raccomanda, infine, di porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento della capacità e tempestività della riscossione dei contributi.

TAB. N. 7 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPAIS
Determinazione DG n. 329 del 19 novembre 2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 28 del 21 febbraio 2020 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 171 del 24 aprile 2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2016	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2017	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2018	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2019	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 275 del 27 luglio 2020 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2017	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2018	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2019	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2020	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 301 del 27 ottobre 2020 (PREVENTIVO 2021)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2017	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2018	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2019	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2020	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2021	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 29 del 23 marzo 2021 (CONSUNTIVO 2020)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2017	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2018	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2019	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2020	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 133 del 22 giugno 2021 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2018	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2019	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2020	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2021	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 148 del 2 agosto 2021 (PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2019	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2020	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2021	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2022	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo pari a 2.158 milioni di euro.

b) Le **passività ammontano a complessivi 132.707 milioni di euro** e sono composte principalmente da:

- debiti per 107.291 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (pari a 32.155 milioni di euro) e per anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 40.681 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 5.2), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.749 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri pari a 18.304 milioni di euro.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri**, le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario, per 60 milioni di euro²⁵.

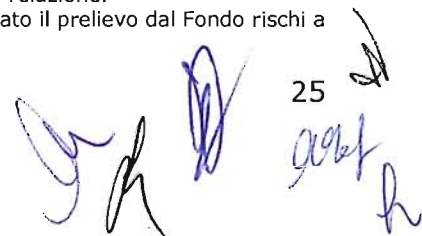
Il Collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un costante aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti. Per il 2022 il suddetto fondo è stimato in 46,67 milioni di euro, rispetto al valore di 47,63 milioni di euro individuato in occasione dell'assestamento 2021. Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"in considerazione anche dell'invito del Collegio dei sindaci a monitorare l'andamento del contenzioso per assicurare la congruità del Fondo rischi, per procedere alla quantificazione del Fondo rischi in esame si è provveduto ad aggiornare i parametri di riferimento con i dati al mese di giugno 2021, giungendo a determinare una consistenza finale del fondo pari a 46,7 mln, sulla scorta del valore complessivo dei giudizi in essere in attesa di definizione nonché della percentuale di incidenza degli esiti non favorevoli all'Istituto (percentuale di soccombenza)"*²⁶.

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda comunque la

25 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del Direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

26 - Cfr. pagina 99 dell'allegato tecnico. Alla pagina 106 dell'allegato tecnico è evidenziato il prelievo dal Fondo rischi a copertura del contenzioso giudiziario per 2,55 milioni di euro.

25



sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²⁷.

6.2. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2022 è stimato **in negativo per 13.173 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 15.462 milioni di euro previsto nel bilancio assestato 2021, con un miglioramento, quindi, di 2.289 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 16.539 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenza Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	360.516	361.758	359.421	-2.337
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-385.981	-377.456	-372.782	4.674
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-25.465	-15.698	-13.361	2.337
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	183	249	209	-40
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	203	127	115	-12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-25.085	-15.322	-13.036	2.286
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-140	-137	3
RISULTATO DI ESERCIZIO	-25.200	-15.462	-13.173	2.289
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.470	-1.670	-3.365	-1.695
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	43	67	24
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	-3.137	-3.361	-224
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568	1.444	0	-1.444
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-20	-71	-51
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-27.670	-17.132	-16.539	694

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2022 è **stimato, complessivamente, in 2.553,50 milioni di euro**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

27 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. N. 9/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2022			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	855,89	284,12	2,26	1.142,27
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	855,27	474,22	58,79	1.388,28
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	2,71	20,24	0,00	22,95
INPS	1.713,87	778,58	61,05	2.553,50

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Si riporta, di seguito, anche la tabella che sintetizza le variazioni stimate nell'esercizio 2022, rispetto all'esercizio precedente, sulle immobilizzazioni finanziarie.

TAB. N. 9/B : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Assestato 2021	Previsioni 2022	Differenza Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
1 - Titoli azionari			
IGE s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	19.655.225,98	19.655.225,98	0,00
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
	21.085.441,79	21.085.441,79	0,00
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGE s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	36.157.151,62	27.910.151,62	-8.247.000,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	54.558.211,10	46.311.211,10	-8.247.000,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	48.372.794,00	45.372.794,00	-3.000.000,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	395.182.704,10	495.182.704,10	100.000.000,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
	1.452.070.515,15	1.549.070.515,15	97.000.000,00
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pag. da 116 a 118) e nella situazione patrimoniale presunta

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, si rammenta che con la deliberazione n. 85 del 25 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha adottato il **"piano di investimento e disinvestimento 2021-**

2023" del patrimonio immobiliare e mobiliare. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 42/2020, cui si fa rinvio.

Al riguardo, nella relazione del Direttore generale, *"in attuazione al Piano degli investimenti e disinvestimenti e a seguito del passaggio alla gestione indiretta di tutto il patrimonio immobiliare da reddito"*, è precisato che:

- con riferimento alla variazione delle consistenze degli immobili da reddito, *"per il 2022 si prevede di perfezionare alienazioni di immobili non strumentali, in forma di vendita diretta, per 150 milioni di euro e conferimenti al fondo i3-INPS per 100 milioni di euro"*;
- con riferimento alla variazione delle consistenze degli immobili strumentali, *"è stato stanziato sul capitolo 5U2112001 («Acquisto e costruzione di immobili strumentali») l'importo di 100 milioni di euro per l'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto"*;
- con riferimento alle variazioni dei valori mobiliari, *"il sopradescritto conferimento di immobili non strumentali al fondo i3-INPS avrà come effetto, per l'Istituto, la sottoscrizione di quote del medesimo fondo."*

A seguito della prevista sottoscrizione di quote per 100 milioni di euro, la consistenza delle partecipazioni dell'Istituto nei fondi immobiliari chiusi al 31 dicembre 2022 è stimata in euro 1.549.070.515,15 (euro 1.452.070.515,15 all'1 gennaio 2022).

Inoltre, per quanto riguarda il Fondo Immobiliare Alpha nel corso dell'anno 2022, si prevede un ulteriore rimborso per un importo pari a euro 3.000.000,00, mentre non è prevista la distribuzione di dividendi.

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, è previsto il rimborso di Titoli di Stato per euro 8.247.000,00²⁸.

Il Collegio richiama, in proposito, quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere rappresentata anche con riferimento alle sole gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del Direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 6, si evidenzia, tra le voci più significative, la differenza nei residui attivi e nei residui passivi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 28.521 milioni di euro e 13.110 milioni di euro per il 2022. Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, si evidenzia, tra le voci più

28 - Cfr. pagina 116 e ss. dell'allegato tecnico.

significative, la differenza nel Valore della produzione e nel Costo della produzione, rispettivamente pari a 100.898 milioni di euro e 100.912 milioni di euro per il 2022.

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	17.784	17.958	14.024	-3.934
C) ATTIVO CIRCOLANTE	59.725	52.967	47.080	-5.887
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	37.281	40.158	39.863	-295
D) RATEI E RISCONTI	26.650	27.757	28.806	1.049
TOTALE ATTIVITA'	104.159	98.682	89.910	-8.772
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	14.559	-904	-14.077	-13.173
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.418	3.369	3.291	-78
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.942	1.841	1.749	-92
E) DEBITI	78.992	89.487	94.181	4.694
F) RATEI E RISCONTI	5.248	4.889	4.766	-123
TOTALE PASSIVITA'	104.159	98.682	89.910	-8.772

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2022.

TAB. N. 11 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	243.322	251.204	258.523	7.319
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-268.763	-266.890	-271.870	-4.980
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-25.441	-15.686	-13.347	2.339
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	171	237	196	-41
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	191	127	115	-12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-25.085	-15.322	-13.036	2.286
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-140	-137	3
RISULTATO DI ESERCIZIO	-25.200	-15.462	-13.173	2.289
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.470	-1.670	-3.366	-1.696
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	43	66	23
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	-3.137	-3.361	-224
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568	1.444	0	-1.444
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-20	-71	-51
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-27.670	-17.132	-16.539	693

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2022.

7. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) ed

in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2022 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB), individuate con la determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 e con la determinazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza della Gestione commissariale n. 3 del 19 dicembre 2008, e modificate nella denominazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 18 novembre 2020²⁹.

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (474.410 milioni di euro) e delle uscite (476.066 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 12 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	240.926	16.829
2	Pensioni	5.311	309.225
3	Prestazioni non pensionistiche	8.884	59.244
4	Risorse umane	332	2.722
5	Risorse strumentali	341	1.333
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	218.616	86.713
	TOTALE	474.410	476.066

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 è riferita a tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente alla **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 131.413 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

8. Preventivo finanziario gestionale

8.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un disavanzo complessivamente pari a 1.656 milioni di euro (a fronte del disavanzo di 8.600 milioni di euro del preventivo 2021 aggiornato alla nota di assestamento), quale somma algebrica di 5.615 milioni di euro di disavanzo delle partite correnti (8.482 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2021) e di 3.959 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (118 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2021).

In particolare, per il 2022 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 376.631 milioni di euro e uscite di parte corrente per complessivi 382.246 milioni di euro; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 21.299 milioni di euro e delle uscite per 17.340 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2022, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo

29 - In particolare, si ricorda che con la citata determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 era stata disposta la contestuale soppressione della UPB 6 - Sistemi informativi e telecomunicazioni e della UPB 7 - Formazione e sviluppo competenze.

30

2020 e delle previsioni 2021 aggiornate con la nota di assestamento.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenza Previsioni 2022 Previsioni 2021 Assestate
ENTRATE	472.332	476.843	474.410	-2.433
di parte corrente (Titolo I)	373.684	382.022	376.631	-5.391
in conto capitale (Titolo II)	25.247	19.273	21.299	2.026
per partite di giro (Titolo IV)	73.400	75.548	76.480	932
USCITE	479.484	485.443	476.066	-9.377
di parte corrente (Titolo I)	376.877	390.504	382.246	-8.258
in conto capitale (Titolo II)	29.207	19.391	17.340	-2.051
per partite di giro (Titolo IV)	73.400	75.548	76.480	932
RISULTATO FINANZIARIO	-7.152	-8.600	-1.656	6.944
di parte corrente	-3.192	-8.482	-5.615	2.867
in conto capitale	-3.960	-118	3.959	4.077

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2022 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 Previsioni 2021 Assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	226.160	230.844	241.559	10.715
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	223.872	229.587	240.439	10.852
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.278	1.257	1.120	-137
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	145.189	147.763	131.635	-16.218
Trasferimenti da parte dello Stato	145.096	147.667	131.463	-16.204
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	20	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	73	86	72	-14
ALTRE ENTRATE	3.345	3.426	3.537	112
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	73	81	80	-1
Redditi e proventi patrimoniali	202	248	206	-42
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.399	2.437	2.434	-3
Entrate non classificabili in altre voci	671	659	817	158
TOTALE	373.684	382.022	376.631	-5.391

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 241.559 milioni di euro e si riferiscono:
 - ✓ per 240.439 milioni di euro alla *Cat. 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 10.852 milioni di euro rispetto ai 229.587 milioni di euro delle previsioni 2021 assestate (+4,7%);

- ✓ per 1.120 milioni di euro alla *Cat. 2^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, con un decremento di 137 milioni di euro rispetto ai 1.257 milioni di euro delle previsioni assestate 2021 (-10,9%). Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel preventivo 2022 con quelle del consuntivo 2020 e della nota di assestamento al preventivo 2021, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	139.710	145.127	153.787	8.660
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.625	58.563	60.170	1.607
Lavoratori autonomi	19.816	19.208	19.577	369
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.999	7.946	8.025	79
TOTALE	225.150	230.844	241.559	10.715

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 131.535 milioni di euro, con un decremento di 16.218 milioni di euro, rispetto ai 147.753 milioni di euro delle previsioni assestate 2021 (-11,0%), e si riferiscono per:
- ✓ 131.463 milioni di euro alla *Cat. 3^a - Trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 5.1)*;
 - ✓ 72 milioni di euro alla *Cat. 6^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 3.537 milioni di euro (con un incremento di 112 milioni di euro rispetto al preventivo assestato 2021), con riferimento:
- ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che passano da 81 milioni di euro del 2021 a 80 milioni di euro del 2022;
 - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 248 milioni di euro del 2021 a 206 milioni di euro del 2022;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.437 milioni di euro del 2021 a 2.434 milioni di euro del 2022;
 - ✓ alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 659 milioni di euro del 2021 a 817 milioni di euro del 2022.

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(Importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	8.691	7.648	11.837	4.189
Alienazione di immobili e diritti reali	82	270	250	-20
Realizzo di valori mobiliari	9	177	11	-166
Riscossione dei crediti	8.501	7.201	11.576	4.375
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10	10	8	-2
Trasferimenti dallo Stato	10	10	8	-2
ACCENSIONE DI PRESTITI	16.646	11.616	9.453	-2.163
Assunzione di altri debiti finanziari	16.646	11.616	9.453	-2.163
TOTALE	26.247	19.273	21.299	2.026

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 21.299 milioni di euro e si riferiscono:

- per 11.837 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un incremento di 4.189 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2021, pari a 7.648 milioni di euro;
- per 8 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato;
- per 9.453 milioni di euro all'assunzione di altri debiti finanziari, con un decremento di 2.163 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2021, pari a 11.616 milioni di euro, dovuto principalmente al minor ricorso alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cfr. paragrafo 5.2).

Esame delle uscite

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(Importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenza Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
FUNZIONAMENTO	2.366	2.670	2.662	-18
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	4	1
Oneri per il personale in attività di servizio	1.701	1.852	1.838	-14
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	662	815	810	-5
INTERVENTI DIVERSI	374.263	387.664	379.318	-8.236
Uscite per prestazioni istituzionali	359.517	363.458	358.000	-5.458
Trasferimenti passivi	4.634	3.922	3.747	-175
Oneri finanziari	33	11	11	0
Oneri tributari	147	182	168	-14
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.088	18.612	15.638	-2.974
Uscite non classificabili in altre voci	834	1.369	1.754	385
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	267	280	276	-4
Oneri per il personale in quiescenza	257	280	276	-4
TOTALE	376.877	390.604	382.246	-8.268

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state previste per complessivi 382.246 milioni di euro, a fronte dei 390.504 milioni di euro iscritti nel bilancio assestato 2021 (-2,1%).

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 9 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 379.318 milioni di euro e si riferiscono principalmente a:
 - ✓ 358.000 milioni di euro alla *Cat. 5ª - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 363.458 milioni di euro del 2021, con un decremento di 5.458 milioni di euro (-1,5%), quale somma algebrica del lieve incremento delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (+5.781 milioni di euro) e delle altre prestazioni (+221 milioni di euro) e della rilevante diminuzione delle prestazioni a sostegno del reddito (-8.773 milioni di euro), delle prestazioni di inclusione sociale (-2.047 milioni di euro) e delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia (-640 milioni di euro), dovuta alla cessazione di gran parte delle misure a sostegno del reddito delle famiglie e dei lavoratori assunte a causa dell'emergenza COVID-19³⁰, come rappresentato nella tabella che segue.

30 - Cfr. pagine 81 e 82 dell'allegato tecnico.



34

TAB. N. 18/A : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(Importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	192.492	194.686	198.010	3.324
Pensioni gestioni pubbliche	78.563	78.990	81.447	2.457
Totale pensioni	269.055	273.676	279.457	5.781
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione (con proroghe Covid-19)	13.346	13.725	13.825	100
Integrazioni salariali a carico Stato	5.974	5.725	1.111	-4.614
Integrazioni salariali a carico Inps (incluso Covid-19)	4.320	2.685	983	-1.702
Assegni integrativi fondi di solidarietà	143	465	102	-363
Indennità economiche Covid-19	6.002	2.058	0	-2.058
Trattamenti di malattia	2.685	2.609	2.578	-31
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.073	1.117	1.012	-105
Totale sostegno al reddito	33.543	28.384	19.611	-8.773
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	4.938	5.105	5.336	231
Prestazioni di invalidità civile	18.699	19.859	20.546	687
Reddito e pensione di cittadinanza	7.198	8.275	7.715	-560
Reddito di emergenza	825	2.405	0	-2.405
Totale inclusione sociale	31.660	35.644	33.597	-2.047
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	5.197	5.291	5.370	79
Trattamenti di maternità	2.709	2.822	2.719	-103
Assegni di natalità	624	753	428	-325
Rette di asili nido ordinarie	203	530	541	11
Congedi parentali ordinari	1.405	1.449	1.479	30
Congedi parentali covid-19	458	154	0	-154
Bonus baby-sitting Covid-19	738	178	0	-178
Totale famiglia	11.334	11.177	10.537	-640
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	8.095	8.029	7.920	-109
TFR dipendenti privati	4.198	5.039	5.473	434
TFR fondo di garanzia	577	622	684	62
Prestazioni creditizie e sociali	418	486	489	3
Altro	637	401	232	-169
Totale altre prestazioni	13.925	14.577	14.798	221
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	359.517	363.458	358.000	-5.458

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Si rappresenta, di seguito, anche la tabella riportata a pagina 11 dell'allegato tecnico, che espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 18/B : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)

(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Preventivo originario 2021	272.231	78.801	351.032
In % del totale	77,6%	22,4%	
Preventivo assestato 2021	270.820	92.638	363.458
In % del totale	74,5%	25,5%	
Preventivo originario 2022	275.507	82.493	358.000
In % del totale	77,0%	23,0%	

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Al riguardo, la relazione del Direttore generale precisa che "nel 2022, come evidenziato nella tabella 3, rispetto all'ammontare delle prestazioni

complessive, il peso della GIAS viene ridimensionato, a differenza della stima per il 2021 in cui la recrudescenza del virus ha reso necessaria la riattivazione di prestazioni straordinarie”;

- ✓ 3.747 milioni di euro alla Cat. 6^a - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 3.922 milioni di euro del 2021 (-175 milioni di euro, pari a -4,5%), che si riferiscono per 2.551 milioni di euro ai trasferimenti allo Stato e per 1.195 milioni di euro ad altri trasferimenti;
- ✓ 11 milioni di euro alla Cat. 7^a - *oneri finanziari* (stesso valore del 2021);
- ✓ 168 milioni di euro alla Cat. 8^a - *oneri tributari* (-14 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ 15.638 milioni di euro alla Cat. 9^a - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 18.612 milioni di euro del 2021, presentano un decremento di 2.974 milioni di euro (-16,0%);
- ✓ 1.754 milioni di euro alla Cat. 10^a - *uscite non classificabili in altre voci* (+385 milioni di euro rispetto al 2021).

TAB. N. 19 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
INVESTIMENTI	12.841	7.945	8.057	112
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	3	5	5	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	135	299	389	90
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	25	120	100	-20
Concessioni di crediti e anticipazioni	12.575	7.391	7.419	28
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	104	131	143	12
ONERI COMUNI	16.367	11.446	9.283	-2.163
Rimborsi di anticipazioni passive	16.354	11.396	9.233	-2.163
Estinzione debiti diversi	12	50	50	0
TOTALE	29.207	19.391	17.340	-2.051

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **uscite in conto capitale**, nel loro complesso, ammontano a 17.340 milioni di euro e si riferiscono:

- per 8.057 milioni di euro agli *investimenti*, con un incremento di 112 milioni di euro rispetto a 7.945 milioni di euro del 2021, principalmente dovuto alla maggiore acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- per 9.283 milioni di euro agli *oneri comuni*, con un decremento di 2.163 milioni di euro rispetto ai 11.446 milioni di euro del 2021, per effetto, principalmente, delle minori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 76.480 milioni di euro, con un incremento di 932 milioni di euro rispetto ai 75.548 milioni di euro del 2021, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo

stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

8.2. La gestione finanziaria di cassa

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2022, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (126.586 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e delle anticipazioni di Tesoreria, è rappresentata da 451.810 milioni di euro di riscossioni³¹ (452.470 milioni di euro nel 2021) a fronte di 466.640 milioni di euro di pagamenti (473.506 milioni di euro nel 2021), con un disavanzo di cassa che si attesta a 14.830 milioni di euro (21.036 milioni di euro nel 2021). In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che l'effetto positivo della riduzione delle uscite correnti (-7.999 milioni di euro) incide solo parzialmente sul risultato di cassa a causa della diminuzione delle entrate correnti (-5.772 milioni di euro). Il disavanzo di parte corrente stimato nel preventivo 2022 risulta, pertanto, pari a 18.993 milioni di euro.

Tenuto conto delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, pari a 9.233 milioni di euro (11.396 milioni di euro nell'assestamento al preventivo 2021), la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide nella misura di 5.597 milioni di euro, rispetto alla diminuzione di 9.640 milioni di euro prevista nella nota di assestamento 2021.

TAB. N. 20: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2022)	12.264
Riscossioni previste (al 31.12.2022)	461.043
Pagamenti previsti (al 31.12.2022)	466.640
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2022)	6.667

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

8.3. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2022, la **situazione amministrativa** registra un avanzo presunto al 31/12/2022 pari a **78.159 milioni di euro**, rispetto all'avanzo di 79.815 milioni di euro individuato in occasione della nota di assestamento al preventivo 2021, ed è così costituita:

31 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 461.043 milioni di euro.

TAB. N. 21: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2021	12.264
Residui attivi al 31.12.2021	163.034
Residui passivi al 31.12.2021 (*)	95.483
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2022	79.815
Accertamenti al 31.12.2022	474.410
Impegni al 31.12.2022	476.066
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2022	-1.656
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022	78.159

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 6 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei disavanzi finanziari futuri, si richiama quanto già osservato al paragrafo 4.2 della presente relazione circa la necessità che il ricorso al suddetto utilizzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso, in considerazione del fatto che permangono ancora situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.687 milioni di euro, in continua crescita) e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, aggravata dalla crisi economica ancora in atto, come peraltro rappresentato al paragrafo 6.1.

Ciò premesso, il Collegio conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

Sul fronte dei residui passivi, inoltre, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria, pari a 32.155 milioni di euro (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»).

38

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsioni 2022	VARIAZIONE Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
Verso utenti, clienti, ecc.	181.554.383,72	147.056.732,44	147.056.732,44	0,00
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	181.554.383,72	147.056.732,44	147.056.732,44	0,00
Verso iscritti, sod e terzi	124.319.829.648,92	135.191.615.311,74	143.641.926.535,07	8.450.311.223,33
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	114.619.442.186,10	125.382.297.622,97	133.709.249.297,56	8.326.951.674,59
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.599.038,80	7.599.038,80	7.599.038,80	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.317.467.001,55	5.316.745.421,69	5.316.727.242,87	-18.178,82
per entrate non classificabili in altre voci	2.187.924.552,19	2.222.592.038,95	2.269.181.635,93	46.589.596,98
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.116.544.343,37	2.191.528.662,42	2.268.316.793,00	76.788.130,58
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	25.218.544.569,62	27.358.575.885,97	32.275.365.350,19	4.916.789.464,22
per trasferimenti da parte dello Stato	19.183.887.921,73	21.286.259.819,97	26.163.130.558,71	4.876.870.738,74
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	653.684.739,56	653.684.739,56	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.971.130.065,61	5.026.843.355,47	5.076.762.080,95	49.918.725,48
per entrate aventi natura di partite di giro	408.590.728,39	391.787.970,97	381.787.970,97	-10.000.000,00
Verso altri	336.960.562,67	336.960.562,67	336.960.562,67	0,00
per redditi e proventi patrimoniali	161.332.456,03	161.332.456,03	161.332.456,03	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	84.002.277,51	84.002.277,51	84.002.277,51	0,00
per altre riscossioni	77.619.169,50	77.619.169,50	77.619.169,50	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	14.006.659,63	14.006.659,63	14.006.659,63	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	150.056.889.164,93	163.034.208.492,82	176.401.309.180,37	13.367.100.687,55
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-91.231.171.927,94	-99.398.674.632,91	-108.017.574.289,26	-8.618.899.656,35
Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.064.481.073,40	-97.231.983.778,37	-105.850.883.434,72	-8.618.899.656,35
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.157.515.119,45	-2.157.515.119,45	-2.157.515.119,45	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	58.825.717.236,99	63.635.533.859,91	68.383.734.891,11	4.748.201.031,20

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

TABELLA N. 23 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsioni 2022	VARIAZIONE Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
Verso fornitori	935.307.002,10	954.178.759,47	963.722.699,47	9.543.940,00
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	733.625.569,00	732.919.582,22	732.463.522,22	-456.060,00
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	7.930.013,03	7.507.757,18	7.507.757,18	0,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	193.751.420,07	213.751.420,07	223.751.420,07	10.000.000,00
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	7.282.168.530,48	7.097.776.239,51	7.226.332.893,73	128.556.654,22
per le spese per prestazioni istituzionali	7.282.168.530,48	7.097.776.239,51	7.226.332.893,73	128.556.654,22
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	66.615.681.764,03	78.597.994.161,35	87.742.821.546,41	9.144.827.385,06
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	20.052.057.000,39	31.447.566.504,39	40.680.645.308,39	9.233.078.804,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.463.709.373,83	2.796.423.824,50	2.513.056.547,56	-283.367.276,94
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	9.565.629.424,99	9.819.717.867,64	10.014.833.725,64	195.115.858,00
Tributari	10.355.461,12	14.953.220,52	10.081.702,81	-4.871.517,71
per oneri tributari	10.355.461,12	14.953.220,52	10.081.702,81	-4.871.517,71
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.582.096.399,39	2.643.241.368,74	2.709.361.849,99	66.120.481,25
per trasferimenti passivi	4.555.200,96	4.555.200,96	4.555.200,96	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.577.537.347,85	2.638.682.317,20	2.704.802.798,45	66.120.481,25
Diversi	6.091.852.146,29	6.146.560.690,71	6.228.277.617,76	81.716.927,05
per spese per gli organi dell'ente	7.405.193,22	6.155.625,70	6.155.625,70	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	261.005.585,73	228.638.320,85	228.638.320,85	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	6.557.239,75	6.557.239,75	6.557.239,75	0,00
per altri trasferimenti passivi	337.596.766,11	410.845.917,96	502.263.356,30	91.417.438,34
per oneri finanziari	2.390.744.530,97	2.390.746.218,97	2.390.747.906,97	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	646.750.580,67	646.750.580,67	646.750.580,67	0,00
per spese non classificabili in altre voci	384.707.389,06	374.220.257,70	364.876.985,82	-9.343.271,88
per le concessioni di crediti e anticipazioni	118.924.633,43	148.637.954,18	145.556.010,99	-3.081.943,19
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.938.159.460,94	1.934.007.808,52	1.936.730.824,30	2.723.015,78
TOTALE RESIDUI PASSIVI	83.545.973.915,41	95.483.217.052,30	104.909.110.922,17	9.425.893.869,87
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.042.034.785,17	2.212.034.785,17	2.382.034.785,17	170.000.000,00
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	13.233.318,29	13.233.318,29	13.233.318,29	0,00
Debiti diversi	2.567.081.887,08	2.737.081.887,08	2.907.081.887,08	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	5.295.866,80	5.295.866,80	5.295.866,80	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	212.541.857,00	212.541.857,00	212.541.857,00	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	24.254.981,33	24.254.981,33	24.254.981,33	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-998.651.422,31	-998.651.422,31	-998.651.422,31	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	85.588.008.700,58	97.695.251.837,47	107.291.145.707,34	9.595.893.869,87

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 24 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2018	2019	2020	2021	2022
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestato	Previsioni
Attivi	141.821	150.538	150.057	163.034	176.401
di cui					
Alliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	111.429	119.019	114.619	125.382	133.709
Percentuale sul totale dei residui attivi	78,6%	79,1%	76,4%	76,9%	75,8%
Passivi	69.389	74.212	83.546	95.483	104.909

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale

9. Le spese di funzionamento

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.541,52 milioni di euro, con un incremento di 4,22 milioni di euro (pari a +0,1%), rispetto alla nota di assestamento 2021.

In particolare, le **spese correnti** sono state stimate per un importo di 3.904,37 milioni di euro, con un decremento di 78,29 milioni di euro, rispetto ai 3.982,65 milioni di euro del 2021 (pari a +2,0%); le spese obbligatorie sono pari a 3.118,61 milioni di euro e presentano, rispetto alla nota di assestamento 2021, un decremento di 138,15 milioni di euro (pari a -4,2%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 785,76 milioni di euro, con un incremento di 59,86 milioni di euro (pari a +8,3%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26³².

Le **spese in conto capitale** sono pari a 637,15 milioni di euro, rispetto ai 554,64 milioni di euro della nota di assestamento 2021, con un incremento di 82,51 milioni di euro (+14,9%).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
SPESE CORRENTI	3.453,45	3.982,65	3.904,37	-78,29
Parte obbligatoria	2.816,49	3.256,76	3.118,61	-138,15
Parte non obbligatoria	636,96	725,90	785,76	59,86
SPESE IN C/CAPITALE	266,15	554,64	637,15	82,51
Parte obbligatoria	146,80	299,45	313,88	14,43
Parte non obbligatoria	119,35	255,19	323,27	68,08
TOTALE	3.719,60	4.537,30	4.541,52	4,22
Parte obbligatoria	2.963,29	3.556,21	3.432,49	-123,72
Parte non obbligatoria	756,31	981,09	1.109,03	127,94

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

32 - Cfr. il paragrafo «Spese per il funzionamento» riportato nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale (da pagina 56 a pagina 80) e l' «All. 3 - Spese di funzionamento per capitoli».

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3,41	3,47	3,74	0,27
Parte obbligatoria	3,01	2,68	3,01	0,33
Parte non obbligatoria	0,40	0,79	0,73	-0,06
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.700,95	1.851,72	1.838,23	-13,49
Parte obbligatoria	1.676,40	1.809,01	1.792,57	-16,44
Parte non obbligatoria	24,55	42,71	45,66	2,95
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	256,73	280,16	276,03	-4,13
Parte obbligatoria	256,73	280,16	276,03	-4,13
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	661,23	814,12	808,89	-5,23
Parte obbligatoria	153,83	240,35	181,55	-58,80
Parte non obbligatoria	507,40	573,77	627,34	53,57
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	29,58	34,13	33,70	-0,43
Parte obbligatoria	10,17	14,06	14,06	0,00
Parte non obbligatoria	19,41	20,07	19,64	-0,43
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	801,55	999,05	943,78	-55,27
Parte obbligatoria	716,35	910,49	851,39	-59,10
Parte non obbligatoria	85,20	88,56	92,39	3,83
TOTALE COMPLESSIVO	3.453,45	3.982,65	3.904,37	-78,29
Parte obbligatoria	2.816,49	3.256,76	3.118,61	-138,15
Parte non obbligatoria	636,96	725,90	785,76	59,86

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^a - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,74 milioni di euro; rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2021 (3,47 milioni di euro), si registra un incremento di 0,27 milioni di euro (+7,7%). In particolare, nell'allegato tecnico è precisato che *"l'aumento di 0,267 mln delle spese per gli organi dell'Ente è la risultante di movimenti di segno opposto tra i capitoli della categoria 4U1101, dovuti essenzialmente ad adeguamenti degli stanziamenti relativi agli oneri di funzionamento degli Organi dell'Istituto, con particolare riguardo al Collegio dei Sindaci, per il quale sono stati previsti gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni da parte di tutti i componenti previsti dalle vigenti norme"*³³.

b) categoria 2^a - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4) e quello delle Risorse strumentali (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.838,23 milioni di euro; rispetto ai dati assestati per l'esercizio 2021 (1.851,72 milioni di euro), si registra una diminuzione di 13,49 milioni di euro (-0,7%).

Per un raffronto più significativo con i valori presenti nei documenti di bilancio

33 - Cfr. pagina 64 dell'allegato tecnico.

42

precedenti, il Collegio ha elaborato la seguente tabella, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2022, poste a raffronto con le analoghe voci del consuntivo 2020 e dell'assestamento 2021.

TAB N. 27 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Differenza Assestato 2021 su Consuntivo 2020	Previsioni 2022	Differenza Previsioni 2022	
					su Consuntivo 2020	su Previsioni 2021 Assestato
(importi in euro)						
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	813.311.946,98	836.500.000,00	23.188.053,02	830.000.000,00	16.688.053,02	-6.500.000,00
Straordinario	13.256.902,89	19.000.000,00	5.743.097,11	19.000.000,00	5.743.097,11	0,00
Missioni (interno - estero)	8.488.413,76	12.150.000,00	3.661.586,24	15.150.000,00	6.661.586,24	3.000.000,00
Spese per il personale comandato	665.207,66	1.400.000,00	734.792,34	1.800.000,00	1.134.792,34	400.000,00
Fondi trattamento accessorio	480.561.194,59	494.379.363,62	13.818.169,03	487.314.164,08	6.752.969,49	-7.065.199,54
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	65.664.745,54	65.664.745,54	65.664.745,54	65.664.745,54	0,00
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	31.159.194,75	35.463.180,00	4.303.985,25	35.463.180,00	4.303.985,25	0,00
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	84.630,09	7.936.870,94	7.852.240,85	7.936.870,94	7.852.240,85	0,00
Oneri previdenziali	318.376.179,31	342.198.507,51	23.822.328,20	338.931.448,34	20.555.269,03	-3.267.059,17
Totale	1.665.903.670,03	1.814.692.667,61	148.788.997,58	1.801.260.408,90	135.356.738,87	-13.432.258,71

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'allegato tecnico del Direttore generale

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, come innovato dal decreto legislativo n. 75/2017, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per perseguire obiettivi di performance organizzativa, così come il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che ha adottato le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale, hanno rappresentato per l'Istituto le linee guida per la rimodulazione della dotazione organica, effettuata in base agli effettivi fabbisogni, nel limite finanziario massimo della dotazione medesima, a garanzia della neutralità finanziaria dell'operazione.

A riguardo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, l'Istituto ha adottato il «piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023», elaborato in coerenza con le citate linee di indirizzo emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018. Il predetto piano è stato approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 17144 del 15 ottobre 2021 (cfr. verbali nn. 17, 28, 30, 32 e 40 del 2021).

In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico sono presenti alcune

tabelle dove vengono rappresentate le consistenze del personale al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 30 giugno 2020, nonché la consistenza prevista al 31 dicembre 2022, confrontate con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, suddivise anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 28 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazione CdA n. 54 del 21 aprile 2021 (Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023)	Consistenza al 30/06/2021	Consistenza al 31/12/2022
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	40	35 *
	Dirigenti II fascia	445	398	411
	Totale Dirigenti	488	438	446
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.184	721	1.128
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol. (**)	28.019	24.156	27.441
	Totale personale non dirigenziale	29.203	24.877	28.669
Totale INPS		29.691	25.316	29.016

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, di n. 1 posto con incarico di livello generale ex art. 19 D.Lgs. n. 165/01 e di n. 5 incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia.

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi per il 2022, riportata nel capitolo 4U1102001, pari a 830,00 milioni di euro, rispetto a 836,50 milioni di euro previsti per l'anno precedente, l'allegato tecnico del Direttore generale precisa che l'importo previsto (che tiene conto delle consistenze del personale 2022) *"è comprensivo delle seguenti voci: stipendio tabellare, RIA media, indennità di ente, elementi perequativi dei parametri delle aree A e B e assegno per il nucleo familiare"*³⁴.

Per effetto della suddetta variazione è stato adeguato anche lo stanziamento del capitolo 4U1102009 «Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale».

Relativamente alla differenza degli stanziamenti 2022, rispetto al 2021 (-7,07 milioni di euro), per i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio (capitoli 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025, 4U1102027), come precisato nell'allegato tecnico, *"va tenuta in considerazione anche la circostanza che per il solo anno 2021 gli importi dei capitoli citati sono stati incrementati, per buona parte, in applicazione dell'articolo 1, comma 870, legge 178/2020, con riferimento ai risparmi conseguiti nell'esercizio 2020, sulle uscite per straordinari e buoni pasto a causa della pandemia e certificati dal Collegio dei sindaci con verbale n. 15/2021"*³⁵.

E' stato inoltre previsto un incremento di 3,00 milioni di euro delle spese per missioni del personale (capitolo 4U1102005), in vista della possibile ripresa delle attività per le quali risultano necessari gli spostamenti sul territorio, a

34 - Cfr. pagina 63 dell'allegato tecnico.

35 - Cfr. pagina 63 dell'allegato tecnico.

partire dalla vigilanza ispettiva.

Come indicato in premessa, con riferimento alle previsioni relative alle «Spese per il personale in servizio», il Collegio ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi informativi sul capitolo relativo agli emolumenti fissi, in diminuzione rispetto al bilancio preventivo assestato per l'anno 2021, pur in presenza di un saldo netto positivo tra nuove assunzioni e cessazioni di personale stimate al 31 dicembre 2022 (cfr. nota PEI della Segreteria tecnica Collegio dei sindaci prot. n. 1378 del 15/11/2021).

Il Collegio, al riguardo, prende atto che, con nota PEI prot. n. 16443 del 19/11/2021, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali, ad integrazione di quanto riportato nella relazione dell'allegato tecnico, ha evidenziato che:

- *"il personale in forza al 30 giugno 2021, è pari a n. 25.315 unità;*
- *alle assunzioni di personale previste per il 2022 in 5.214 unità ed indicate nel Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, n. 54, è stato applicato un peso percentuale del 50% di presenza pari ad 1/2 in ragione d'anno;*
- *le cessazioni di personale previste nel corso del 2022, pari a 1.514 unità, sono state ponderate con un peso percentuale del 20% e pertanto sono state considerate in riduzione solo per 1/5 in ragione di anno, pari a 302,80 unità.*

L'importo complessivo pari ad euro 830.000.000,00 è stato individuato sulla base dei suddetti elementi".

La medesima Direzione ha precisato, inoltre, che *"la circostanza per la quale lo stanziamento del capitolo 4U1102001 nel 2022 si riduce pur in presenza di un movimento positivo in termini di unità di personale complessivamente previste alla data del 31/12/2022, è determinata dalla connotazione del valore di raffronto costituito dallo stanziamento del bilancio assestato 2021, per la cui definizione non si è potuto tener conto della reale portata delle cessazioni dal servizio derivanti dall'applicazione della normativa che disciplina l'esercizio delle richieste di pensionamento con i requisiti della prestazione di cui alla «Quota 100», per cui il dato dell'assestamento di bilancio 2021 è stato mantenuto inalterato rispetto alla previsione originaria dell'anno 2021, senza apportare gli eventuali adeguamenti in diminuzione.*

A supporto della considerazione sopraesposta si rappresenta che, sullo stanziamento complessivo per il 2021 del capitolo 4U1102001 pari ad euro 836.500.000,00, al mese di ottobre e pertanto per 10 mesi, l'importo utilizzato, pari ad euro 582.491.339,00, fa ritenere un non completo consumo dello stanziamento al termine dell'anno in corso".

c) categoria 4^a - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito,

ammontano per l'anno 2022 a complessivi 809,69 milioni di euro, con un decremento di 5,10 milioni di euro (-0,6%)³⁶ rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2021.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^a dell'anno 2022, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella.

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	Differenza Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestato
Cat. 4 ^a Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	95	310	314	4
4U1104008	Spese per concorsi	326	1.400	1.400	0
4U1104025	Consulenze	0	140	140	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (vedi anche 8U1104052)	24.477	0	0	0
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	31	300	200	-100
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	16	50	50	0
4U1104073	Collaborazioni	0	78	78	0
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	100	100	0
TOTALE UPB 4		24.945	2.378	2.282	-96
CdR Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	406	735	739	4
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	161	861	1.379	518
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	7	7	0
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.017	2.488	2.383	-105
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	112	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	8.442	9.500	10.224	724
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	21.842	24.500	24.318	-182
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	9.366	11.900	11.250	-650
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	78.262	92.537	88.992	-3.545
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (vedi anche 8U1104015)	33.386	0	0	0
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	6.115	8.500	8.500	0
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	1	35	35	0
5U1104018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.631	11.115	10.540	-575
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	215	400	345	-55
5U1104024	Oneri di rappresentanza	0	7	7	0
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	717	717	657	-60
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	525	1.170	1.071	-99
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	857	665	800	135
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	438	500	682	182
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.759	5.626	6.289	663
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	776	2.439	1.300	-1.139
SEGUE					

36 - Rispetto al dato esposto nella tabella n. 26, il totale della categoria include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032).

46

SEGUE					
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	14.133	16.000	16.000	0
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	1.680	1.440	1.532	92
5U1104044	Premi di assicurazione	2.454	4.134	4.275	141
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	14.801	27.050	40.000	12.950
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	108.955	114.224	185.000	70.776
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	1.900	3.100	1.200
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	66.288	149.000	100.000	-49.000
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	10.658	15.800	16.000	200
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (vedi anche 8U1104057)	51.430	0	0	0
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	648	2.170	2.170	0
5U1104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	10	0	-10
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	7	7	0	-7
5U1104062	Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (vedi anche 8U1104062)	1.459	0	0	0
5U1104067	Spese per servizi di contact center	98.564	92.666	60.000	-32.666
5U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	2.910	9.000	8.000	-1.000
5U1104072	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	22.623	25.800	26.671	871
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	57.560	53.100	60.000	6.900
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	30	300	250	-50
TOTALE UPB 5		629.234	686.485	692.698	6.213
SEGUE					
CdR Altre attività di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	0	35.450	34.800	-650
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.219	900	590	-310
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	190	400	200	-200
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	6.449	11.100	10.476	-624
8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	400	400	0
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	0	23.735	16.900	-6.835
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	0	50.350	47.350	-3.000
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (già 5U1104062)	0	3.520	3.942	422
8U1104068	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	52	70	50	-20
TOTALE UPB 8		7.910	125.925	114.708	-11.217
RIEPILOGO					
Totale UPB 4		24.945	2.378	2.282	-96
Totale UPB 5		629.234	686.485	692.698	6.213
Totale UPB 8		7.910	125.925	114.708	-11.217
TOTALE COMPLESSIVO		662.089	814.788	809.688	-5.100

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'allegato tecnico del Direttore generale

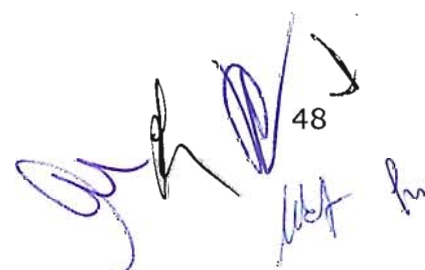
Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Nell'ambito del **complesso delle spese di funzionamento**, si riportano di seguito le **maggiori variazioni in termini assoluti**, rispetto alle previsioni definitive 2021, delle spese di parte corrente ed in conto capitale³⁷:

- ✓ le spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104014) pari a 88,99 milioni di euro (-3,55 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ le spese per stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati (cap. 5U1104040) pari a 1,30 milioni di euro (-1,14 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ le spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) pari a 40,00 milioni di euro, in aumento di 12,95 milioni di euro rispetto al 2021, *"in conseguenza della circostanza che i maggiori rivenditori di software hanno adottato, di recente, formule di vendita dei prodotti informatici basati sulla sottoscrizione di abbonamenti, per cui, dietro il pagamento di un canone d'uso, vengono fornite le licenze ed i relativi servizi di manutenzione e di aggiornamento periodico, in luogo dell'acquisizione in proprietà da parte dell'Amministrazione"*;
- ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software (cap. 5U1104050) pari a 185,00 milioni di euro (+70,78 milioni di euro rispetto al 2021). Al riguardo, nell'allegato tecnico è evidenziato che *"con l'incremento di risorse si prevede di procedere all'acquisizione di nuovi servizi manutentivi di prodotti software, di aderire agli accordi Quadro Consip, di prossima attivazione, «Digital Trasformazione» e «Servizi applicativi in ottica Cloud e servizi di PMO», inoltre, di acquisire servizi per il supporto specialistico alla gestione del sistema informativo dell'INPS"*;
- ✓ le spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (cap. 5U1104051) pari a 3,10 milioni di euro (+1,20 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ le spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (cap. 8U1104052) pari a 16,90 milioni di euro, in diminuzione di 6,84 milioni di euro rispetto al 2021;
- ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) pari a 100,00 milioni di euro (-49,00 milioni di euro rispetto al 2021). Al riguardo, nell'allegato tecnico è precisato che *"lo stanziamento del capitolo in esame è stato ridotto poiché, nel corso dell'anno 2022, gli Accordi Quadro SPC di Consip giungeranno a scadenza senza che siano previste nuove adesioni. Le risorse stanziare saranno, quindi, necessarie per la sola copertura dei contratti in essere"*;
- ✓ il fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 8U1104057) pari a 47,35 milioni di

37 - Cfr. pagine 63 e seguenti dell'allegato tecnico del Direttore generale.



- euro, in diminuzione di 3,00 milioni di euro rispetto al 2021;
- ✓ le spese per servizi di Contact Center (cap. 5U1104067) pari a 60,00 milioni di euro, in diminuzione di 32,67 milioni di euro rispetto al 2021. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo dedicato alle misure di contenimento delle spese;
 - ✓ gli oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (cap. 5U1104069) pari a 8,00 milioni di euro, in diminuzione di 1,00 milione di euro rispetto al 2021;
 - ✓ le spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (cap. 5U1104072) pari a 26,67 milioni di euro (+0,87 milioni di euro rispetto al 2021); come indicato nell'allegato tecnico, l'incremento è motivato *"dalla necessità di prevedere la copertura finanziaria delle procedure di gara da bandire attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione gestito da Consip anche discendenti dalle attività di razionalizzazione logistica previste dai piani in corso di attuazione"*;
 - ✓ le spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) pari a 60,00 milioni di euro (+6,90 milioni di euro rispetto al 2021). Come specificato nell'allegato tecnico, *"una quota dello stanziamento è destinata al contratto per l'erogazione dei sopra menzionati servizi di Contact center, con particolare riferimento alla remunerazione dei servizi manutentivi dell'infrastruttura. Sul medesimo capitolo insiste, altresì, la consistente spesa afferente ai servizi professionali erogati nell'ambito del contratto di Application, development e maintenance del parco applicativo dell'INPS (c.d. ADM)"*;
 - ✓ le spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito dalla legge n. 410/2001 in gestione diretta (cap. 8U1210008) pari a 3,00 milioni di euro (-0,90 milioni di euro rispetto al 2021) e le spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 8U1210017) pari a 50,76 milioni di euro (-1,26 milioni di euro rispetto al 2021);
 - ✓ le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (cap. 1U1210020) pari a 150,40 milioni di euro (-27,10 milioni di euro rispetto al 2021) *"in ragione della necessità di ridefinire, in sede di rinnovo della convenzione, gli oneri del servizio prestato dall'Agenzia delle Entrate per la gestione degli f24"*;
 - ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (cap. 3U1210024) pari a 132,00 milioni di euro (-30,00 milioni di euro rispetto al 2021), *"da ascrivere al mancato rifinanziamento della misura introdotta dall'articolo 6 del decreto-legge n. 79/2021, convertito dalla Legge 30 luglio 2021, n. 112"*;
 - ✓ le spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita e per i servizi di dematerializzazione (cap. 5U1210029) pari a 84,74 milioni di euro (+3,35 milioni di euro rispetto al 2021). Come specificato nell'allegato tecnico, *"la previsione di una maggiore spesa si è resa necessaria per procedere all'espletamento delle procedure di gara in*

corso di aggiudicazione relative all'affidamento del «Servizio di recapito postale avente quale oggetto la notificazione degli atti giudiziari ai sensi e per gli effetti della L. 890/1982 e ss.mm.ii. e servizi connessi» e all'affidamento dei «Servizi di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di servizi a monte e a valle del recapito e di servizi postali» entrambi per la durata di 36 mesi»;

- ✓ le spese per indennità integrativa speciale al personale in quiescenza (cap. 4U1403001) pari a 131,36 milioni di euro (-5,27 milioni di euro rispetto al 2021) e gli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999 (cap. 4U1403005) pari a 144,51 milioni di euro (+1,14 milioni di euro rispetto al 2021), come specificato nell'allegato tecnico del Direttore generale, *"in relazione al prevedibile minor numero di aventi diritto alla suddetta integrazione"*;
- ✓ l'acquisto e costruzione di immobili strumentali (cap. 8U2112001) pari a 100,00 milioni di euro (+50,00 milioni di euro rispetto al 2021). Come anche specificato al paragrafo 6.3, l'incremento *"discende dalla necessità di prevedere le risorse da destinare all'acquisto di immobili da adibire a sedi strumentali dell'Istituto in attuazione del piano di investimenti e disinvestimenti 2021/2023 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 85 del 25/11/2020 ed approvato con Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 22 del 29/12/2020"*;
- ✓ l'acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie degli uffici e istituzioni sanitarie (cap. 5U2112003) pari a 5,22 milioni di euro (-3,49 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ le spese di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi in materia di sicurezza delle strutture sociali (cap. 5U2112005) pari a 4,40 milioni di euro (+1,87 milioni di euro rispetto al 2021);
- ✓ l'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) pari a 41,00 milioni di euro, con un incremento di 1,00 milione di euro rispetto al 2021. Come precisato nell'allegato tecnico, lo stanziamento *"è destinato principalmente all'acquisto di apparecchiature hardware (apparati ottici, apparati di rete, fibra ottica) funzionali all'utilizzo della rete «RIFON» (Rete Interforze in Fibra Ottica Nazionale) da parte dell'Istituto in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero della Difesa. L'Istituto intende potenziare le infrastrutture di collegamento dei propri CED tramite l'ingresso nella predetta rete in fibra ottica RIFON di proprietà del Ministero della Difesa che garantirà una maggiore sicurezza informatica e importanti incrementi di capacità di banda trasmissiva. Gli approvvigionamenti in parola sono, pertanto, funzionali alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture propedeutiche all'utilizzo di tale rete da parte dell'Istituto"*;
- ✓ le spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) pari a

50

85,00 milioni di euro (-5,00 milioni di euro rispetto al 2021) e le spese per l'acquisto di licenze d'uso prodotti software (cap. 5U2112012) pari a 5,00 milioni di euro (+4,50 milioni di euro rispetto al 2021);

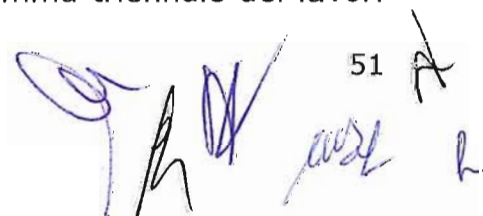
- ✓ le spese per manutenzione straordinaria e di adattamento di stabili strumentali di proprietà (cap. 5U2112010) pari a 67,25 milioni di euro (+19,24 milioni di euro rispetto al 2021), le spese di manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP - ai sensi dell'art. n. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 5U2112013) pari a 5,24 milioni di euro, in aumento di 1,25 milioni di euro rispetto al 2021, e le spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP - ai sensi dell'art. n. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 5U2112014) pari a 66,06 milioni di euro, in aumento di 19,95 milioni di euro rispetto al 2021, *"al fine di procedere agli interventi necessari previsti nel piano triennale dei lavori"*;
- ✓ la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare (cap. 8U2113003) pari a 100,00 milioni di euro (-20,00 milioni di euro rispetto al 2021). Come anche specificato al paragrafo 6.3, la variazione è inserita *"in conformità ai valori riportati dal citato piano di investimenti e disinvestimenti 2021/2023 relativamente agli apporti programmati"*;
- ✓ l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio (cap. 4U2115001) pari a 137,50 milioni di euro, in aumento di 12,00 milioni di euro rispetto al 2021, *"in ragione del prevedibile numero di dipendenti che cesseranno dal servizio nel corso del 2022"*.

Con riferimento alle spese per il Contact Center, come peraltro affermato dall'Amministrazione nell'allegato tecnico alle pagine 63 e 64, si evidenzia che la previsione di spesa, pari a 60,00 milioni di euro (in diminuzione di 32,67 milioni di euro rispetto al 2021 e di 38,56 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020), risulterebbe sottostimata per il finanziamento delle attività, anche tenendo conto del previsto affidamento del servizio ad INPS Servizi S.p.A. - ex S.I.S.P.I. S.p.A. Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Istituto di intervenire sulle previsioni, in coerenza con le attuali disposizioni che regolano il tetto di spesa per l'INPS, attraverso opportune variazioni compensative nell'ambito dei capitoli appartenenti alla medesima categoria.

Nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti l'allegato n. 1, relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, l'allegato n. 2, relativo al «Programma triennale dei lavori 2022-2024» e l'allegato n. 3, relativo al prospetto delle «Spese di funzionamento per capitoli».

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio nei precedenti documenti contabili, il «programma triennale dei lavori

51



2022-2024» è stato redatto sulla base delle prescrizioni del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Come precisato nell'allegato tecnico del Direttore generale, "ai sensi del comma 3 del citato art. 21, sono stati riportati nell'allegato PTL 2022-2024, che verrà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, gli interventi pari o superiori alla soglia di € 100.000,00, per i quali il ramo professionale tecnico edilizio dell'Istituto ha rilevato il fabbisogno e la fattibilità tecnica, con le informazioni prescritte dal D.M. n. 14 di cui in premessa.

L'ammontare degli interventi complessivi del PTL 2022-2024 è pari a € 249.223.112,07, di cui, € 112.706.674,38 riferiti al primo anno (2022), € 48.385.523,29 riferiti al secondo anno (2023) e, infine € 88.130.914,40 al terzo (2024).

Rivolgendo l'attenzione all'annualità 2022, si segnala che gli interventi del PTL da pubblicare, riconducibili alla manutenzione straordinaria (capitoli di bilancio 5U2112010, 5U2112011, 5U2112013, 5U2112014, 5U2112002 e 5U2112005) sono pari a € 110.027.674,38, mentre quelli a carico del capitolo della manutenzione ordinaria (5U1104016) sono pari a € 2.679.000,00".

Sono riportati, inoltre, i prospetti riepilogativi con la ripartizione tra le Direzioni regionali degli importi complessivi dei lavori da effettuarsi nel triennio, comprensivi degli interventi inferiori a € 100.000,00.

Come ulteriormente specificato dall'Istituto, "il finanziamento degli interventi, con particolare riguardo a quelli in conto capitale relativi agli immobili strumentali, attua l'indirizzo dell'Istituto a procedere alla razionalizzazione logistica degli uffici territoriali, valorizzando e adeguando funzionalmente gli immobili di proprietà ed assicurando il rispetto delle obbligazioni assunte con il F.I.P. per il rilascio degli immobili, con particolare riguardo ai profili della sicurezza o, in subordine, monetizzando i mancati adeguamenti.

L'indirizzo tiene altresì conto della realizzazione dei P.O.L.A. e delle scelte organizzative che dovranno essere adottate a seguito della fine dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Dal tema della valorizzazione immobiliare non sono avulse le Strutture sociali che saranno interessate, in particolare nel Lazio e in Umbria, da interventi di riqualificazione.

Le risorse assegnate per la manutenzione ordinaria nel PTL 2022-2024 tengono conto dell'impiego dello strumento contrattuale ai sensi dell'art. 54 del Codice degli appalti – Accordo quadro, che consente attraverso un limite programmato in termini di spesa di supplire con flessibilità a quegli interventi non dettagliatamente preventivabili".

10. Le misure di contenimento delle spese

Come noto, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 590 a 613, ha introdotto nuove disposizioni volte a revisionare, a partire dall'esercizio 2020,

il quadro normativo previgente in materia di definizione e gestione delle spese delle amministrazioni pubbliche, con effetti sull'assetto dei costi di funzionamento dell'Istituto e sulla relativa capacità di spesa.

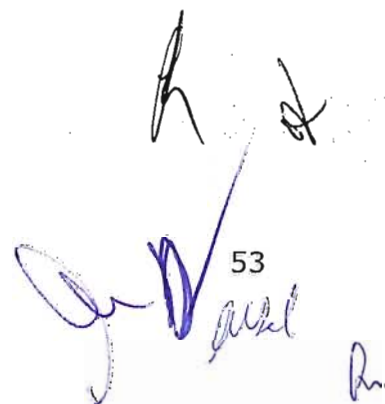
Per quanto riguarda la disamina delle suddette disposizioni e, nello specifico, la quantificazione del tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica ed assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), ai sensi del comma 591 della medesima legge, si rinvia a quanto riportato nei verbali nn. 6, 13, 24 e 28 del 2020 e nelle relazioni del Collegio alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020), al bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020) ed al rendiconto generale per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021).

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (per l'INPS, entro il 30 giugno di ogni anno, di *"quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza delle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A"*, escludendo pertanto la misura di incremento del 10 per cento introdotta sul piano generale), sia il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2022 è pari ad euro 743.129.444,14.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a euro 681.335.188,97, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) per complessivi euro 61.794.255,17.

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.



53

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione	Preventivo 2022 (Importo dovuto nel 2018)
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A	
CAPITOLO 8U1206024	
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008	1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% Indennità, retribuzioni organi collegiali
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010	12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali
Sub Totale	667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024	681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019	681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024	
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi
Totale capitolo 8U1206024	121.261,62
CAPITOLO 8U1206025	
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)
Totale capitolo 8U1206025	67.425,55
CAPITOLO 8U1206027	
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione Integrativa
Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	743.129.444,14

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

La suddetta disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591 dell'art. 1 della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018)³⁸, è stato quantificato nella misura di euro 396.140.146,88. Come noto, tale tetto di spesa, tra l'altro, esclusivamente per l'esercizio 2021, è

38 - Si veda, in proposito, quanto evidenziato alle pagine successive.

stato rideterminato in 441.140.146,88 euro per effetto dell'art. 77 del decreto-legge n. 73/2021, che ha previsto, per l'INPS, la possibilità di incrementare la misura di cui al citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, di un importo massimo di 45 milioni di euro.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico del Direttore generale alle pagine 63 e 64, in particolare, relativamente alla necessità che *"anche nel 2022 sia reintrodotta la previsione in aumento del tetto di spesa per acquisto di beni e servizi in misura analoga a quella prevista dall'art. 77 del D.L. n. 73/2021"* affinché l'Istituto possa rispondere adeguatamente alle attese dei cittadini e delle aziende.

Sul punto, tra l'altro, l'Amministrazione evidenzia che *"la necessità di rispettare i vincoli fissati dalla legge 160/2019 ha comportato l'introduzione, in molte voci di spesa, di una riduzione dello stanziamento rispetto alle esigenze previste"*, in particolare per i servizi di Contact Center, *"per i quali nel presente bilancio di previsione è stato previsto uno stanziamento di 60,0 mln, che risulta assolutamente inadeguato al finanziamento delle attività e, addirittura, inferiore all'impegno di spesa ante pandemia, pari a 90,7 mln (esercizio 2019)"*.

L'allegato tecnico, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2018-2020 e gli stanziamenti 2021-2022, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolati sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese correnti ICT;
4. altre spese correnti;
5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
6. spese ICT in conto capitale;
7. altre spese in conto capitale.

Rispetto alle precedenti previsioni 2022, l'incremento degli stanziamenti per gli oneri di funzionamento (+4,36 milioni di euro) è determinato principalmente dal saldo algebrico risultante dalle maggiori spese correnti ICT (+42,64 milioni di euro), spese ICT in conto capitale (+0,50 milioni di euro) e altre spese in conto capitale (+82,01 milioni di euro), e dalle minori spese per il personale in servizio (-16,48 milioni di euro), per le altre spese correnti (-4,31 milioni di euro) e per le uscite correnti non classificabili in altre voci (-55,50 milioni di euro).

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta uno stanziamento complessivo pari a 396.138.914,61 euro³⁹, con una differenza in diminuzione di 44.495.749,56 euro rispetto

39 - L'aggregato comprende anche le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli.

all'assestato 2021. Con riferimento al sopra citato tetto di spesa, si evidenzia il minor importo per 1.232,27 euro.

Con riferimento alle spese correnti ICT si evidenzia, altresì, che la circolare MEF-RGS n. 26 dell'11 novembre 2021, recante in oggetto «Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022» richiama l'avvenuta abrogazione, tra gli altri, dei commi 610 e 612 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. In proposito, il Collegio, nel verbale n. 41/2021, ha chiesto *"di conoscere se siano stati valutati gli effetti dell'abrogazione, in particolare, del comma 612, sullo stanziamento in bilancio previsto per l'acquisto di beni e servizi del comparto ICT, anche alla luce della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 0004518.08-04-2020 e allegata nota MEF-RGS prot. n. 42522 del 25 marzo 2020, nella quale il Dicastero vigilante aveva evidenziato, tra l'altro, che «il Ministero dell'economia e delle finanze, in virtù della deroga espressa di cui all'articolo 1, comma 612, della legge di bilancio 2020 di non sottoporre a limiti le spese correnti del settore informatico dell'Ente, ha ritenuto condivisibile la proposta di codesto Istituto di escludere le spese correnti del comparto ICT (Information and Communication Technology) dalla base di calcolo del tetto di spesa previsto dal comma 591»".*

Tutto ciò rappresentato, appare opportuna una valutazione da parte delle Amministrazioni vigilanti circa la permanenza dei presupposti normativi per la deroga di cui alle citate note.

11. Considerazioni finali

Il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2022 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2022 illustrati nella successiva tabella. Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi 2019 e 2020, nonché con quelli relativi alle previsioni originarie ed alla nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2021.

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	ANNO 2021		Preventivo 2022
			Previsioni Originarie	Nota di Assestamento	
	(importi in milioni di euro)				
differenziale di cassa *	-115.531	-168.139	-148.432	-166.600	-141.416
disavanzo economico di esercizio	-7.283	-25.200	-20.327	-15.462	-13.173
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	6.687	-7.152	-13.200	-8.600	-1.656
avanzo di amministrazione	108.905	88.415	79.337	79.815	78.159
situazione patrimoniale netta	39.759	14.559	-6.590	-904	-14.077

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2022 sono complessivamente pari a 126.586 milioni di euro)

Come rappresentato dall'Amministrazione, atteso il termine dell'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia da SARS-CoV-2 fissato dal Governo alla data del 31/12/2021, le previsioni per l'anno 2022 sono formulate nella prospettiva di una parziale ripresa economica per effetto del miglioramento del quadro macroeconomico, con una stima della spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi, in parte dovuta alla cessazione delle misure strettamente emergenziali a carico dell'Istituto (prestazioni COVID-19).

Ciò nonostante, dai dati sopra esposti, si confermano, anche per il bilancio di previsione 2022, le considerazioni formulate nelle recenti relazioni ai documenti di bilancio in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, del presunto avanzo di amministrazione, stimato per il 2022 in 78.159 milioni di euro.

In particolare, l'andamento del risultato patrimoniale, stimato in negativo per 14.077 milioni di euro, del risultato economico d'esercizio dell'Ente, stimato in negativo per 13.173 milioni di euro, seppure in miglioramento rispetto alla nota di assestamento 2021, confermano la presenza di fattori erosivi di carattere strutturale.

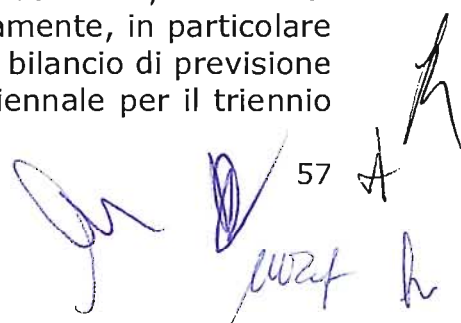
Tenuto conto che anche per l'esercizio 2022 è previsto un disavanzo finanziario stimato in 1.656 milioni di euro, il Collegio, alla luce delle indicazioni fornite con la Circolare MEF-RGS n. 33 del 28 dicembre 2011, rammenta le disposizioni contenute nell'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Inoltre, atteso che l'ammontare dei residui attivi, stimati pari a 176.401 milioni di euro, è principalmente costituito da crediti contributivi per i quali risulta incerto il grado di esigibilità, si rinnova la considerazione più volte segnalata circa la necessità che il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenga nei limiti della effettiva disponibilità.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il progetto di bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2022 è stato elaborato in base al quadro macroeconomico tendenziale descritto nel DEF 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021, e recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 30 giugno 2021. Pertanto, si raccomanda all'Ente di aggiornare le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2022 nel primo documento di variazione utile, al fine di adeguare gli stanziamenti in coerenza con il quadro macroeconomico tendenziale contenuto nella NADEF 2021, di recente adozione, nonché di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio

57



2022-2024. Quanto sopra, anche in considerazione che la NADEF 2021, rispetto al DEF 2021, prevede per l'anno 2022 una variazione del PIL reale ai prezzi di mercato in diminuzione dello 0,60%, un aumento del tasso di inflazione programmato dello 0,30%, una riduzione delle retribuzione lorde per dipendente dello 0,30% ed una riduzione delle retribuzioni lorde globali dell'1,10%.

- ✓ Per quanto riguarda il dato previsionale dell'anno 2022, le entrate contributive risultano elaborate dall'Istituto in linea con la fase espansiva dell'economia con una crescita del 4,64% rispetto all'esercizio precedente, superiore anche a quanto attestato nell'esercizio 2019 (in periodo "pre-crisi"). Tenuto conto di quanto rappresentato al punto precedente, si invita l'Ente a monitorarne attentamente gli andamenti ed i conseguenti riflessi sui conti dell'Istituto, al fine di adottare tempestivamente gli opportuni interventi.
- ✓ Si raccomanda nuovamente di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento, con particolare riguardo alla situazione dei crediti contributivi.
- ✓ Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a dare attuazione completa alla normativa concernente l'eliminazione dei ruoli inferiori a 1.000 euro e sul c.d. «saldo e stralcio» al fine di procedere alle conseguenti cancellazioni di crediti e i relativi prelievi dal fondo svalutazione, tenendo conto, altresì, delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, relative all'annullamento dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro.
- ✓ Si conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, per quanto concerne i crediti contributivi.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama il dettato dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
- ✓ Per quanto riguarda le spese per l'acquisto dei beni e servizi e, in particolare, le spese correnti ICT, attesa l'abrogazione dei commi 610 e 612 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, si rinvia a quanto esposto al paragrafo 10, circa l'opportunità di una valutazione da parte delle Amministrazioni vigilanti in merito alla permanenza dei presupposti normativi per la deroga di cui alle note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 0004518.08-04-2020 e del Ministero dell'economia e finanza - Dipartimento RGS prot. n. 42522 del 25 marzo 2020.



58

- ✓ Con riferimento al Contact Center, risulterebbe una previsione di spesa sottostimata per il finanziamento delle attività, anche tenendo conto del previsto affidamento del servizio ad INPS Servizi S.p.A. - ex S.I.S.P.I. S.p.A. Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Istituto di intervenire sulle previsioni, in coerenza con le attuali disposizioni che regolano il tetto di spesa per l'INPS, attraverso opportune variazioni compensative nell'ambito dei capitoli appartenenti alla medesima categoria.
- ✓ Si richiamano le considerazioni più volte formulate da questo Organo di controllo circa la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria.
- ✓ Si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.
- ✓ Si raccomanda, infine, di portare a compimento il processo di revisione in corso del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente.

o o o

Tutto ciò premesso, con le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, il Collegio **esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

ANNULATA



PREVENTIVO 2022
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Nella parte seconda il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS. Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2022, confrontati con i corrispondenti dati del consuntivo 2020 e con le previsioni 2021 aggiornate all'assestamento di bilancio¹. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni e fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni e fondi il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito all'Istituto:

- a) ad effettuare una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi;²***
- b) a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.³***

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune gestioni, continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci, come per esempio nel FPLD con riferimento ai trasferimenti GIAS.

Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate e ad armonizzare il contenuto degli aggregati di voci

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

² Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), la Gestione ad esaurimento del Fondo gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), l'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22).

³ Quali, il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20).

riportati nelle tabelle delle relazioni onde fornire un'informativa maggiormente dettagliata e confrontabile. Per il futuro, il Collegio invita l'Amministrazione a fornire, laddove carenti, adeguate informazioni e motivazioni sui valori previsionali che registrano significativi scostamenti.

TAB. N. 31/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2022 su Previsioni 2021 Assestate
		CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-3.491	6.989	8.399	1.410
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	312	4.945	4.596	-349
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	-3.803	2.044	3.803	1.759
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-6.564	-6.654	-6.661	93
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.565	-2.982	-2.719	263
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-6.406	-6.169	-5.902	267
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-4.438	-3.019	-3.401	-382
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	6.855	6.516	6.461	-55
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-14.023	-13.997	-14.647	-660
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-14.023	-13.997	-14.647	-550
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-648	-799	-811	-12
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-214	-215	-214	1
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	155	105	147	42
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-589	-689	-744	-55
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	11	6	10	6
13	Gestione speciale minatori	-8	-8	-7	1
14	Fondo previdenza gasisti	-10	-8	-8	0
15	Fondo previdenza esattoriali	29	20	25	5
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi e Gestioni	-494	-1.681	102	1.783
20	Fondo previdenza clero	-44	-42	-39	3
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-3	0	11	11
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	3	4	1
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-1	-3	0	3
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	67	-252	19	271
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	17	17	17	0
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	-1	6	7	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	-558	-1.444	35	1.479
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	4	4	4	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-7	0	12	12
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-2	1	0	-1
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino	7	2	2	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	15	3	3	0
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	-	11	9	-2
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	-	6	6
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	-	0	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-4	-1	-2	-1
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-26.199	-16.137	-12.408	2.730
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	-1	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-325	-765	-440
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-26.200	-16.462	-13.173	2.290

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità o la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni o province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la erogazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

TAB. N. 31/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	PREVISIONI 2022
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	100.860	107.849	116.248
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-99.788	-94.843	-90.248
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	200.648	202.693	206.496
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-54.646	-60.300	-65.861
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-92.427	-95.409	-98.128
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-81.277	-87.446	-93.347
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-18.720	-21.739	-25.141
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	137.778	144.294	150.755
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-36.267	-50.264	-64.811
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-36.267	-50.264	-64.811
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	2.896	2.096	1.284
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.380	-1.595	-1.809
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.551	5.656	5.802
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.289	-1.978	-2.723
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	676	580	590
13	Gestione speciale minatori	-599	-606	-613
14	Fondo previdenza gasisti	97	90	82
15	Fondo previdenza esattoriali	1.076	1.096	1.121
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.103	-578	-475
20	Fondo previdenza clero	-2.304	-2.346	-2.386
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	128	128	140
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	72	76	80
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	390	404	418
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	10	7	8
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.034	781	800
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	133	150	167
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	43	49	56
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.567	123	158
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	25	28	32
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	72	72	84
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	16	16	16
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino	25	27	29
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	31	34	37
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	-	11	19
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	-	6
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	-	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-18	-19	-19
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	14.621	-617	-13.026
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-325	-1.090
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	14.559	-904	-14.077

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 13.173 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 15.462 milioni di euro previsto nelle previsioni assestate 2021, con un miglioramento di 2.290 milioni di euro.

Il comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 8.399 milioni di euro, a fronte di un risultato economico di esercizio positivo di 6.989 milioni di euro previsto nelle previsioni assestate 2021. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 4.596 milioni di euro (4.945 milioni di euro nelle previsioni definitive 2021) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 3.803 milioni di euro (2.044 milioni di euro nelle previsioni definitive 2021).

Come evidenziato dall'Amministrazione, la variazione positiva del risultato della gestione delle prestazioni temporanee, rispetto al 2021, deriva dalla previsione in aumento del gettito contributivo derivante dalle valutazioni delineate nel quadro macroeconomico contenuto nel Documento di economia e finanza del 15 aprile 2021 e dalla diminuzione della spesa per trattamenti di integrazione salariale, *"da ascrivere al fatto che le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31/12/2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi"*.

Il comparto, nelle previsioni 2022, espone un avanzo patrimoniale di 116.248 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 107.849 milioni di euro indicati nella previsione definitiva 2021, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 206.496 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 90.248 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

Il comparto dei lavoratori autonomi, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati», registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 5.561 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 5.654 milioni di euro indicato nella previsione definitiva 2021, costituito

dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 6.461 milioni di euro e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 12.022 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2022, una situazione patrimoniale negativa di 65.861 milioni di euro (disavanzo di 60.300 milioni di euro nella previsione definitiva 2021), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 216.616 milioni di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei parasubordinati di 150.755 milioni di euro.

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 14.547 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 64.811 milioni di euro.

Va evidenziato che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL e della CPI, che è pari a oltre 94 miliardi di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS, CTPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per circa 30 miliardi di euro.

Inoltre, il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;***
- ***n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;***
- ***n. 19: Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***
- ***n. 22: Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova);***
- ***n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.***

Con riferimento, invece, alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (5.010 milioni di euro), il



Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita a pervenire ad una soluzione definitiva della questione, tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (paragrafo 6.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Si segnala la predisposizione del primo bilancio

- del *"Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali"*, istituito con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze n. 104125 del 27 dicembre 2019, pubblicato in G.U. serie generale n. 53 del 2 marzo 2020,
 - del *"Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico"*, istituito con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze n. 108526 del 4 dicembre 2020, pubblicato in G.U. serie generale n. 6 del 9 gennaio 2021,
- che costituiscono gestioni dell'Inps.

Sul complesso dei Fondi di solidarietà, nelle relazioni del Direttore generale è evidenziato che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dal 2020 gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso del periodo 2020-2021 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime di cui al decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da Covid-19, hanno previsto il finanziamento – a carico del bilancio dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato decreto legislativo n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza (si veda, in particolare, il Fondo di integrazione salariale).

Come precedentemente riportato per la gestione delle prestazioni temporanee, *"le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi"*.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti di bilancio, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà istituiti prima dell'entrata in vigore del predetto decreto legislativo n. 148/2015⁴.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 4.596 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo di 4.944 mln delle previsioni assestate 2021, con un peggioramento di 348 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale netto di 90.248 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-100.100	-99.788	-94.844	4.944	-4,95%
Valore della produzione	123.685	127.752	131.003	3.251	2,54%
Costo della produzione	-123.355	-122.807	-126.394	-3.587	2,92%
Differenza	330	4.945	4.609	-336	-6,79%
Proventi e oneri finanziari	-69	-40	-40	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	87	78	63	-15	-19,23%
Imposte di esercizio	-36	-39	-36	3	-7,69%
Risultato d'esercizio *	312	4.944	4.596	-348	-7,04%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-99.788	-94.844	-90.248	4.596	-4,85%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.269 milioni di euro per il 2022

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti; Elettrici, Telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Assestato 2021	Preventivo 2022		Assestato 2021	Preventivo 2022	
	in milioni di euro					
FPLD	13.825	13.676	-149	19.576	33.252	13.676
ex F.do Trasporti	-940	-931	9	-19.157	-20.088	-931
ex F.do Elettrici	-2.224	-2.248	-24	-33.054	-35.302	-2.248
ex F.do Telefonici	-1.406	-1.430	-24	-13.109	-14.539	-1.430
ex INPDAI	-4.311	-4.471	-160	-49.100	-53.571	-4.471
Totale FPLD	4.944	4.596	-348	-94.844	-90.248	4.596

Come già rappresentato nei precedenti esercizi, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo continua a risentire dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 9.080 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD al netto delle predette contabilità separate, pari a 13.676 milioni di euro.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 116.478 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 6.957 milioni di euro rispetto all'assestato 2021, da attribuire, come si evince dalla relazione del Direttore generale, all'incremento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni lorde per dipendente riportati nel quadro macroeconomico di riferimento per il 2022.
Tale incremento risulta dalla somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+7.101 milioni di euro) e del minore gettito contributivo delle separate contabilità (-144 milioni di euro).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 502 milioni di euro (-49 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

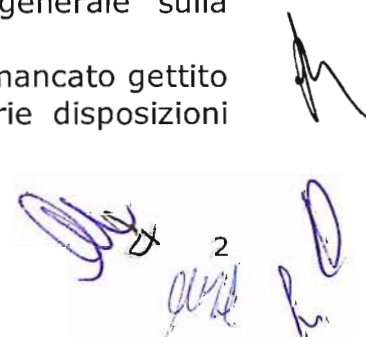
Nella relazione del Direttore generale è specificato che tale variazione "è da attribuire agli effetti della sentenza 9 novembre 2020, n. 234 della Corte Costituzionale che ha limitato al triennio 2019-2021 l'applicazione della trattenuta sui trattamenti previdenziali di importo elevato originariamente prevista fino al 2023 dall'art. 1, commi da 261 a 268, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A decorrere dal 2022, pertanto, la riduzione dei suddetti trattamenti ed il corrispondente trasferimento per accantonamento all'apposito fondo (rappresentato tra gli oneri diversi di gestione) non verranno più effettuati".

Il predetto importo di 502 milioni è riferibile a: riserve, valori capitali e di riscatto (264 milioni di euro); contributi per prosecuzione volontaria (131 milioni di euro); proventi per divieto di cumulo (107 milioni di euro).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.255 milioni di euro (11.186 milioni di euro nell'assestato 2021), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui:
 - ✓ 4.160 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni



normative in favore di categorie e settori produttivi (+178 milioni di euro rispetto all'assestato 2021);

✓ 3.319 milioni di euro relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-3.091 milioni di euro rispetto all'assestato 2021);

✓ 776 milioni di euro a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;

2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 5.595 milioni di euro (6.320 milioni di euro nell'assestato 2021), elencati in dettaglio nell'allegato sopra menzionato, che provengono, in larga misura, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, e trattamento ordinario di integrazione salariale per 5.731 milioni di euro (8.771 milioni di euro nell'assestato 2021);

Come sottolineato dal Direttore generale nella relazione alla gestione, la riduzione complessiva dei due trasferimenti è dovuta alla minore contribuzione figurativa che affluisce al Fondo per effetto della diminuzione delle prestazioni a sostegno del reddito collegate alla sospensione dell'attività lavorativa.

3. le Entrate non classificabili per 191 milioni di euro (192 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021).

Il Collegio evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del preventivo in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per contributo di solidarietà, Trasferimenti da GIAS e Valori di copertura di periodi assicurativi. Al riguardo, si rinvia a quanto osservato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 120.447 milioni di euro (117.359 milioni di euro nell'assestato 2021) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (120.442 milioni di euro), con un aumento di 3.089 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale valutazione tiene conto dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento, considerando anche il meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal primo gennaio 2022 in base al tasso previsto dell'1,0%.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 30.527 milioni di euro, a cui è stata


 3 

aggiunta, come si evince dalla relazione del Direttore generale, la quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 399 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 530 milioni di euro (in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 2021) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 3.707 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (3.166 milioni di euro nell'assestato 2021). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2017	99,00%	99,00%
2018	84,63%	84,63%
2019	71,62%	71,62%
2020	56,67%	56,67%
2021	37,09%	37,09%
2022	18,50%	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 737 milioni di euro (+45 milioni di euro rispetto all'assestato 2021), attribuibili:

- ✓ ai trasferimenti a favore dello Stato (335 milioni di euro);
- ✓ alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (225 milioni di euro);
- ✓ alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (175 milioni di euro);
- ✓ ai trasferimenti per finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, co.39, Legge n. 449/1997 per 2 milioni di euro (invariati rispetto all'anno precedente).

Sono inoltre iscritte Spese di amministrazione² per 1.143 milioni di euro, con una diminuzione di 14 milioni di euro rispetto all'assestato 2021.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Risultano pari a complessivi 40 milioni di euro, di cui 39 milioni di euro per Perdita della gestione immobiliare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 62.916 milioni di euro, un totale del passivo di 153.164 milioni di euro, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 90.248 milioni di euro, quale somma algebrica di 84.484 milioni di euro per le riserve legali, 28.755 milioni di euro a titolo di ripiano delle anticipazioni di bilancio, 204.813 milioni di euro di disavanzo degli esercizi precedenti e 1.326 milioni di euro di avanzo di esercizio.

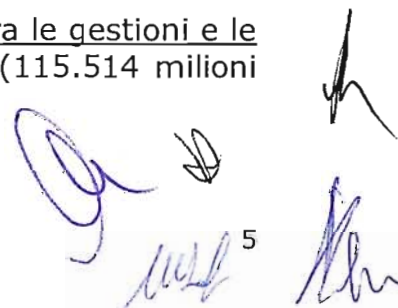
Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 136,84% con un aumento di circa 16 punti percentuali rispetto all'assestato 2021 (120,64%).

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 747 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto all'assestato 2021), di cui 646 milioni di euro riguardano le Immobilizzazioni materiali e 101 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.
- *Attivo Circolante*
Tale voce è indicata in bilancio per 45.709 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 54.439 milioni di euro, ed è costituita quasi esclusivamente dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 66.976 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 53.983 milioni di euro;
 - 1.044 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 456 milioni di euro;
 - 211 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

- *Debiti*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 152.720 milioni di euro, tra cui si evidenzia:
 - il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 124.503 milioni di euro (115.514 milioni



di euro nell'assestato 2021), con un aumento di 8.989 milioni di euro;

- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 23.611 milioni di euro (18.428 milioni di euro nell'assestato 2021), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno³;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.046 milioni di euro;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 milioni di euro.

Il risultato economico della Gestione, stimato in 4.596 milioni di euro, è rappresentato dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 13.676 milioni) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 9.080 milioni di euro) delle quattro evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI).

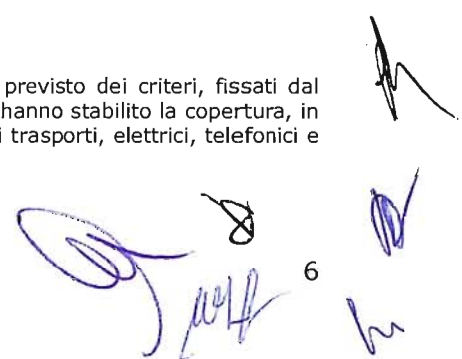
Queste ultime, pur generando il 2,58% dei contributi (3.008 milioni di euro), producono una spesa per prestazioni di 12.156 milioni di euro, che costituisce il 10,09% del complessivo onere della Gestione; peraltro, il numero delle prestazioni (387.420) rappresenta soltanto il 3,29% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2022 nel FPLD (cfr. tabella n. 7 della Relazione del Consiglio di Amministrazione).

Il Collegio, inoltre, evidenzia che rispetto al presunto risultato di esercizio positivo per 4.596 milioni di euro, in considerazione delle riserve legali, assegnate nel 2022 per 3.269 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 1.327 milioni di euro, in diminuzione rispetto alle previsioni del bilancio assestato del 2021 di 571 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Le previsioni relative all'anno 2022 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 3.803 milioni di euro, con un aumento di 1.759 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021, ed un avanzo patrimoniale di 206.496 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	204.451	200.648	202.692	2.044	1,02%
Valore della produzione	23.053	24.558	25.997	1.439	5,86%
Costo della produzione	-26.839	-22.495	-22.177	318	-1,41%
Differenza	-3.786	2.063	3.820	1.757	85,17%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2	0	2	2	---
Imposte di esercizio	-20	-20	-20	0	---
Risultato d'esercizio	-3.803	2.044	3.803	1.759	86,06%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	200.648	202.692	206.496	3.803	1,88%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 23.867 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.531 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

Tale aumento, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è da ascrivere all'effetto delle valutazioni sull'incremento dei monti retributivi, contenute nel quadro macroeconomico delineato nel Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021.

La tabella seguente rappresenta la composizione del gettito contributivo per tipologia, riportando i valori al netto dei ratei attivi iniziali e finali dell'esercizio.

Gettito contributivo suddiviso per trattamenti	Assestato	Preventivo	Variazioni	
	2021	2022	assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	7.083	7.559	476	6,72%
Trattamenti di integrazione salariale	2.753	2.974	221	8,03%
Trattamenti di disoccupazione	149	159	10	6,71%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	5.538	5.904	366	6,61%
Trattamenti economici di malattia e maternità	6.123	6.536	413	6,75%
Trattamenti di fine rapporto e vari	687	732	45	6,55%
Fondo garanzia art. 16 c. 2 lett. a) D. lgs 252/05	3	3	0	---
TOTALE	22.336	23.867	1.531	6.85%

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.240 milioni di euro (2.334 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.174 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 17.037 milioni di euro (-70 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021), attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni	Assestato	Preventivo	Variazioni	
	2021	2022	assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.229	3.297	68	2,11%
Trattamenti di integrazione salariale	1.060	611	-449	-42,36%
Trattamenti di disoccupazione	1.320	1.248	-72	-5,45%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	6.717	7.052	335	4,99%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.155	4.140	-15	-0,36%
Trattamenti di fine rapporto e vari	626	689	63	10,06%
TOTALE	17.107	17.037	-70	-0,41%

Nella relazione del Direttore generale è specificato che "la diminuzione della spesa per trattamenti di integrazione salariale è da ascrivere al fatto che le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi".

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 716 milioni di euro (uguali nell'assestato 2021) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che

verranno accertati nell'esercizio.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 394 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (494 milioni di euro nelle previsioni definitive 2021). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2017	99,00%	99,00%
2018	84,63%	84,63%
2019	71,62%	71,62%
2020	56,67%	56,67%
2021	37,09%	37,09%
2022	18,50%	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.668 milioni di euro (4.829 milioni di euro nell'assestato 2021) – il decremento è da attribuire alla diminuzione delle prestazioni di cassa integrazione - disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;
2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 96 milioni di euro (92 milioni di euro nell'assestato 2021), di cui 45 milioni di euro da trasferire agli istituti di patronato, 40 milioni di euro ai fondi di previdenza complementare e 11 da trasferire ad altri enti.
3. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 577 milioni di euro, con un aumento di 7 milioni di euro rispetto all'assestato 2021.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per un importo pari a 2 milioni di euro, sono quasi interamente costituite dai Redditi degli investimenti patrimoniali (dato in lieve diminuzione rispetto all'assestato 2021).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 2,5 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dal plusvalore degli immobili alienati e dall'eccedenza del Fondo ammortamento immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 210.508 milioni di euro, un totale del passivo di 4.012 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 206.496 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 290 milioni di euro, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 249 milioni di euro, le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 34 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto, nonché i Crediti diversi per 3 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 207.018 milioni di euro è costituito da:

1. Residui attivi per 2.864 milioni di euro (indicati in bilancio al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 9.686 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 7.524 milioni di euro;
 - 961 milioni di euro relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 309 milioni di euro;
 - 40 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.
2. Disponibilità liquide pari a 204.155 milioni di euro rappresentati da:
 - Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 110.824 milioni di euro (+13.192 milioni di euro rispetto all'assestato 2021);
 - Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 93.331 milioni di euro (-9.631 rispetto al 2021) relativi alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.



4

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce risulta pari a 1.000 milioni di euro (+4 milioni di euro rispetto al dato 2021) riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 695 milioni di euro e ai Debiti per oneri finanziari per 241 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2022

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.719 milioni di euro, con un miglioramento di 263 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 98.128 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-89.862	-92.427	-95.409	-2.982	3,23%
Valore della produzione	1.314	1.321	1.330	9	0,68%
Costo della produzione	-3.876	-4.299	-4.045	254	-5,91%
Differenza	-2.562	-2.978	-2.715	263	-8,83%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	-2.565	-2.982	-2.719	263	-8,82%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-92.427	-95.409	-98.128	-2.719	2,85%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.288 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare un aumento di 12 milioni di euro (pari allo 0,9%) rispetto al dato delle previsioni assestate 2021.

La relazione del Direttore generale e la tabella n. 10 della relazione del Consiglio di amministrazione, stimano che il numero degli iscritti passi dalle 432.560 unità alle 430.430 unità, in diminuzione di 2.130 contribuenti.

Inoltre, per l'anno 2022, le aliquote sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese e dei lavoratori a prescindere dalla loro età.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 18 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 55 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti da GIAS (47 milioni di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.805 milioni di euro, che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.801 milioni di euro (-200 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Come indicato nella relazione del Direttore generale, la valutazione tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1/1/2022 in base al tasso previsto dell'1,0%; tale misura è stata stimata sulla base dei numeri indice per inflazione Foi (netto tabacchi) rilevati per i primi otto mesi dell'anno ed in base ad una previsione dei successivi numeri indice relativi all'ultimo quadrimestre.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.567 milioni di euro (2.409 milioni di euro nel 2021), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (29 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 123 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (178 milioni di euro nel preventivo assestato 2021). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	80,00%
2019	70,00%
2020	60,00%
2021	50,00%
2022	25,00%

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², pari a 115 milioni di euro, con una diminuzione di 1 milione di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 831 milioni di euro, un totale del passivo di 98.959 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 98.128 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 7 milioni di euro, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.740 milioni di euro (indicato in bilancio per 527 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.621 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.193 milioni di euro;
- 44 milioni di euro per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 20 milioni di euro;
- 75 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 98.929 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

servizi per 98.591 milioni di euro (+2.765 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 133 milioni di euro (stesso dato del 2021) ed i Debiti per oneri finanziari per 57 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 145 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, pari a 98.128 milioni di euro, secondo la stima del preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al bilancio preventivo 2022

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 5.902 milioni di euro, a fronte dei -6.168 milioni di euro della previsione definitiva 2021, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 93.347 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-74.871	-81.277	-87.445	-6.168	7,59%
Valore della produzione	8.075	7.690	7.867	177	2,30%
Costo della produzione	-14.480	-13.852	-13.763	89	-0,64%
Differenza	-6.405	-6.162	-5.896	266	-4,32%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	5	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	-6.406	-6.168	-5.902	266	-4,31%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-81.277	-87.445	-93.347	-5.902	6,75%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.811 milioni di euro (+180 milioni di euro rispetto al 2021) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, di cui 7.800 milioni di euro per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 11 milioni di euro per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987).

La relazione del Direttore generale riporta un aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2022=47.853,00 euro – assestate 2021=47.379,00 euro), ed un aumento del massimale contributivo. Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota contributiva risulta pari al 24% per cento fino a 47.853,00 euro e al 25% fino a 79.755,00 euro. Per i

collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 22,80% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%.

Si rileva, altresì, una diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 20.000 unità (assestato 2021=1.510.000 - preventivo 2022=1.490.000).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (282 milioni di euro), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 milioni di euro per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 205 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive;
- 3 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 milione di euro alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990).

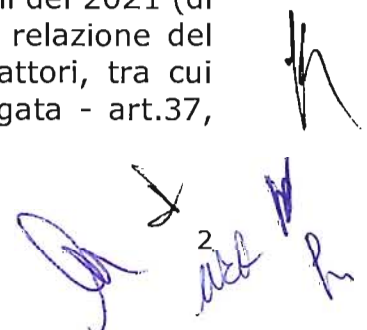
Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.131 milioni di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 12.120 milioni di euro (-150 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

La valutazione, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene anche conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2022 in base al tasso dell'1,0%.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.716 milioni di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), il cui incremento rispetto alle previsioni del 2021 (di 336 migliaia di euro) è dovuto, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla somma algebrica di diversi fattori, tra cui l'aumento della quota parte di ciascuna mensilità erogata - art.37,



3° comma, lett. c), legge n. 88/1989 (+389 milioni di euro) e alla riduzione di diverse voci relative all'accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi ex art. 14 del decreto-legge n. 4/2019 (-23 milioni di euro), al prepensionamento lavoratori precoci, art. 1, commi da 199 a 205 della legge n. 232/2016 (-14 milioni di euro), alla riduzione dell'anzianità per l'accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età, ai sensi dell'art. 15 del citato decreto-legge n. 4/2019 (-13 milioni di euro).

➤ ***Ammortamenti e svalutazioni***

È stata stimata in 1.418 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.357 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	80,00%
2019	70,00%
2020	60,00%
2021	50,00%
2022	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ ***Oneri diversi di gestione***

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 32 milioni di euro, attribuibili agli importi per contribuzione destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (17 milioni di euro), a favore degli Enti di patronato (12 milioni di euro) e alle somme trasferite ad altri enti (3 milioni di euro), nonché dalle Spese di amministrazione² pari a 197 milioni di euro (in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al dato definitivo 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.327 milioni di euro, un totale del passivo di 98.674 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 pari a 93.347 milioni di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

3

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 12 milioni di euro, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

L'ammontare complessivo, iscritto in bilancio per 3.859 milioni di euro (+177 milioni di euro rispetto al 2021), è al netto dei Fondi svalutazione crediti per 12.949 milioni di euro afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 16.450 milioni di euro (+1.585 milioni di euro rispetto al 2021);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 85 milioni di euro (stesso dato del 2021);
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 273 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al 2021).

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 98.582 milioni di euro, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 97.912 milioni di euro, con un aumento di 6.121 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021 (+6,2%), i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2021) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 263 milioni di euro (con un aumento pari a 7 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che ammonta a 93.347 milioni di euro nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al bilancio preventivo 2022

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.401 milioni di euro, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.019 milioni di euro delle previsioni definitive 2021, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 25.141 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.281	-18.720	-21.739	-3.019	16,13%
Valore della produzione	10.506	10.517	10.628	111	1,06%
Costo della produzione	-14.931	-13.529	-14.022	-493	3,64%
Differenza	-4.425	-3.012	-3.394	-382	12,68%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-7	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-4.439	-3.019	-3.401	-382	12,65%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-18.720	-21.739	-25.141	-3.401	15,64%

Come precisato nella relazione del Direttore generale, l'articolo 1, comma 380, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nel prevedere per il 2021 un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie a favore del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" – contabilità separata all'interno della gestione in esame, istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995, ha disposto l'innalzamento, dal 1° gennaio 2022, allo 0,48% dell'aliquota contributiva di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207.

Nel bilancio in esame, inoltre, si è tenuto conto della liquidazione delle domande di indennizzo pervenute dal 1° dicembre 2019 al 31 maggio 2021, in un primo momento bloccate per effetto del venir meno dell'equilibrio finanziario del fondo (Messaggi *Hermes* n. 202 e n. 2054 del 2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.512 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o

degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un aumento di 283 milioni di euro (+2,7%) rispetto alle previsioni assestate 2021.

La relazione del Direttore generale riporta un aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2022=euro 47.853,00 - assestate 2021=euro 47.379,00).

È inoltre segnalata la riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 8.000 unità (preventivo 2022=2.004.000- assestate 2021=2.012.000);

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota risulta pari al 24% per cento fino a 47.853,00 euro e al 25% fino a 79.755 euro. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 22,80% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%.

Si precisa che la Legge di Bilancio per il 2021, all'art. 1, comma 380, ha previsto dal 1/1/2022 una nuova misura dell'aliquota contributiva per il finanziamento del Fondo di razionalizzazione della rete commerciale (attualmente pari a 0,09% di cui 0,07% destinato al Fondo di razionalizzazione della Rete Commerciale e 0,02% destinato alla Gestione Commercianti) pari allo 0,48% (di cui 0,46% destinato al Fondo di razionalizzazione della Rete Commerciale e 0,02% destinato alla Gestione Commercianti).

Risulta, inoltre, presente la somma di 34 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 15 milioni di euro ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 9 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro e per 10 milioni di euro ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione.

Nella relazione del Direttore generale sono segnalati gli effetti della sentenza 9 novembre 2020, n. 234 della Corte Costituzionale che ha limitato al triennio 2019-2021 l'applicazione della trattenuta sui trattamenti previdenziali di importo elevato originariamente prevista fino al 2023 dall'art. 1, commi da 261 a 268, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; pertanto, dal 2022 *"la riduzione dei suddetti trattamenti ed il corrispondente trasferimento per accantonamento all'apposito fondo (rappresentato tra gli oneri diversi di gestione) non verranno più effettuati"*.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 307 milioni di euro (+6 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021) quali somme portate in



diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 107 milioni di euro, relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (79 milioni di euro) e interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (25 milioni di euro);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, pari 281 milioni di euro, per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui, in larga misura, 221 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive, 40 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 milioni di euro per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.987 milioni di euro, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.844 milioni di euro), con un aumento di 405 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La valutazione, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2022 in base al tasso dell'1,0%.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.807 milioni di euro, a fronte di 1.882 milioni di euro delle previsioni assestate 2021; la diminuzione di 75 milioni di euro è principalmente dovuta, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla diminuzione delle voci relative a pensione quota 100 – art. 14 del decreto legge n. 4/2019 (-76 milioni di euro) e a prepensionamento lavoratori precoci, ai sensi dell'art. 1, commi da 199 a 205 della legge n. 232/2016 (-6 milioni di euro), in contrapposizione all'aumento della voce relativa alla quota parte di pensioni di invalidità *ante legem* n. 222/84 (+9 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 2.774 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (2.668 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021). Il presunto importo, al fine di adeguarne

la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	80,00%
2019	70,00%
2020	60,00%
2021	50,00%
2022	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 225 milioni di euro (-2 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 35 milioni di euro, di cui:

- 20 milioni di euro per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, commi 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 *duodecies* della legge n. 641/1978);
- 1 milione di euro per valori di copertura di periodi assicurativi (stesso dato del 2021);
- 14 milioni di euro per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 10.396 milioni di euro, un totale del passivo di 35.537 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 25.141 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 13 milioni di euro, tale voce rappresenta esclusivamente la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 8.288 milioni di euro, riferibili in larga parte ai Residui Attivi (indicati in bilancio per 8.173 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti per 22.452 milioni di euro), che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 29.085 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 22.414 milioni di euro), distinti tra ceduti per 774 milioni di euro e 28.311 milioni di euro non ceduti;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 85 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 38 milioni di euro);
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.454 milioni di euro, di cui 654 milioni di euro riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo, e 800 milioni di euro per crediti non ceduti.

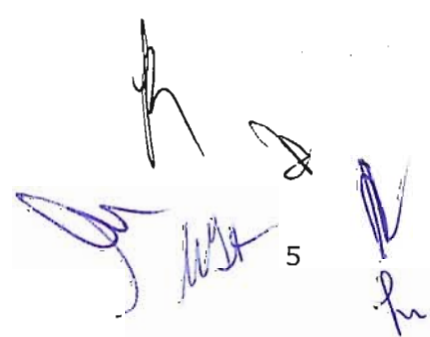
Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 115 milioni di euro, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e le separate contabilità (con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale).

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 35.432 milioni di euro, tale voce è rappresentata:

- dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 34.623 milioni di euro (+3.694 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021);
- dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 115 milioni di euro (+79 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021);
- dai Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2021);
- dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 96 milioni di euro (stesso dato del 2021);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 236 milioni di euro (219 milioni di euro nella previsione definitiva 2021);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 16 milioni di euro.



Il Collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, stimato nel preventivo in esame per 25.141 milioni di euro. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al bilancio preventivo 2022

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 6.461 milioni di euro, con un decremento di 55 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021, ed un avanzo patrimoniale pari a 150.755 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	130.923	137.778	144.294	6.516	4,73%
Valore della produzione	8.306	8.347	8.390	43	0,52%
Costo della produzione	-1.477	-1.832	-1.931	-99	5,40%
Differenza	6.829	6.515	6.459	-56	-0,86%
Proventi e oneri finanziari	4	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	24	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-3	-2	1	-33,33%
Risultato d'esercizio	6.855	6.516	6.461	-55	-0,84%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	137.778	144.294	150.755	6.461	4,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.021 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+95 milioni di euro), i cui importi stimati sono distinti a seconda che si tratti di contribuzione previdenziale (7.800 milioni di euro) ovvero per prestazioni a sostegno del reddito (201 milioni di euro).

Nella relazione del Direttore generale è rappresentato che "il numero complessivo stimato dei contribuenti iscritti che verseranno alla Gestione è pari a 1.300.000 unità nel 2022 (equivalenti in media annua a 765.000 unità) a fronte di 1.285.000 del 2021, suddivisi in 900.000 collaboratori e 400.000 professionisti".

Per quanto concerne le aliquote di finanziamento per il triennio 2022-2024, per i collaboratori le aliquote rimangono invariate per il 2022 e risultano essere le seguenti:

- ✓ 34,23% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 33,72% per i collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 24%, per tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria.

Per i professionisti, con particolare riferimento ai soggetti non assicurati presso altre forme obbligatorie e non titolari di pensione, si tiene conto di quanto stabilito dall'articolo 1 commi 386-400 della legge n.178/2020 (legge di bilancio per il 2021) che ha istituito, in via provvisoria dal 2021 al 2023, l'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa) a fronte della quale è stata introdotta un'aliquota aggiuntiva di finanziamento. Pertanto, le aliquote contributive per l'anno 2022 sono le seguenti:

- ✓ 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria;
- ✓ 26,23% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie e non titolari di pensione, per effetto di quanto stabilito nell'art.1 c.398 della legge n.178/2020.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 80 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a complessivi 432 milioni di euro, è rappresentata da:

- Trasferimenti dalla GIAS, per un totale di 421 milioni di euro, costituiti principalmente:
 - dalla copertura del mancato gettito contributivo, pari a 392 milioni di euro (384 milioni di euro nella previsione definitiva 2021);
 - dalla copertura del mancato gettito contributivo per esonero e riduzioni di aliquote contributive, pari a 25 milioni di euro.
- Entrate non classificabili in altre voci per 11 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.747 milioni di euro (+95 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), che attengono principalmente alle rate



di pensione per 1.650 milioni di euro, in aumento di 140 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione, come si evince dalla relazione del Direttore generale, tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1/1/2022 in base al tasso previsto dell'1,0%; tale misura è stata stimata sulla base dei numeri indice per inflazione Foi (netto tabacchi) rilevati per i primi otto mesi dell'anno ed in base ad una previsione dei successivi numeri indice relativi all'ultimo quadrimestre.

L'ammontare delle prestazioni non pensionistiche è pari a 97 milioni di euro, costituite:

- ✓ dall'indennità di disoccupazione dis-coll, ex art. 71 della Legge n. 81/17 (48 milioni di euro);
- ✓ dall'indennità straordinaria reddituale e operativa-ISCRO (29 milioni di euro);
- ✓ dalle indennità di maternità e paternità, per degenza ospedaliera e malattia e dagli assegni per il nucleo familiare (20 milioni di euro).

L'apporto dello Stato alla Gestione a titolo di oneri non previdenziali, per l'anno 2022, è stimato in 146 milioni di euro (138 milioni di euro nell'esercizio precedente).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 128 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (124 milioni di euro nella previsione definitiva 2021).

Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	80,00%
2019	70,00%
2020	60,00%
2021	50,00%
2022	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and a stamp with the number 3.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 38 milioni di euro;
- dai Trasferimenti passivi per 15 milioni di euro concernenti le somme da trasferire allo Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Sono iscritti in bilancio redditi degli investimenti patrimoniali per 4 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 150.821 milioni di euro, un totale del passivo di 66 milioni di euro, ed un avanzo patrimoniale di 150.755 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 686 milioni di euro costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (684 milioni di euro).

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 148.360 milioni di euro, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 148.032 milioni di euro, con un aumento di 6.276 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 23 milioni di euro (dato analogo a quello della previsione definitiva 2021), di cui 16 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Il Collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2022, è previsto un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2021. Tale risultato si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2022

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria - che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) pari a 108.453 migliaia di euro - con una diminuzione di 5.394 migliaia di euro rispetto al 2021.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	120.768	113.862	108.467	-5.395	-4,74%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	120.656	113.847	108.453	-5.394	-4,74%
Costo della produzione	-120.804	-113.835	-108.451	5.384	-4,73%
Differenza	-36	27	16	-11	-40,74%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	52	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-16	-27	-16	11	-40,74%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 migliaio di euro.

Si rileva l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti poiché la gestione non ha più iscritti attivi.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS e da GIAS per la copertura del disavanzo di esercizio, per 108.453 migliaia di euro, in diminuzione di 5.394 migliaia di euro rispetto al 2021.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni per complessivi 107.732 migliaia di euro, che attengono interamente alle rate di pensione, in diminuzione di 5.357 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2021.
Come indicato nella relazione del Direttore generale, la valutazione tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1/1/2022 in base al tasso del 1,0%; tale misura è stata stimata sulla base dei numeri indice per inflazione Foi (netto tabacchi) rilevati per i primi otto mesi dell'anno ed in base ad una previsione dei successivi numeri indice relativi all'ultimo quadrimestre.
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 3.036 migliaia di euro (in decremento di 294 migliaia di euro rispetto all'anno precedente) di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 179 migliaia di euro, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD);
- le Poste correttive e compensative di uscite pari a 470 migliaia di euro, che riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 989 migliaia di euro (-7 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.279 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 2.925 migliaia di euro, di cui:

- 1.530 migliaia di euro per residui attivi (indicati in bilancio per 999 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 531 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 144 migliaia di euro (invariati rispetto alle previsioni

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

assestate 2021) ed i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.385 migliaia di euro;

- 1.926 migliaia di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-43 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo

➤ Debiti – Obbligazioni

Complessivamente pari a 3.268 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 3.016 migliaia di euro (stesso dato del 2021).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, della mancanza di nuovi iscritti attivi e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e delle considerazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 213.746 migliaia di euro (che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 14.675 migliaia di euro determina un risultato di esercizio negativo di 228.421 migliaia di euro), a fronte del risultato economico negativo di 215.052 migliaia di euro delle previsioni assestate 2021, ed un disavanzo patrimoniale netto di 1.809.115 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.165.972	-1.380.317	-1.595.369	-215.052	15,58%
Valore della produzione	123.785	135.491	131.972	-3.519	-2,60%
Costo della produzione	-339.682	-351.328	-351.944	-616	0,18%
Differenza	-215.897	-215.837	-219.972	-4.135	1,92%
Proventi e oneri finanziari	-6	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.611	848	6.279	5.431	---
Imposte di esercizio	-53	-63	-53	10	-15,87%
Risultato d'esercizio *	-214.345	-215.052	-213.746	1.306	-0,61%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.380.317	-1.595.369	-1.809.115	-213.746	13,40%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 14.675 migliaia di euro per il 2022

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 123.580 migliaia di euro, con un aumento di 872 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono accertate in complessivi 2.355 migliaia di euro, in diminuzione di 3.597 migliaia di euro rispetto all'aggiornato 2021.

La variazione, come sottolineato nella relazione del Direttore generale, è da attribuire agli effetti della sentenza 9 novembre

2020, n. 234 della Corte Costituzionale che ha limitato al triennio 2019-2021 l'applicazione della trattenuta sui trattamenti previdenziali di importo elevato originariamente prevista fino al 2023 dall'art. 1, commi da 261 a 268, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A decorrere dal 2022, pertanto, la riduzione dei suddetti trattamenti ed il corrispondente trasferimento per accantonamento all'apposito fondo (rappresentato tra gli oneri diversi di gestione) non verranno più effettuati.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, indicate in bilancio per 6.077 migliaia di euro, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:

- 290 migliaia di euro relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto-legge n. 145/2013);
- 5.092 migliaia di euro relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Si registrano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci per 695 migliaia di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

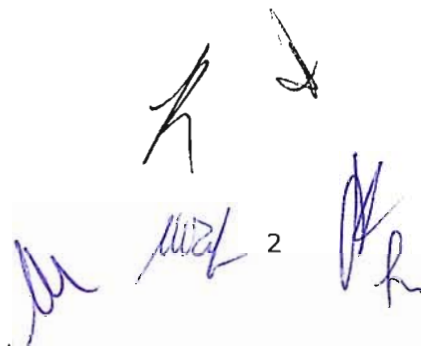
Tale posta, riportata in bilancio per 338.944 migliaia di euro, è costituita principalmente dal saldo algebrico:

- delle Spese per prestazioni per complessivi 340.444 migliaia di euro che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 5.180 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;
- delle Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 1.500 migliaia di euro (in aumento di 500 migliaia di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 7.885 migliaia di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (8.172 migliaia di euro nelle previsioni definitive 2021). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021 ¹, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	84,63%
2019	71,62%
2020	56,67%
2021	37,09%
2022	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano:

1. i Trasferimenti passivi per complessivi 588 migliaia di euro (in aumento di 20 migliaia di euro) di cui:
 - 349 migliaia di euro a favore dello Stato e di altri Enti;
 - 239 migliaia di euro a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVID;
2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 700 migliaia di euro che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 808 migliaia di euro;
4. le Spese di amministrazione² per 2.512 migliaia di euro (-18 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Tale voce, iscritta in bilancio per 6.326 migliaia di euro (+5.478 migliaia di euro rispetto al 2021), è rappresentata dall'Eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 3.741 migliaia di euro Plusvalore degli immobili per 2.585 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 70.105 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.879.220 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.809.115 migliaia di euro.

A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 156 migliaia di euro, sono costituite principalmente da 147 migliaia di euro a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, indicata in bilancio per 57.666 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 106.409 migliaia di euro (+7.000 migliaia di euro rispetto al 2021), rettificati dal Fondo di svalutazione crediti contributivi per 66.905 migliaia di euro.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 1.878.751 migliaia di euro e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.868.510 migliaia di euro (+213.113 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

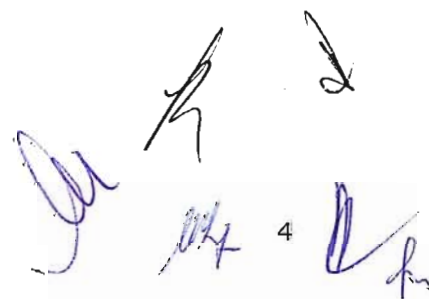
Il Collegio sottolinea nuovamente (cfr. le relazioni al preventivo 2021 ed al consuntivo 2020) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, stimato in bilancio per 213.746 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 14.675 migliaia di euro, raggiunge un disavanzo economico pari a 228.421 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2021 pari a 1.596.369 migliaia di euro, al 31 dicembre 2022 registra un importo pari a 1.809.115 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, anche al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2022

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2022 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del predetto trasferimento, pari a 23.606 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	24.047	24.282	23.606	-676	-2,78%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	24.047	24.282	23.606	-676	-2,78%
Costo della produzione	-24.771	-24.049	-23.210	839	-3,49%
Differenza	-724	233	396	163	69,96%
Proventi e oneri finanziari	-607	-228	-390	-162	71,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.337	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, che come accennato in premessa ammonta a 23.606 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.259 migliaia di euro (in diminuzione di 838 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), di cui 23.074 migliaia di euro per rate di pensione e 185 migliaia di euro per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 168 migliaia di euro (diminuite di 1 migliaio di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 390 migliaia di euro, tale posta ricomprende quasi esclusivamente la perdita sulla gestione immobiliare (in aumento di 162 migliaia di euro rispetto al 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 14.004 migliaia di euro, un totale del passivo di 622 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 9.226 migliaia di euro (iscritte in bilancio per 1.298 migliaia di euro al netto del Fondo ammortamento immobili per 7.938 migliaia di euro).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 10.448 migliaia di euro, di cui 9.707 migliaia di euro relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 741 migliaia di euro (stesso dato del 2021) di residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
Pari a complessivi 622 migliaia di euro (stesso dato della previsione definitiva 2021), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 494 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

h
2
R
h

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al bilancio preventivo 2022

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 4.531 milioni di euro, che rispetto alle previsioni assestate 2021 (4.473 milioni di euro) presenta un aumento di 58 milioni di euro. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione e l'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	4.901	4.890	4.898	8	0,16%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.456	4.473	4.531	58	1,30%
Costo della produzione	-4.901	-4.890	-4.898	-8	0,16%
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	-
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 350 milioni di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, a fronte dei 394 milioni di euro delle previsioni assestate 2021.

Il gettito contributivo si riferisce per 348 milioni di euro ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 2 milioni

di euro ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 4.545 milioni di euro e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (4.531 milioni di euro), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 13 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.905 milioni di euro (interamente riferibili alle rate di pensione), con un aumento di 9 milioni di euro rispetto all'assestato 2021; la maggiore spesa per le prestazioni è da attribuire principalmente, come sottolineato nella relazione del Direttore generale, all'incremento dell'importo medio, pari ad euro 24.147,00, compensato dalla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici vigenti, stimati in 205.888 a fine esercizio (cfr. tabella n. 9 della relazione del Consiglio di amministrazione).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 139 milioni di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni previste per 12 milioni di euro, pressoché invariato rispetto alle previsioni assestate 2021.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente, oltre che dalle Spese di amministrazione¹ per 1 milione di euro (quasi invariate rispetto alle previsioni assestate 2021), dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio 2 milioni di euro e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS previsti per 2 milioni di euro di cui:

- 1 milione di euro al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1° settembre 1984 (art. 41 legge n. 413/1984);
- 1 milione di euro trasferimento di contributi ad altri Fondi amministrati dall'Istituto.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è di 1 milione di euro, invariato rispetto al 31.12.2021. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 63 milioni di euro, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, pari a 26 milioni di euro, iscritti in bilancio per 14 milioni di euro, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 12 milioni di euro;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 48 milioni di euro, in aumento di 5 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva del 2021.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 101 milioni di euro, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (100 milioni di euro), nonché dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 1 milione di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il preventivo dell'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.980 migliaia di euro, a fronte del deficit economico di 7.515 migliaia di euro della previsione definitiva 2021, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 613.116 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-590.257	-598.621	-606.136	-7.515	1,26%
Valore della produzione	11.320	10.596	10.061	-535	-5,05%
Costo della produzione	-19.720	-18.097	-17.027	1.070	-5,91%
Differenza	-8.400	-7.501	-6.966	535	-7,13%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	49	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-14	-13	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	-8.364	-7.515	-6.980	535	-7,12%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-598.621	-606.136	-613.116	-6.980	1,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.501 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento di 2 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti¹, pari a 8.513 migliaia di euro (-537 migliaia di euro rispetto al 2021).

1 -L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 17.987 migliaia di euro che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 1.166 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021, da attribuire, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti al 31.12.2022 (-269).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.439 migliaia di euro), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (573 migliaia di euro).

Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.452 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 390 migliaia di euro, in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021.

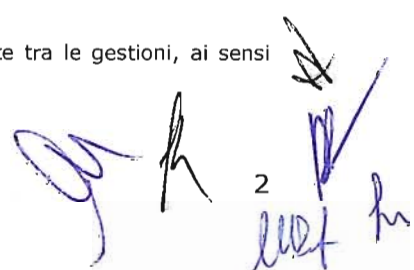
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 315 migliaia di euro, passività per 613.431 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale pari a 613.116 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 23 migliaia di euro, riguarda le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un importo, indicato in bilancio per 112 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui:
- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 361 migliaia di euro (+27 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 300 migliaia di euro;

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 93 migliaia di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 42 migliaia di euro.

Con particolare riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	84,63%
2019	71,62%
2020	56,67%
2021	37,09%
2022	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 613.407 migliaia di euro, con un aumento di 7.012 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 612.682 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, subentrata nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi. La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2022 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 7.966 migliaia di euro (7.625 migliaia di euro nella previsione assestata 2021).

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 81.777 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	107.143	97.368	89.743	-7.625	-7,83%
Valore della produzione	68	123	14	-109	-88,62%
Costo della produzione	-9.901	-7.992	-7.907	85	-1,06%
Differenza	-9.833	-7.869	-7.893	-24	0,30%
Proventi e oneri finanziari	100	277	-38	-315	-113,72%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-44	-33	-35	-2	6,06%
Risultato d'esercizio*	-9.776	-7.625	-7.966	-341	4,47%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	97.368	89.743	81.777	-7.966	-8,88%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 316 migliaia per il 2022

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si rileva l'azzeramento del gettito contributivo derivante dai contributi straordinari, ex art. 7, comma 9-*decies*, del decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015.
- *Altri ricavi e proventi*
Nell'ambito di tale posta si segnalano le Entrate non classificabili in altre voci pari a 14 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.807 migliaia di euro, con una diminuzione di 75 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2021.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 99 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 947 migliaia di euro (-7 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

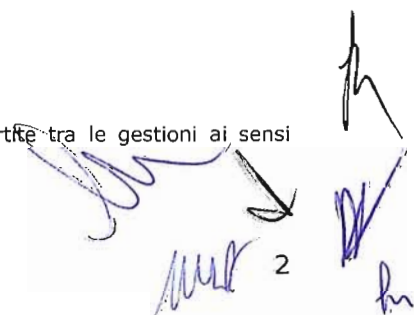
Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato negativo pari a 38 migliaia di euro, per effetto della somma algebrica tra i redditi degli investimenti patrimoniali (25 migliaia di euro) e la perdita della gestione immobiliare (63 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 82.188 migliaia di euro, passività per 411 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 81.777 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.178 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left and a smaller one on the right. A circled number '2' is written in the center, with an arrow pointing from the signature on the right towards it.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 10.156 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, pari a 55 migliaia di euro, i Fondi Immobiliari per 4.289 migliaia di euro e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 5.812 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 72.031 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 71.759 migliaia di euro (-7.184 migliaia di euro rispetto al 2021), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi con particolare riferimento ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 665 migliaia di euro (stesso dato della previsione definitiva 2021), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 525 migliaia di euro.

Con riferimento a tale fondo, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	84,63%
2019	71,62%
2020	56,67%
2021	37,09%
2022	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 326 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 217 migliaia di euro (stesso dato del 2021) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso importo delle previsioni assestate 2021).



Il Collegio evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 7.966 migliaia di euro, per l'effetto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2022 per 316 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 7.650 migliaia di euro. Conseguentemente l'avanzo patrimoniale della gestione risulta pari a 81.777 migliaia di euro, in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Inoltre, in considerazione dell'azzeramento della contribuzione, dell'esiguità del numero delle prestazioni erogate e della incidenza delle spese di amministrazione sul costo della produzione, il Collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Le previsioni relative all'anno 2022 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 24.994 migliaia di euro, rispetto all'avanzo di esercizio di 20.476 migliaia di euro della previsione definitiva 2021. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 pari a 1.121.352 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.047.000	1.075.883	1.096.359	20.476	1,90%
Valore della produzione	38.494	40.926	44.160	3.234	7,90%
Costo della produzione	-10.861	-22.176	-22.769	-593	2,67%
Differenza	27.633	18.750	21.391	2.641	14,09%
Proventi e oneri finanziari	2.331	2.039	1.742	-297	-14,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	194	344	2.549	2.205	---
Imposte di esercizio	-1.275	-658	-688	-30	4,56%
Risultato d'esercizio *	28.882	20.476	24.994	4.518	22,06%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.075.883	1.096.359	1.121.352	24.994	2,28%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 10.436 migliaia di euro per il 2022

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 43.926 migliaia di euro, con un aumento di 3.250 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 2 migliaia di euro e, in particolare, dal Fondo

di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici.

Inoltre, sono iscritte in bilancio Entrate non classificabili in altre voci per 16 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 21.809 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+663 migliaia di euro).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.158 migliaia di euro, con una diminuzione di 8 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Costituiti principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.752 migliaia di euro, con una diminuzione di 255 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 2.549 migliaia di euro, con un aumento di 2.205 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021, sono costituiti dalla somma algebrica dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili per 1.519 migliaia di euro, del plusvalore immobili per 1.049 migliaia di euro e delle perdite su valori immobiliari e mobiliari per 19 migliaia di euro.

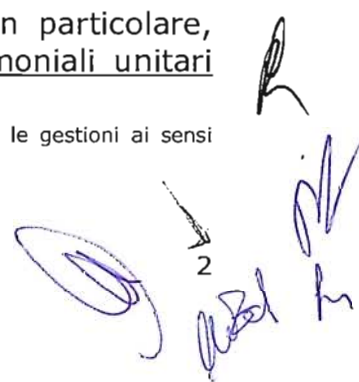
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.122.061 migliaia di euro, un totale del passivo di 709 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 1.121.352 migliaia di euro, quale risultante dei Fondi speciali di riserva (575.364 migliaia di euro), dell'avanzo degli esercizi precedenti (531.431 migliaia di euro) e dell'avanzo di esercizio (14.557 migliaia di euro). Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 496.027 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and a circled number 2.

per complessivi 422.091 migliaia di euro (-28.544 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2021) e dalle Anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 per 58.590 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 619.615 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 619.358 migliaia di euro (+50.499 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 635 migliaia di euro (indicati in bilancio per 256 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 705 migliaia di euro, di cui principalmente 354 migliaia di euro (stesso dato della previsione definitiva 2021) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 migliaia di euro (stesso dato della previsione definitiva 2021) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2022, è pari a 49.919 migliaia di euro, con una diminuzione di 5.805 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	59.803	56.528	50.674	-5.854	-10,36%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	58.945	55.724	49.919	-5.805	-10,42%
Costo della produzione	-59.728	-56.642	-50.599	6.043	-10,67%
Differenza	75	-114	75	189	-165,79%
Proventi e oneri finanziari	-37	129	-62	-191	-148,06%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-25	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-15	-13	2	
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di

copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 49.919 migliaia di euro (55.724 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021).

Sono inoltre presenti 750 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

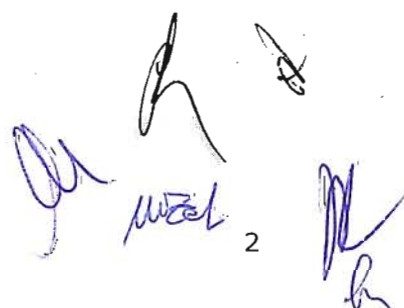
- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 56.500 migliaia di euro, con una diminuzione di 5.400 migliaia di euro (-13,6%) rispetto al 2021.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 300 migliaia di euro;

- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 461 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 5.815 migliaia di euro, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2022 (322.661 migliaia di euro) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2021 (316.846 migliaia di euro).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 322.661 migliaia di euro.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per gli ultimi cinque anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2022 è pari a 5.010 milioni di euro.



Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.460	4.522	4.575	4.636	4.687
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	298	305	315	317	323
TOTALI	4.758	4.827	4.890	4.953	5.010

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce, per complessivi 62,1 migliaia di euro, si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 61,8 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 5.013.333 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 3.040 migliaia di euro, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 335 migliaia di euro ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 2.705 migliaia di euro, tra le quali si evidenzia il valore di 2.574 migliaia di euro relativo ai Fondi immobiliari.

➤ *Attivo Circolante*

Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 322.661 migliaia di euro.

I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.686.470 migliaia di euro (+49.919 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Passivo

➤ *Debiti – Debiti diversi*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.004.128 migliaia di euro, con un aumento di 55.793 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021 (+1,1%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

3

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.806 migliaia di euro.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2022, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo pertanto *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A tal riguardo, il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui recenti documenti contabili, nonché quanto esposto nelle premesse della parte seconda della presente relazione, sottolinea la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento che, come esposto nel prospetto riepilogativo degli ultimi cinque anni, al 31 dicembre 2022 ammonterebbe a 5.010 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al bilancio preventivo 2022**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 32.233 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.191 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021 (33.424 migliaia di euro).

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	40.130	33.424	32.233	-1.191	-3,56%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	40.123	33.424	32.233	-1.191	-3,56%
Costo della produzione	-40.119	-33.415	-32.224	1.191	-3,56%
Differenza	11	9	9	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia l'azzeramento delle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, poiché, come si evince nella relazione del Direttore generale, per l'anno 2022 non sono previsti iscritti nella gestione.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce (32.233 migliaia di euro) comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di

sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 31.950 migliaia di euro, con un decremento di 1.168 migliaia di euro (-3,7%) rispetto alle previsioni assestate 2021.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 180 migliaia di euro, per recupero prestazioni (+20 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 380 migliaia di euro, in diminuzione di 3 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.749 migliaia di euro.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.337 migliaia di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.389 migliaia di euro.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.749 migliaia di euro (stesso valore della previsione definitiva 2021).

Tenuto conto dell'azzeramento preventivo delle aliquote contributive per mancanza di nuovi iscritti alla gestione e dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile del Fondo in esame.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il preventivo dell'anno 2022 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 27 migliaia di euro (-28 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2021), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 13.029 migliaia di euro, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.117	13.084	13.056	-28	-0,21%
Valore della produzione	1	2	3	1	50,00%
Costo della produzione	-33	-29	-29	0	0,00%
Differenza	-32	-27	-26	1	-3,70%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-33	-28	-27	1	-3,57%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.084	13.056	13.029	-27	-0,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

La voce è rappresentata esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3 migliaia di euro.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 29 migliaia di euro, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 24 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.033 migliaia di euro, un totale del passivo di 4 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 13.029 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.230 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 3.229 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, iscritta in bilancio per 9.803 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.732 migliaia di euro (+704 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 4 migliaia di euro, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Come già evidenziato, da ultimo, in occasione del bilancio preventivo 2021 e del consuntivo 2020, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 24 migliaia di euro, mentre non è stata preventivata l'erogazione di prestazioni), il Collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Per l'esercizio 2022 il Fondo presenta un risultato d'esercizio negativo pari a 659 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 11.985 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.498	-11.203	-11.326	-123	1,10%
Valore della produzione	964	962	973	11	1,14%
Costo della produzione:	-1.888	-1.704	-1.179	525	-30,81%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
Differenza	-924	-742	-206	536	-72,24%
Proventi e oneri finanziari	-413	440	-4.788	-5.228	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	287	656	4.844	4.188	---
Imposte di esercizio	-655	-477	-508	-31	6,50%
Risultato d'esercizio	-1.706	-123	-659	-536	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-11.203	-11.326	-11.985	-659	5,82%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 970 migliaia di euro (960 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 506 migliaia di euro (+25 migliaia di euro rispetto al 2021).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 446 migliaia di

euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

➤ *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*

Tale voce per il 2022 (cfr. situazione patrimoniale-passivo) è stimata in 551 migliaia di euro, quale somma algebrica tra il prelievo dal fondo di copertura per le pensioni l'accantonamento al fondo di riserva per le pensioni da liquidare, che determina il pareggio di bilancio della gestione.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 103 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per complessivi 1.332 migliaia di euro (-210 migliaia di euro rispetto al 2021), sono rappresentati esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali, a titolo di interessi sui prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari ed immobiliari attribuiti al Fondo.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 6.120 migliaia di euro (-5.018 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 350.204 migliaia di euro, un totale del passivo di 366.189 migliaia di euro con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 11.985 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce, iscritta in bilancio per 300.566 migliaia di euro, è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 300.560 migliaia di euro.

1.- Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Gestione n. 19

➤ *Attivo circolante*

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 53.532 migliaia di euro, con un aumento di 19.730 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare che risulta pari a 366.151 migliaia di euro (+551 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 39.425 migliaia di euro, con un miglioramento di 2.478 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 2.385.901 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.260.441	-2.304.573	-2.346.477	-41.904	1,82%
Valore della produzione	31.130	31.494	31.859	365	1,16%
Costo della produzione	-75.227	-73.362	-71.248	2.114	-2,88%
Differenza	-44.097	-41.868	-39.389	2.479	-5,92%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-36	-35	-36	-1	2,86%
Risultato d'esercizio	-44.133	-41.903	-39.425	2.478	-5,91%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.304.573	-2.346.477	-2.385.901	-39.425	1,68%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.759 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento di 367 migliaia di euro (pari a +1,16%) rispetto alla previsione definitiva 2021.

Si segnala che il decreto interministeriale del 23 luglio 2021 ha rideterminato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Detto contributo, per l'anno 2022, è stato provvisoriamente determinato in euro 1.769,04.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 82.757 migliaia di euro, in diminuzione di 2.409 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021. Dalla Relazione al bilancio preventivo 2022 del Consiglio di amministrazione emerge che il numero dei trattamenti pensionistici presumibilmente vigenti al 31.12.2022 avrà una diminuzione di 398 rispetto all'anno 2021.
Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.622 migliaia di euro (+81 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2021), posta a carico della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 12.970 migliaia di euro (13.270 migliaia di euro per il 2021), che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del fondo, titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti previdenziali sostitutivi.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, pari a complessivi 1.461 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.083 migliaia di euro (-7 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

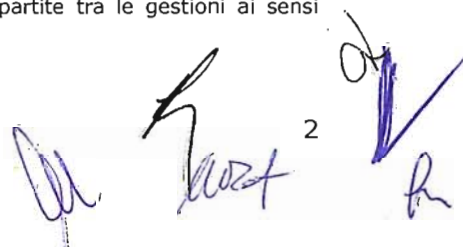
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 36.202 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.422.103 migliaia di euro con un disavanzo patrimoniale di 2.385.901 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 34.307 migliaia di euro (indicato in bilancio per 30.739 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.914 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce iscritta per complessivi 2.422.073 migliaia di euro, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.419.411 migliaia di euro (+39.454 migliaia di euro rispetto alla previsione 2021).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2020 e del preventivo 2021, evidenzia nuovamente che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento. Si invita quindi l'Amministrazione ad intraprendere ogni utile iniziativa al fine di raggiungere l'equilibrio della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2022**

Il preventivo dell'anno 2022 della gestione presenta un avanzo economico di esercizio di 743 migliaia di euro (+721 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 6.580 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-5.472	-7.345	-7.323	22	-0,30%
Valore della produzione	873	882	890	8	0,91%
Costo della produzione	-2.701	-974	-610	364	-37,37%
Differenza	-1.828	-92	280	372	---
Proventi e oneri finanziari	-37	38	-410	-448	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	59	125	924	799	---
Imposte di esercizio	-67	-49	-51	-2	4,08%
Risultato d'esercizio	-1.873	22	743	721	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.345	-7.323	-6.580	743	-10,15%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 887 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+9 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2021).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 887 migliaia di euro (+163 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).
Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (770 migliaia di euro) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Iscritta per complessivi 493 migliaia di euro, tale voce – come si

evinces dalla relazione del Direttore generale - è composta dalla somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 588 migliaia di euro, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie facchini e giocatori di calcio per 206 migliaia di euro e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 301 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 189 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 114 migliaia di euro, in diminuzione di 21 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano esclusivamente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 524 migliaia di euro (+428 migliaia di euro rispetto al 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 28.720 migliaia di euro, un totale del passivo di 35.300 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 6.580 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 25.425 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 25.414 migliaia di euro riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.295 migliaia di euro, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi pari a 683 migliaia di euro rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da recuperare (indicati in bilancio per 376 migliaia di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 307 migliaia di euro), e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.920 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 55 migliaia di euro, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Riserve tecniche*

Sono quantificate in 35.245 migliaia di euro e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

Come già evidenziato nelle relazioni alla gestione del consuntivo 2020 e del preventivo 2021, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 257 migliaia di euro, con una diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2021, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.453 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-133.692	-133.955	-134.196	-241	0,18%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-260	-239	-252	-13	5,44%
Differenza	-260	-239	-252	-13	5,44%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-3	-3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-262	-241	-257	-16	6,64%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-133.955	-134.196	-134.453	-257	0,19%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 344 migliaia di euro, con un aumento di 44 migliaia di euro, rispetto alle previsioni definitive 2021, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 129 migliaia di euro, relativi al recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 34 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività per 218 migliaia di euro e passività per 134.671 migliaia di euro, con un disavanzo patrimoniale di 134.453 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 218 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 142 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a complessivi 134.449 migliaia di euro (+261 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.429 migliaia di euro.

Come già rappresentato nelle relazioni al preventivo 2021 ed al consuntivo 2020, tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alle considerazioni di carattere generale svolte nella parte seconda della relazione al presente documento contabile ed invita l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al bilancio preventivo 2022**

La gestione è finanziata dallo Stato per 131.328 milioni di euro, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 28.025 milioni di euro (22.959 milioni di euro al 31.12.2021). Nella Relazione sul bilancio di previsione per l'anno 2022 del Consiglio di amministrazione, sono illustrati (cfr. tabelle 14 e 15) gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 131.328 milioni di euro (147.136 milioni di euro nell'assestato 2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

- la somma di 1.328 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 69 milioni di euro (+5,2%) rispetto al dato definitivo 2021, riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro;
- le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 14.780 milioni di euro (17.767 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021), concernenti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro.

La diminuzione di 2.987 milioni di euro rispetto al 2021, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è dovuta principalmente al termine delle misure relative agli sgravi contributivi volti a contrastare gli effetti negativi sul mercato del lavoro determinati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, fatta eccezione dello sgravio per le aree svantaggiate del sud del Paese, prorogato ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della Legge n. 178/2020.



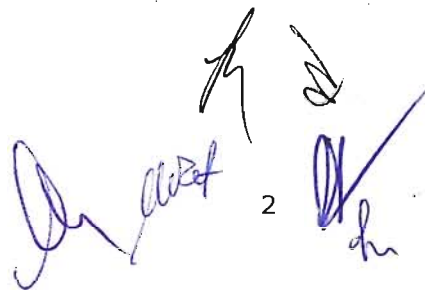
➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 131.594 milioni di euro, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 131.328 milioni di euro a fronte dei 147.136 milioni di euro del precedente esercizio (-12,04%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	86.154
Oneri per il mantenimento del salario	7.969
Oneri per trattamenti di famiglia	5.812
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	491
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	21.189
Oneri per interventi diversi	1.993
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	7.720
TOTALE	131.328

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 86.154 milioni di euro, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che le componenti di maggior rilievo sono rappresentate da:

- oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 che incidono per 30.977 milioni di euro;
- oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed invalidità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del d.lgs. n.112/1998 per 19.144 milioni di euro.



DESCRIZIONE	(in milioni di euro)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	30.977
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	19.144
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	7.970
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	6.303
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	4.531
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	3.943
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.353
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.220
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica - art. 15 DL n. 4/2019 (cap. 8.1.2.03.069)	922
Altre poste minori	9.791
TOTALE	86.154

Con riferimento agli oneri per il mantenimento del salario, previsti in 7.969 milioni di euro a fronte dei 20.765 milioni di euro delle previsioni assestate 2021, nella relazione del Direttore generale è evidenziato che la significativa diminuzione "è ascrivibile al fatto che le stime concernenti il 2021 tenevano conto delle misure di contrasto alla crisi pandemica di COVID-19".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 82.051 milioni di euro (-10.416 milioni di euro rispetto all'assestato 2021) riferibili alle seguenti poste:

- oneri pensionistici per 62.465 milioni di euro;
- oneri per il mantenimento del salario per 6.196 milioni di euro. Il dato è sensibilmente ridotto rispetto al preventivo assestato 2021 (-9.688 milioni di euro) da ascrivere, come si evince dalla relazione del Direttore generale, *"al fatto che le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica"*;
- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 5.209 milioni di euro;
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 454 milioni di euro;
- oneri per reddito e pensione di cittadinanza per 7.715 milioni di euro. Si precisa che nel conto economico, alla voce "Spese per prestazioni", non è stata considerata la voce "Esonero contributivo per assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza (art. 8, D.L. 4/2019)" pari a 5 milioni di euro;
- oneri diversi per 12 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a complessivi 36.055 milioni di euro, è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 35.552 milioni di euro (-2.383 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2021, pari a -6,7%) riguardanti in larga misura:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi, per 6.040 milioni di euro;
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione, per 3.323 milioni di euro;
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (108 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (32 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.531 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili, per 19.144 milioni di euro;



4

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 356 milioni di euro (-2 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 28.025 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 28.965 milioni di euro (indicato in bilancio per 27.826 milioni di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.139 milioni di euro), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 950 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2021);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.649 milioni di euro (pari al dato definitivo 2021);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 26.144 milioni di euro tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (13.493 milioni di euro), per il mantenimento del salario (1.335 milioni di euro), per il sostegno della famiglia (4.765 milioni di euro), per oneri sociali e altre agevolazioni (6.094 milioni di euro);
- Crediti verso le Regioni per 76 milioni di euro riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

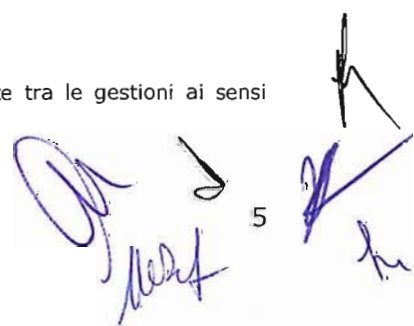
➤ *Debiti*

In tale posta, iscritta in bilancio per 12.415 milioni di euro, si evidenziano principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 8.505 milioni di euro (+4.902 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2021), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

5



- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 2.379 milioni di euro (stesso dato del 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte nella seconda parte della relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al bilancio preventivo 2022**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2022, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 19.144 milioni di euro (18.477 milioni di euro nelle previsioni definitive 2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 18.993 milioni di euro, con un aumento di 659 milioni di euro (+3,47%) rispetto al 2021.

2022			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
(importi in milioni di euro)			
Invalidi civili	3.640	14.003	17.643
Ciechi civili	340	802	1.142
Sordomuti	67	141	208
Totale	4.047	14.946	18.993

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite, pari a 399 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 539 milioni di euro, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 442 milioni di euro, con una diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 2021 (-0,9%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 0,7 milioni di euro, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 1.008 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.269 milioni di euro, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 571 milioni di euro e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 310 milioni di euro.

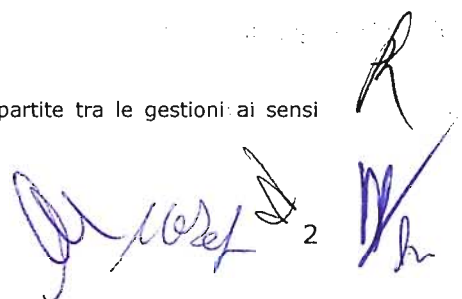
Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 1.008 milioni di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 216 milioni di euro per le rate di pensione e 792 milioni di euro per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Bilancio preventivo 2022

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione, del Fondo per la formazione professionale e del Fondo nazionale per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2022 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite tenuto conto della cessazione dell'obbligo al versamento di tali contribuzioni, avvenuta negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2022 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
	in migliaia di euro				
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	973.959	1.034.672	1.104.542	69.870	6,75%
Costo della produzione	-973.784	-1.034.626	-1.104.501	-69.875	6,75%
Differenza	175	46	41	-5	-10,87%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-135	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-40	-46	-41	5	-10,87%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	427	423	449	26	6,15%
Costo della produzione	-414	-417	-444	-27	6,47%
Differenza	13	6	5	-1	-16,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987**, del **Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978** e dei **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

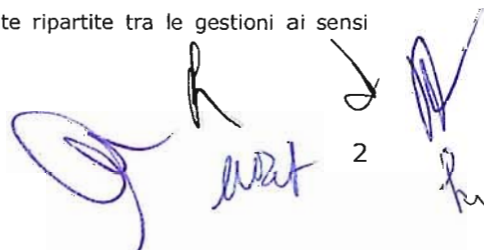
GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.102 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 70 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021. Tale gettito viene ripartito come segue:
- 198 milioni di euro al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art.5, comma 2 del d.lgs. n.150/2015);
 - 904 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 0,7 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1,9 milioni di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2021), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 1.105 milioni di euro, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.086 milioni di euro (+74 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:
- 196 milioni di euro (92 milioni di euro nel 2021) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 769 milioni di euro (651 milioni di euro nel 2021) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;
 - 120 milioni di euro (stesso importo nel 2021) trasferiti allo Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 722 della legge n. 190/2014.
- Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2021) e l'assegnazione al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 17 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2021), relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 784 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce, pari a complessivi 784 milioni di euro, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 716 milioni di euro (+120 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 498 milioni di euro ed il relativo Fondo svalutazione per 430 milioni di euro.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, iscritta per 784 milioni di euro, è riferibile per 290 milioni di euro ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), per 483 milioni di euro ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 milioni di euro destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

o o o

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 449 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+26 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 272 migliaia di euro (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le



politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 143 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.530 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni definitive 2021), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.497 migliaia di euro (+272 migliaia di euro rispetto al 2021). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 472 migliaia di euro (dato identico al 2021).

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per 3.530 migliaia di euro, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 3.523 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario**Relazione al bilancio preventivo 2022**

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2022, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 9.233 milioni di euro (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2022, a 40.681 milioni di euro (debito ad inizio anno pari a 31.448 milioni di euro, incrementato dall'anticipazione 2022 pari ai predetti 9.233 milioni di euro), di cui 23.611 milioni di euro per il fabbisogno del FPLD e 17.070 per le gestioni ex INPDAP.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL) ed alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI) in funzione dei rispettivi fabbisogni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni Finanziarie**

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 40.681 milioni di euro (+9.233 milioni di euro rispetto al 2021), di cui:



- 23.611 milioni di euro al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 17.070 milioni di euro alle gestioni ex INPDAP (16.948 milioni di euro alla CPDEL e 122 milioni di euro alla CPI).

Passivo**➤ Debiti**

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 40.681 milioni di euro (+9.233 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

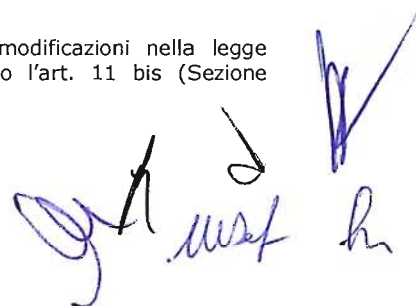
L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).



Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il citato decreto interministeriale è stato successivamente modificato ed integrato dai decreti n. 97220 del 23.9.2016, n. 98998 del 3.4.2017 e n. 99789 del 26.7.2017.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 11.319 migliaia di euro, a fronte del disavanzo di 72 migliaia di euro del 2021, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 139.661 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	131.873	128.414	128.342	-72	-0,06%
Valore della produzione	1.395.680	1.313.724	1.193.672	-120.052	-9,14%
Costo della produzione	-1.398.973	-1.313.667	-1.182.188	131.479	-10,01%
Differenza	-3.293	57	11.484	11.427	---
Proventi e oneri finanziari	5	5	6	1	20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-171	-134	-171	-37	27,61%
Risultato d'esercizio	-3.459	-72	11.319	11.391	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	128.414	128.342	139.661	11.319	8,82%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.193.672 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali,

in diminuzione rispetto alle previsioni assestate di 101.322 migliaia di euro (-8,5%), ed è riconducibile:

- per 31.525 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 256 migliaia di euro, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 521 migliaia di euro, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 60 migliaia di euro, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 823.029 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 338.281 migliaia di euro, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Si evidenzia, rispetto alle previsioni assestate 2021, la variazione principale rappresentata dall'assenza dei trasferimenti dalla GIAS ex art. 1, comma 234, legge n. 232/2016, a copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro, stante l'esaurimento degli effetti della norma.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 833.165 migliaia di euro (-98.062 migliaia di euro, pari a -11,8% rispetto alle previsioni definitive 2021) e sono riconducibili:
- per 819.620 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2022, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 2.117 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 1.041 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2022, finanziato per il 50% dal



3

contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;

- per 10.245 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 142 migliaia di euro ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti, di cui 344.784 migliaia di euro al FPLD per la copertura di periodi assicurativi e 62 migliaia di euro alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
- dalle Spese di amministrazione² per 3.893 migliaia di euro (-119 migliaia di euro rispetto all'asestato 2021).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 6 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto al 2021) e sono interessate esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 215.423 migliaia di euro e passività per 75.762 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 139.661 migliaia di euro.

Attivo

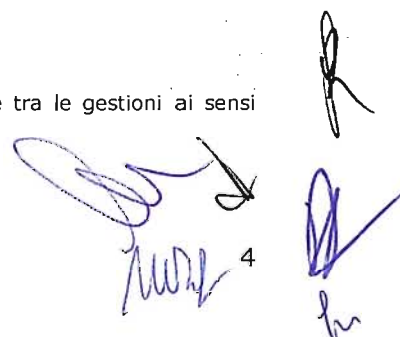
➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.222 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 994 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 209.194 migliaia di euro (+3.581 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Handwritten signatures and a number 4.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 1.367 migliaia di euro (stesso valore nel 2021), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta in bilancio per 11.747 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 11.685 migliaia di euro (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

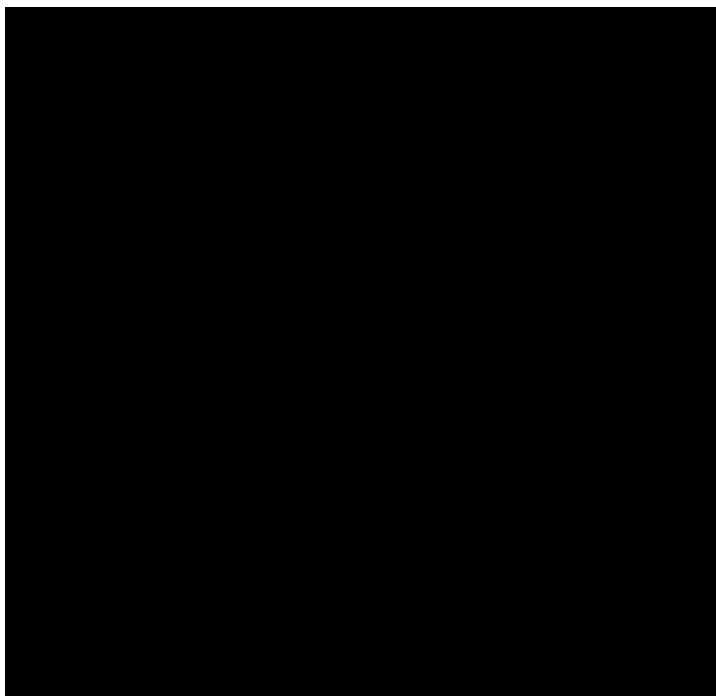
Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al bilancio preventivo 2022**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che



non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio di 4.177 migliaia di euro, in aumento di 766 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, ed un avanzo patrimoniale pari a 79.819 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	68.050	72.231	75.642	3.411	4,72%
Valore della produzione	64.832	52.756	45.952	-6.804	-12,90%
Costo della produzione	-60.639	-49.333	-41.763	7.570	-15,34%
Differenza	4.193	3.423	4.189	766	22,38%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-14	-14	0	---
Risultato d'esercizio	4.181	3.411	4.177	766	22,46%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	72.231	75.642	79.819	4.177	5,52%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 45.951 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con una diminuzione di 6.355 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, di cui:
 - 6.162 migliaia di euro per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
 - 13 migliaia di euro, per contributo addizionale (1,50%) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro

- 82 migliaia di euro, per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
- 21 migliaia di euro, per contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno emergenziale;
- 27.770 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
- 11.903 migliaia di euro per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Si evidenzia, rispetto alle previsioni assestate 2021, la variazione principale rappresentata dall'assenza dei trasferimenti dalla GIAS ex art. 1, comma 234, legge n. 232/2016, a copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro, stante l'esaurimento degli effetti della norma.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 29.219 migliaia di euro (-5.252 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive del 2021) riconducibili:
 - per 27.682 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2022, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 1.136 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 236 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 165 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS (Fondo pensioni lavoratori dipendenti - FPLD) per un totale di 12.150 migliaia di euro, riferiti, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti: straordinari (11.903 migliaia di euro), ordinari (204 migliaia di euro) ed emergenziali (43 migliaia di euro);
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 397 migliaia di euro (400 migliaia di euro nel 2021), che riguardano per 274 migliaia di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

euro la gestione ordinaria e per 123 migliaia di euro i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro (valore pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività per 85.439 migliaia di euro e passività per 5.620 migliaia di euro, con una consistenza netta, quindi, di 79.819 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 413 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 390 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 83.991 migliaia di euro (+3.196 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 471 migliaia di euro (stesso dato nel 2021) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 321 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e ss.mm.ii., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e ss.mm.ii., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione presenta un risultato positivo di esercizio di 13.873 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), ed un avanzo patrimoniale pari a 418.126 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	376.496	390.382	404.253	13.871	3,55%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-67	-78	-77	1	-1,28%
Differenza	13.877	13.866	13.867	1	0,01%
Proventi e oneri finanziari	12	11	12	1	9,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-4	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	13.885	13.871	13.873	2	0,01%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	390.382	404.253	418.126	13.873	3,43%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non

¹ - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 65 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 12 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto al 2021), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2022, presenta un totale dell'attivo di 418.126 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.933 migliaia di euro (+366 migliaia di euro rispetto al 2021).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 416.189 migliaia di euro (+13.505 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Il Collegio evidenzia che il Fondo è alimentato con trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, ai sensi della legge n. 388/2000, e che per il 2022 non sono previste prestazioni.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle considerazioni svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2.- Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999****Relazione al bilancio preventivo 2022**

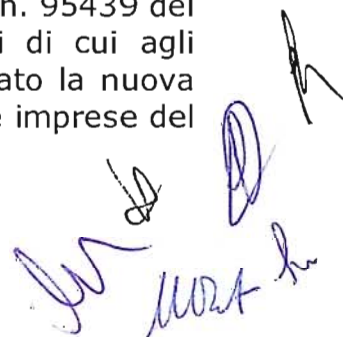
Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. s.p.a. e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del



settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza"

Il preventivo relativo all'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 461 migliaia di euro, con un miglioramento di 3.425 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2022 stimato in 7.764 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	10.981	10.268	7.304	-2.964	-28,87%
Valore della produzione	9.804	1.079	1.077	-2	-0,19%
Costo della produzione	-10.510	-4.036	-609	3.427	-84,91%
Differenza	-706	-2.957	468	3.425	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-713	-2.964	461	3.425	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	10.268	7.304	7.764	461	6,31%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.077 migliaia di euro, con un

decremento di 2 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2021.

L'importo è riferito al contributo ordinario pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Il contributo straordinario è stato, infatti, sospeso a partire da novembre 2020 per effetto dell'applicazione della delibera n. 1 del 15/07/2020 del Comitato Amministratore del Fondo ai sensi della quale l'Istituto viene invitato "*ad utilizzare le disponibilità residue derivanti dal Fondo speciale di cui alla legge n. 377/1958 a copertura degli assegni straordinari in corso di erogazione*".

Occorre precisare che l'obbligo contributivo di finanziamento del Fondo – considerato che alla data del 1° gennaio 2014 erano già in corso le procedure volte all'adeguamento di cui all'articolo 3, commi 42 e ss., della legge n. 92/2012 – è dovuto a decorrere dalla suddetta data in conformità con quanto chiarito nella circolare n. 32/2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

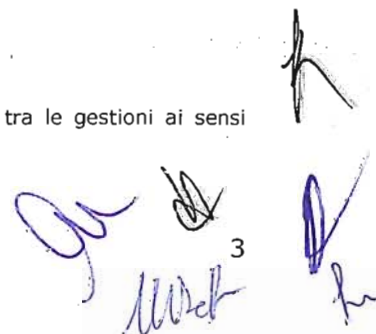
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 12 migliaia di euro (in diminuzione per 2.402 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per 597 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Spese di amministrazione¹ per 492 migliaia di euro (-3 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 9.267 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.503 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 7.764 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 70 migliaia di euro (+17 migliaia di euro rispetto all'assestato 2021), di cui 29 migliaia di euro per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 41 migliaia di euro quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.030 migliaia di euro (+444 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

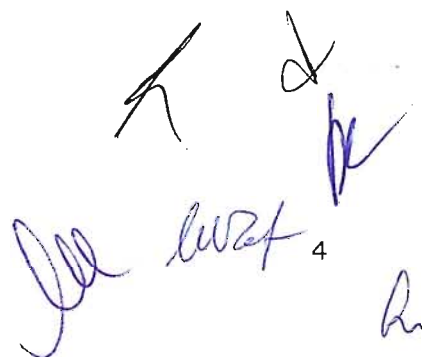
Tale voce, pari a complessivi 564 migliaia di euro (stesso valore nel 2021), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 936 migliaia di euro.

Il Collegio, pur evidenziando il risultato d'esercizio positivo rispetto alle previsioni definitive del 2021 e l'avanzo patrimoniale preventivato al 31 dicembre 2022, rileva la significativa incidenza delle spese di amministrazione (492 migliaia di euro) rispetto alle spese per prestazioni previste per 12 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le considerazioni svolte e le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Il decreto-legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166 - recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*" - il quale ha disposto, all'art. 2, comma 5 bis, il versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto legge n. 4/2019 ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2020, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1° gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, la destinazione del predetto gettito va interamente alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.

Da ultimo è tuttavia intervenuto l'art. 204 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e della conseguente riduzione del traffico aereo, ha previsto, a decorrere dal 1° luglio 2021, che le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco siano destinate, nuovamente, nella misura di 1,5 euro a Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro alla GIAS.

Per il preventivo relativo all'anno 2022, il risultato di esercizio si sostanzia in un avanzo economico di 18.959 migliaia di euro, con un miglioramento di 271.223 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, ed un avanzo patrimoniale alla fine del 2022 pari a 800.199 migliaia di euro (781.240 migliaia di euro nelle previsioni definitive del 2021), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	966.816	1.033.504	781.240	-252.264	-24,41%
Valore della produzione	211.159	209.200	116.500	-92.700	-44,31%
Costo della produzione	-144.274	-461.435	-97.520	363.915	-78,87%
Differenza	66.885	-252.235	18.980	271.215	---
Proventi e oneri finanziari	29	20	23	3	15,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-184	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-42	-49	-44	5	-10,20%
Risultato d'esercizio	66.688	-252.264	18.959	271.223	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.033.504	781.240	800.199	18.959	2,43%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

2

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

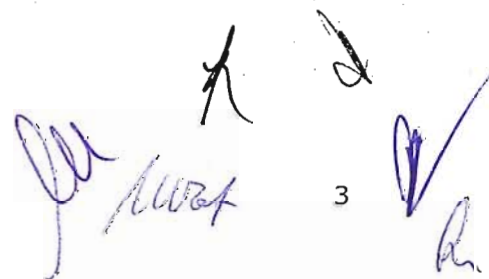
- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 6.500 migliaia di euro (2.500 migliaia di euro nel 2021), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Iscritti in bilancio per un importo complessivo pari a 110.000 migliaia di euro, si riferiscono, come detto in premessa e come precisato nella relazione del Direttore generale, *"all'incremento della quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo dal 1° luglio 2021, per un importo pari a 1,5 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 204 del DL 34/2020 convertito dalla legge 77/2020"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 94.400 migliaia di euro (-364.300 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente) e riguardano i trattamenti d'integrazione ordinaria e interventi formativi per 84.100 migliaia di euro e l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali - CIGS, solidarietà, mobilità, ASpI/NASpI) - per 10.300 migliaia di euro.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la citata diminuzione della spesa per prestazioni rispetto alle previsioni assestate 2021, *"è da attribuire al fatto che le stime per il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi"*.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne i Valori di copertura di periodi assicurativi per 888 migliaia di euro (+138 migliaia di euro rispetto all'anno 2021), riguardanti i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del decreto n. 95269/2016.


3

Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione² per 1.903 migliaia di euro (-13 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021) e i Trasferimenti passivi per 13 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2021) che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 23 migliaia di euro (20 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 804.383 migliaia di euro, un totale del passivo di 4.184 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 800.199 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari per 3.678 migliaia di euro (2.814 nelle previsioni assestate 2021).

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 786.763 migliaia di euro (+18.044 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo

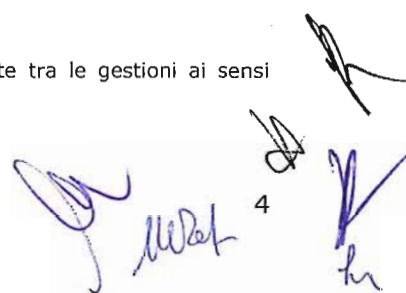
➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 migliaia di euro (invariato nel 2021) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 187 migliaia di euro (stesso dato del 2021) e dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 13 migliaia di euro (5 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con le proprie relazioni al rendiconto 2020 e al preventivo 2021, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche, anche in considerazione della novità intervenuta con il decreto-legge n. 34/2020 che, come detto in premessa, ha previsto un incremento della dotazione da destinare alla gestione in discorso.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.P.A.**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.*", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

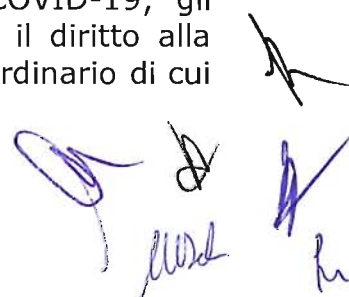
Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24 gennaio 2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12 aprile 2014. È stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui



al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Per il preventivo relativo all'anno 2022, si evidenzia il risultato economico positivo di 16.695 migliaia di euro (16.682 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2022 pari a 166.690 migliaia di euro, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	116.486	133.313	149.995	16.682	12,51%
Valore della produzione	17.656	17.643	17.645	2	0,01%
Costo della produzione	-812	-938	-933	5	-0,53%
Differenza	16.844	16.705	16.712	7	0,04%
Proventi e oneri finanziari	4	4	5	1	25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-27	-22	5	-18,52%
Risultato d'esercizio	16.827	16.682	16.695	13	0,08%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	133.313	149.995	166.690	16.695	11,13%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 17.645 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 3 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Anche per l'anno 2022 non sono previste Spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 751 migliaia di euro (756 migliaia di euro nel 2021), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 147 migliaia di euro e dai Trasferimenti passivi per 35 migliaia di euro.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 167.241 migliaia di euro, un totale del passivo di 551 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 166.690 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è riferibile per la quasi totalità alle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di partecipazione agli investimenti unitari per 741 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 164.331 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

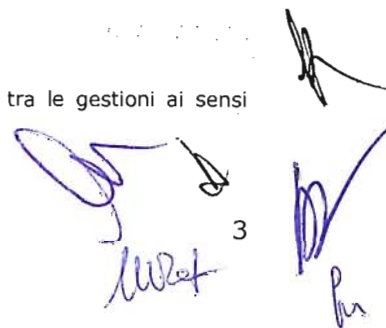
Tale voce, pari a complessivi 516 migliaia di euro (stesso dato del 2021), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 35 migliaia di euro (dato pressoché analogo rispetto alla previsione definitiva 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3



Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 1, commi da 755 a 759, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) istituisce presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturanda, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (decreto legislativo n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	5.802.189	5.972.072	6.086.751	114.679	1,92%
Costo della produzione	-5.801.867	-5.971.762	-6.086.437	-114.675	1,92%
Differenza	322	310	314	4	1,29%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-314	-310	-314	-4	1,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.094 milioni di euro (+115 milioni di euro

1

rispetto al 2021), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, e riguarda per 6.039 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 55 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 11 milioni di euro.

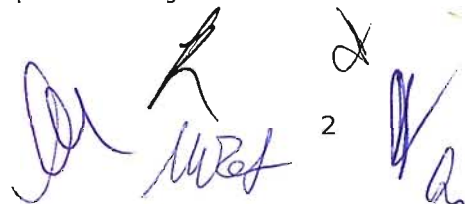
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.510 milioni di euro (+382 milioni di euro rispetto al 2021), riferibili per 4.577 milioni di euro al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 759 milioni di euro alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 174 milioni di euro alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
Non vi sono oneri a carico della GIAS.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, pari a 78 milioni di euro (-105 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).
- *Svalutazione dei crediti*
Tale voce è interessata dall'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi di 38 milioni di euro (110 milioni di euro nella previsione definitiva 2021).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 600 milioni di euro, nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 15 milioni di euro (stesso dato del 2021) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 la gestione in esame presenta una situazione di pareggio per 1.817 milioni di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Attivo➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 1.004 milioni di euro è composto principalmente:

- dai Residui attivi, indicati in bilancio per 337 milioni di euro al netto del fondo svalutazione crediti contributivi; afferiscono principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi, quasi esclusivamente costituiti come specificato nella relazione del Direttore generale, da 1.700 milioni di euro relativi a crediti contributivi, di cui 1.687 milioni di euro da imputare ad aziende non agricole e 13 milioni di euro relativi a crediti afferenti aziende agricole.
Tali crediti sono rettificati per un importo pari a 1.336 milioni di euro relativo al Fondo svalutazione crediti contributivi;
- dalle disponibilità liquide costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 667 milioni di euro (-3 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.290 milioni di euro (-78 milioni di euro rispetto all'assestato 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame si chiude a pareggio, con l'assegnazione di 3.723 migliaia di euro al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.340	11.393	11.375	-18	-0,16%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.330	-11.384	-11.365	19	-0,17%
Differenza	10	9	10	1	11,11%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-11	-12	-1	9,09%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto legge in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 75 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-18 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 migliaia di euro (immutato rispetto al dato della previsione definitiva 2021), è costituita esclusivamente dai Trasferimenti da G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

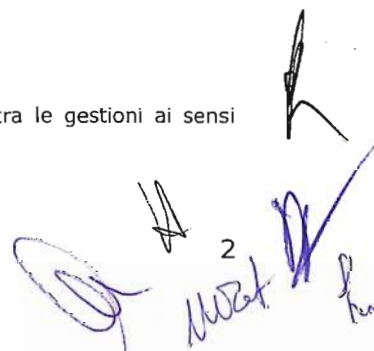
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.276 migliaia di euro (-480 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), riferibili principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, al pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2022, per 6.415 migliaia di euro.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, come detto in premessa, pari a 3.723 migliaia di euro (+462 migliaia di euro rispetto al 2021), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che per il 2022 è stata prevista una assegnazione al Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi per 3.723 migliaia di euro, a fronte della quale non sono stati stimati prelievi.

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 307 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite prevalentemente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro (dato immutato rispetto al 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 73.197 migliaia di euro.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 72.802 migliaia di euro (69.156 migliaia di euro nella previsione definitiva 2021).

Passivo

È composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 73.187 migliaia di euro (69.464 migliaia di euro nel 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, ferma restando l'osservazione precedentemente formulata, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio



dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 744 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 2.723 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-700	-1.289	-1.978	-689	53,45%
Valore della produzione	1.359	1.356	1.361	5	0,37%
Costo della produzione	-1.945	-2.043	-2.103	-60	2,94%
Differenza	-586	-687	-742	-55	8,01%
Proventi e oneri finanziari	-3	-1	-2	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	-589	-689	-744	-55	7,98%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.289	-1.978	-2.723	-744	37,61%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2022	Assestate 2021	Preventivo 2022	Differenze
(in milioni di euro)				
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-749	-2.526	-3.275	-749
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	15	14	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-5	12	7	-5
Gest. Assistenza (FTU)	-2	25	23	-2
Fondo credito (FTV)	12	496	508	12
Totale	-744	-1.978	-2.723	-744

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.344 milioni di euro, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.323 milioni di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.304 milioni di euro, alla Gestione assistenza per 6 milioni di euro e al Fondo credito per 13 milioni di euro.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 21 milioni di euro, ripartiti, sempre come indicato nella suddetta relazione, tra la Gestione assicurativa (20 milioni di euro) e la Gestione mutualità (1 milioni di euro).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 7 milioni di euro (immutato rispetto al 2021), Entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro e da Trasferimenti da G.I.A.S. per 9 milioni di euro (+ 5 milioni di euro rispetto al 2021).

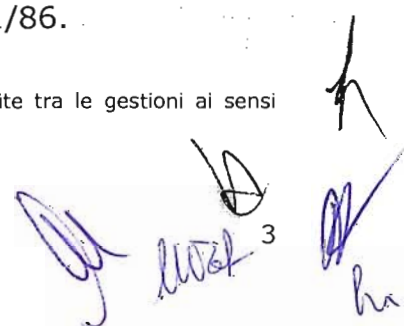
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.058 milioni di euro (+60 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), che, secondo la relazione del Direttore generale, sono così ripartiti: 2.049 milioni di euro della Gestione assicurativa a ripartizione, 5 milioni di euro della Gestione mutualità e 4 milioni di euro della Gestione assistenza.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 5 milioni di euro (dato immutato rispetto alla previsione definitiva 2021).

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 14 milioni di euro, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (9 milioni di euro), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 20 milioni di euro (dato immutato rispetto alla previsione definitiva 2021) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 10 milioni di euro a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è rappresentata, principalmente, dagli utili (+1 milione di euro) e dalle perdite (-3 milioni di euro) relativi alla gestione degli investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 930 milioni di euro, un totale del passivo di 3.653 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 2.723 milioni di euro.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 268 milioni di euro, concerne per 47 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali - al netto del relativo fondo ammortamento - riferite, come da dettaglio della relazione del Direttore generale, "alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto ed attribuiti alle singole contabilità originariamente proprietarie" - e per 221 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale del soppresso istituto e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

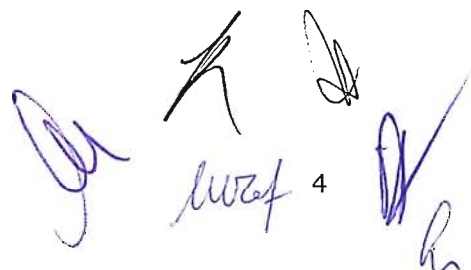
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 503 milioni di euro, composto dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (33 milioni di euro), dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (22 milioni di euro) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi (Credito in c/c verso la Gestione per la produzione dei servizi) per 448 milioni di euro.

Passivo➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 milioni di euro per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 3.597 milioni di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 26 milioni di euro e dai Debiti diversi per 3.569 milioni di euro (+749 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).



Il Collegio richiama quanto precedentemente osservato, da ultimo in occasione del rendiconto per l'anno 2020, con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST. Pertanto, si invita l'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Möffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza**Relazione al bilancio preventivo 2022**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici*"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

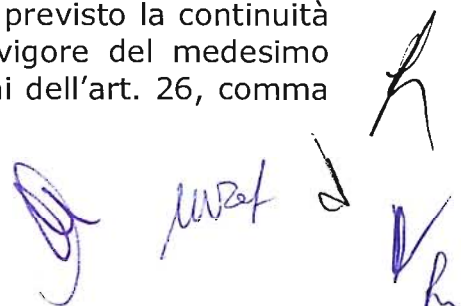
- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma



7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

A partire dall'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento a carico dello Stato delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 6.745 migliaia di euro (6.195 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2021), ed un avanzo patrimoniale di 56.152 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	44.355	43.212	49.407	6.195	14,34%
Valore della produzione	102.171	188.142	173.812	-14.330	-7,62%
Costo della produzione	-103.295	-181.928	-167.049	14.879	-8,18%
Differenza	-1.124	6.214	6.763	549	8,83%
Proventi e oneri finanziari	1	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-20	-21	-20	1	-4,76%
Risultato d'esercizio	-1.143	6.195	6.745	550	8,88%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	43.212	49.407	56.152	6.745	13,65%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.



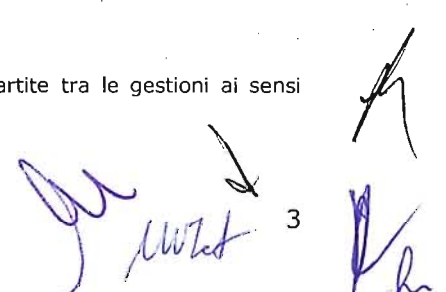
GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 173.812 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali (in diminuzione rispetto all'anno precedente di 14.330 migliaia di euro), riferibili:
- per 7.975 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - per 116.072 migliaia di euro, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
 - per 49.760 migliaia di euro, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
 - per 5 migliaia di euro, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 116.553 migliaia di euro (+10.394 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021), riferibili all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014 per 115.721 migliaia di euro ed in parte minore all'erogazione dell'assegno ordinario per 157 migliaia di euro e a interventi formativi per 675 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene, principalmente, interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 15 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti al FPLD per 49.881 migliaia di euro (54.363 migliaia di euro nelle previsioni definitive del 2021), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 501 migliaia di euro (-4 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Riguardano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro (stesso dato rispetto alla previsione definitiva 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2022, presenta attività per 67.083 migliaia di euro, passività per 10.931 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto 56.152 migliaia di euro.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 326 migliaia di euro, riguarda principalmente le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (297 migliaia di euro).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 65.531 migliaia di euro (+5.477 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 140 migliaia di euro (dato immutato rispetto al 2021) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 276 migliaia di euro sono rappresentati dai Debiti per prestazioni istituzionali (261 migliaia di euro) e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato (15 migliaia di euro).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one. A small number '4' is written near the bottom right.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

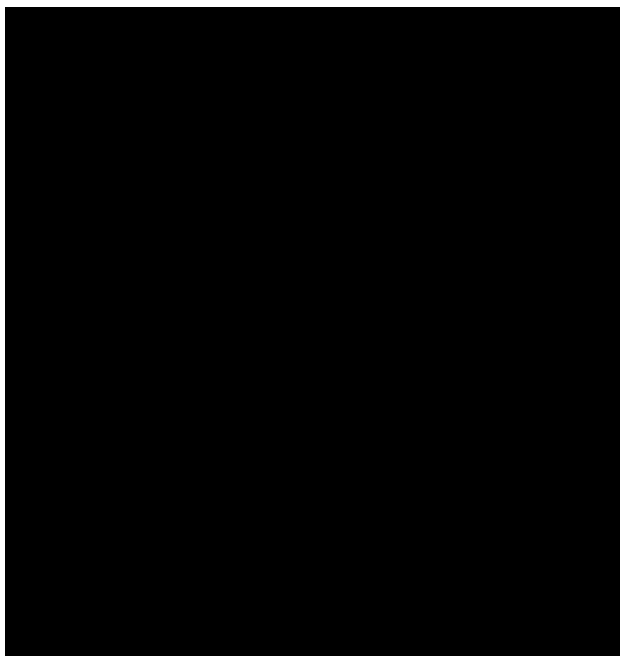
Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

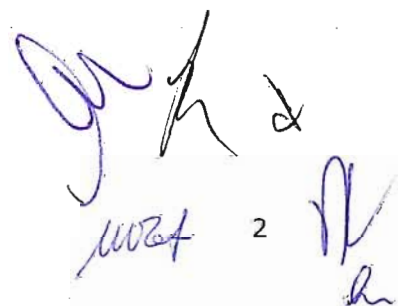
2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 14.547 milioni di euro, con un peggioramento di 550 milioni di euro rispetto al deficit economico previsto nella previsione definita 2021, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 64.811 milioni di euro come da prospetto seguente.



Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-22.245	-36.267	-50.264	-13.997	38,59%
Valore della produzione	58.379	59.321	60.933	1.612	2,72%
Costo della produzione	-72.548	-73.458	-75.591	-2.133	2,90%
Differenza	-14.169	-14.137	-14.658	-521	3,69%
Proventi e oneri finanziari	123	110	92	-18	-16,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	38	45	34	-11	-24,44%
Imposte di esercizio	-15	-15	-15	0	---
Risultato d'esercizio	-14.023	-13.997	-14.547	-550	3,93%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-36.267	-50.264	-64.811	-14.547	28,94%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

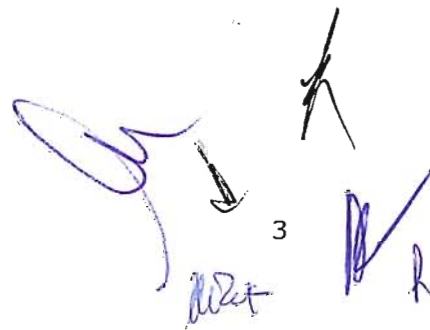
Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2022	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenze
	(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-11.082	-82.947	-94.029	-11.082
Cassa Pensioni Sanitari	-2.027	11.903	9.876	-2.027
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-20	35	15	-20
Cassa Pensioni Insegnanti	-124	-593	-717	-124
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	36	9.534	9.570	36
ENPAS	-404	5.167	4.763	-404
INADEL	-939	4.132	3.193	-939
ENPDEP	7	102	109	7
Gestione per l'assistenza magistrale	6	295	301	6
Totale	-14.547	-50.264	-64.811	-14.547

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 59.903 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei iniziali e finali, in aumento di 1.698 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:



ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	12.807	13.246	439
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.274	3.365	91
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	48	49	1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	190	198	8
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	35.109	35.888	779
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	447	468	21
ENPAS	4.504	4.716	212
INADEL	1.816	1.962	146
ENPDEP	10	11	1
ENAM	0	0	0
Totale	58.205	59.903	1.698

Nella relazione del Consiglio di amministrazione, nella tabella n. 10 a pag. 40, è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2022 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 3.336.000 (di cui: 1.990.000 per la CTPS, 1.199.000 per la CPDEL, 119.000 per la CPS, 24.200 per la CPI e 3.800 per la CPUG).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 349 milioni di euro (421 milioni di euro nel 2021) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	91	83	-8
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	64	55	-9
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	173	113	-60
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	43	45	2
INADEL	1	2	1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	48	50	2
Totale	421	349	-72

Come si evince dalla relazione del Direttore generale la variazione in diminuzione rispetto al preventivo aggiornato 2021 "è da attribuire agli effetti della sentenza della Corte costituzionale del 9 novembre

2020, n. 234, che ha limitato al triennio 2019-2021 l'applicazione della trattenuta sui trattamenti previdenziali di importo elevato, originariamente prevista fino al 2023 dall'art. 1, commi da 261 a 268, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Conseguentemente, a decorrere dal 2022, la riduzione dei sopracitati trattamenti e il corrispondente trasferimento per accantonamento all'apposito fondo, rappresentato tra gli oneri diversi di gestione, non verranno più effettuati.

➤ **Altri ricavi e proventi**

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 550 milioni di euro, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 milioni di euro per abolizione di aliquote contributive, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 20 milioni di euro, da Entrate non classificabili in altre voci per 23 milioni di euro (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui).

In riferimento alla voce "Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della CTPS", non valorizzata nel preventivo in esame (12 milioni di euro nel preventivo aggiornato 2021), nella relazione del Direttore generale viene specificato che "il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di 'Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011), indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione Speciale e della Cassa".

Costo della produzione

- **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 74.608 milioni di euro, al netto dei ratei passivi iniziali e finali (+2.204 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 66.193 milioni di euro, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	23.123	24.356	1.233
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	5.123	5.411	288
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	65	69	4
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	304	316	12
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	35.271	36.041	770
Totale	63.886	66.193	2.307



L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 15.195 milioni di euro (15.006 milioni di euro nel 2021).

In particolare, l'apporto dello Stato a favore della Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) è stato previsto per 12.810 milioni di euro (+410 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 7.921 milioni di euro, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	5.312	5.056	-256
INADEL	2.717	2.865	148
Totale	8.029	7.921	-108

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.008 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 240 milioni di euro ;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 215 milioni di euro;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 452 milioni di euro concernenti le seguenti contabilità:

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Assestato 2021	Preventivo 2022	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-122	-122	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	-19	-18	1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	-1	-1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-2	-2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	-231	-229	2
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	-25	-25	0
ENPAS	-36	-36	0
INADEL	-13	-13	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	-6	-6	0
Totale	-455	-452	3

3 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi che saranno definiti in sede di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 92 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli altri proventi finanziari per 132 milioni di euro riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi quasi esclusivamente alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi ed altri oneri finanziari su prestazioni arretrate (6 milioni di euro) e per le Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari (34 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 34.245 milioni di euro, un totale del passivo di 99.056 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 64.811 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 738 milioni di euro (al netto del fondo ammortamento immobili di 677 milioni di euro), concerne la consistenza degli Immobili (strumentali per 474 milioni di euro, da reddito per 855 milioni di euro, destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 27 milioni di euro.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 6.730 milioni di euro (6.297 milioni di euro ad inizio esercizio) concerne principalmente:

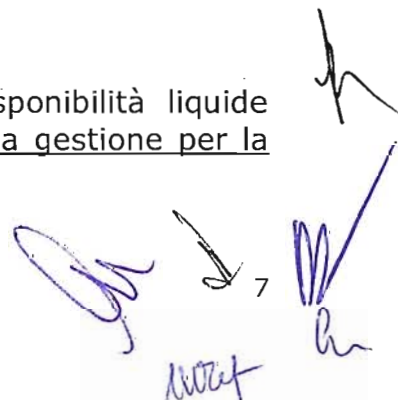
- Crediti verso altri soggetti per mutui e prestiti per 4.954 milioni di euro, tra i quali si evidenziano:
- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 2.831 milioni di euro (dato immutato rispetto al 2021);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito e per l'assistenza magistrale per 1.833 milioni di euro (+438 milioni di euro rispetto al 2021);
- i Crediti per mutui ad enti ed istituti vari per 179 milioni di euro;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 105 milioni di euro;

Si evidenziano, inoltre:

- gli Altri titoli emessi e garantiti dallo stato e Fondi immobiliari per 1.020 milioni di euro;
- i Crediti finanziari diversi per 17 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la



produzione dei servizi per 24.319 milioni di euro, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 802 milioni di euro, dai Crediti verso lo Stato per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 72 milioni di euro.

Passivo

➤ Debiti

Iscritti in bilancio per 98.051 milioni di euro, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 80.233 milioni di euro;
- i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 17.070 milioni di euro, di cui 16.948 milioni di euro riferibili alla CPDEL e 122 milioni di euro alla CPI5.

Sono presenti nella voce del passivo anche i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 477 milioni di euro e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 97 milioni di euro.

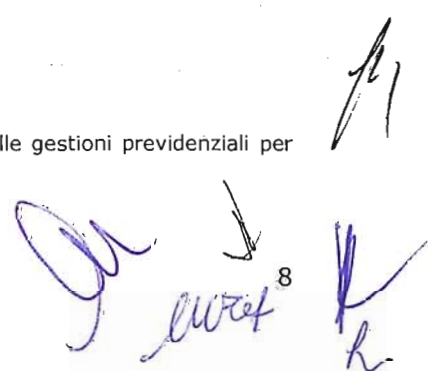
➤ Fondo rischi ed oneri

Sono esposti nel passivo per 912 milioni di euro, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex-ENAM e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (per 908 milioni di euro).

Il Collegio evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, continua ad incidere il disavanzo patrimoniale della CPDEL pari a 11 miliardi di euro (in peggioramento rispetto alle previsioni assestate del 2021).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

5 - Vedi la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

- 45** **Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214**

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214"*.

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

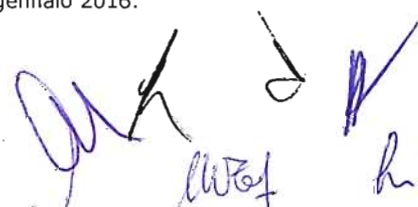
- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali,

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni. Il predetto regolamento è stato successivamente modificato con determinazione presidenziale n. 12 del 19 gennaio 2016.



per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Le previsioni relative all'anno 2022 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 147 milioni di euro, con un aumento di 42 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 5.802 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazioni	
		Assestate		assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.396	5.551	5.656	105	1,89%
Valore della produzione	1.151	1.130	1.164	34	3,01%
Costo della produzione	-996	-1.026	-1.017	9	-0,88%
Differenza	155	104	147	43	41,35%
Proventi e oneri finanziari	1	1	0	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	155	105	147	42	40,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.551	5.656	5.802	147	2,60%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2022	Assestate 2021	Preventivo 2022	Differenze
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	94.569	4.227.933	4.322.502	94.569
F.do pensioni sportivi professionisti	53.158	1.421.728	1.474.886	53.158
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1.169	6.129	4.960	-1.169
Totale	146.558	5.655.790	5.802.348	146.558

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.140 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dai ratei iniziali e finali, riferibili per 1.007 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 133 milioni di euro al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2022 il numero medio degli assicurati/contribuenti è previsto in 130.140 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 5.738 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti (cfr. tab. n.10 della relazione del Consiglio di

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 milione di euro al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 982 milioni di euro (+21 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2021), di cui 903 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 79 milioni di euro del Fondo pensione sportivi professionisti (750 migliaia di euro sono iscritte tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S. e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), che per l'anno in esame, risulta pari a 111 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 8 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto dei coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 148 del 2 agosto 2021⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2017	99,00%
2018	84,63%
2019	71,62%
2020	56,67%
2021	37,09%
2022	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 milioni di euro, i Valori di copertura di periodi assicurativi per 12 milioni di euro e i Trasferimenti passivi per 2 milioni di euro, relativi

amministrazione).

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3

alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Pari ad 1 milione di euro, attengono quasi esclusivamente all'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, riferibili prevalentemente al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.873 milioni di euro, un totale del passivo di 71 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 5.802 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 373 milioni di euro, concerne per 16 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 357 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, costituite dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (5 milioni di euro), dagli Altri titoli (321 milioni di euro) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (31 milioni di euro).

➤ *Attivo Circolante*

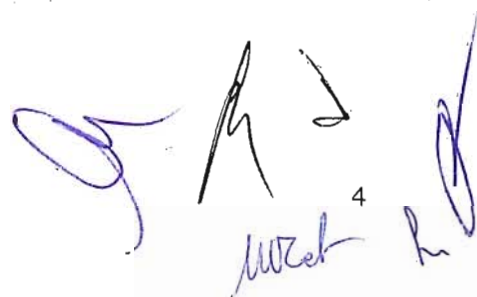
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 5.389 milioni di euro, di cui Residui attivi per 43 milioni di euro (al netto dei fondi di svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 5.346 milioni di euro (+150 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 milioni di euro, dai Debiti diversi per complessivi 19 milioni di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



4

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Si sottolinea, a tal proposito, che ai sensi dell'art. 46, comma 2, sono stati abrogati i commi 20, 20-bis e 21 dell'art. 3, della legge n. 92/2012 ed è stato abrogato, altresì, il decreto istitutivo del Fondo di solidarietà residuale. Con decreto n. 94343 del 3 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 74 del 30.3.2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato, pertanto, adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del D.lgs. n. 148/2015 e ha assunto la denominazione di Fondo di integrazione salariale.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.



Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo dell'anno 2022 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	2.124.808	1.566.787	122.909	-1.443.878	-92,16%
Valore della produzione	431.487	544.567	486.574	-57.993	-10,65%
Costo della produzione	-989.548	-1.988.447	-451.556	1.536.891	77,29%
Differenza	-558.061	-1.443.880	35.018	1.478.898	102,43%
Proventi e oneri finanziari	58	24	3	-21	-87,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-22	-14	8	-36,36%
Risultato d'esercizio	-558.020	-1.443.878	35.007	1.478.885	102,42%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.566.787	122.909	157.916	35.007	28,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per complessivi 486.574 migliaia di

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

euro (-57.993 migliaia di euro rispetto al 2021), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:

- per 474.162 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti e i lavoratori a domicilio), per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore; dello 0,45% per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di cinque a quindici dipendenti;
- per 12.412 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 294.327 migliaia di euro (in diminuzione di 997.304 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021), relativi esclusivamente agli assegni ordinari che si prevede di erogare nel 2022.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la citata diminuzione della spesa per prestazioni rispetto alle previsioni assestate 2021, "è da ascrivere al fatto che le stime concernenti il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi".

- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti passivi per 956 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 155.921 migliaia di euro (695.494 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2021), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 295 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 162.403 migliaia di euro e passività per 4.487 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 157.916 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 532 migliaia di euro (-2.700 migliaia di euro rispetto alle previsioni 2021), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 515 migliaia di euro (-2.709 migliaia di euro rispetto al 2021).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 130.111 migliaia di euro, è interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 129.528 migliaia di euro (+44.094 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è rappresentata dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo pari a 157.916 migliaia di euro (+35.007 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

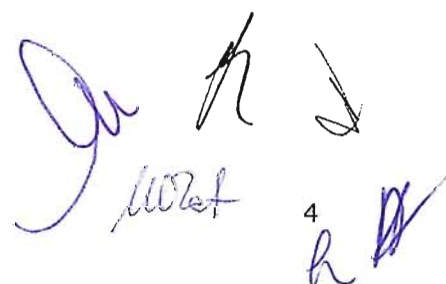
➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 3.527 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 956 migliaia di euro (-12 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

- 47** Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

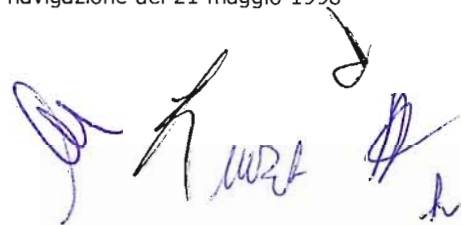
Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Successivamente, in data 28 luglio 2016, è intervenuto un nuovo accordo sindacale nazionale tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche Gruppo FS) e Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Mobilità e Orsa Ferrovie, recepito con il decreto interministeriale n. 99296 del 18

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.



maggio 2017, che ha modificato il decreto n. 86984/2015 dettando la nuova disciplina del Fondo di solidarietà del Gruppo FS con riferimento in particolare alla disciplina degli assegni straordinari e degli assegni straordinari solidaristici.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

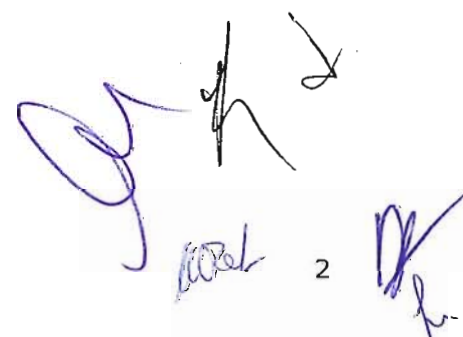
A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	21.120	24.720	28.432	3.712	15,02%
Valore della produzione	50.990	41.005	25.047	-15.958	-38,92%
Costo della produzione	-47.373	-37.281	-21.080	16.201	-43,46%
Differenza	3.617	3.724	3.967	243	6,53%
Proventi e oneri finanziari	4	3	3	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-15	-21	-6	40,00%
Risultato d'esercizio	3.600	3.712	3.949	237	6,38%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.720	28.432	32.381	3.949	13,89%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.



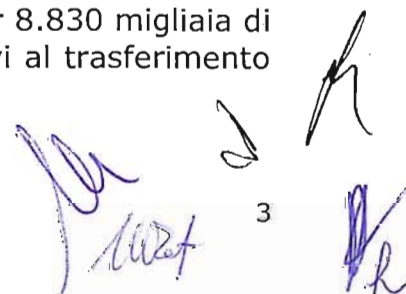
GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 25.047 migliaia di euro (-14.621 migliaia di euro rispetto all'assestato 2021), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 4.827 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 20.219 migliaia di euro al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro, di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata;
 - per 1 migliaio di euro al contributo addizionale.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la variazione principale intervenuta rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2021 *"concerne l'assenza dei trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) previsti dall'art. 1, comma 234, legge 11 dicembre 2016, n. 232 a copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro, stante l'esaurimento degli effetti della norma"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 20.238 migliaia di euro (-13.342 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2021), di cui 338 migliaia di euro relativi all'assegno ordinario, 14.105 migliaia di euro relativi all'assegno straordinario (-11.340 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2021) e 5.795 migliaia di euro relativi all'assegno straordinario per ricambio generazionale.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale voce si riferisce al prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura delle prestazioni solidaristiche straordinarie, ivi inclusa la relativa contribuzione correlata per 8.461 migliaia di euro (-2.666 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2021).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 8.830 migliaia di euro (14.385 migliaia di euro nel 2021), relativi al trasferimento



della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;

- dai Trasferimenti passivi per 10 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione² per 392 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 106.246 migliaia di euro e passività per 73.865 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 32.381 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 533 migliaia di euro, concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari per 510 migliaia di euro (+60 migliaia di euro rispetto al 2021).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 104.970 migliaia di euro (-5.367 migliaia di euro rispetto al 2021).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

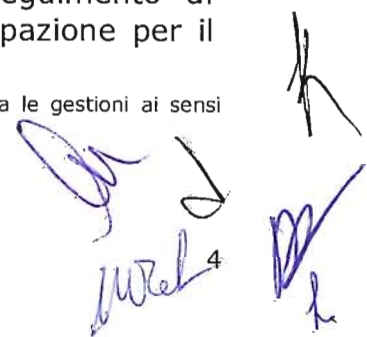
Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo pari a 32.381 migliaia di euro (28.432 migliaia di euro nelle previsioni definitive 2021).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 72.104 migliaia di euro (80.565 migliaia di euro nel dato assestato 2021) concerne:

- per 6.548 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;

- per 65.256 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 300 migliaia di euro il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 666 migliaia di euro (stesso dato della previsione definitiva 2021) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 9 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto al 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.**Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012,

ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Con successivo accordo integrativo del 23 maggio 2016, è stato convenuto di integrare il precedente accordo del 10 dicembre 2015 al fine di modificare parzialmente le prestazioni riconosciute dal Fondo e di individuare criteri, priorità e limiti per l'erogazione delle medesime.

Con il decreto interministeriale n. 97510 del 17 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. del 19 dicembre 2016, n. 295, sono stati recepiti gli accordi del 10 dicembre 2015 e del 23 maggio 2016.

Occorre segnalare che l'art. 35 del predetto decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare e integrare la previgente disciplina del Fondo.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute, hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



2

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	79.256	71.845	72.063	218	0,30%
Valore della produzione	15.777	29.274	30.761	1.487	5,08%
Costo della produzione	-23.168	-29.042	-18.469	10.573	-36,41%
Differenza	-7.391	232	12.292	12.060	---
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-16	-21	-5	31,25%
Risultato d'esercizio	-7.410	218	12.273	12.055	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	71.845	72.063	84.336	12.273	17,03%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 30.761 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riconducibili:
 - per 16.899 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 2.663 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
 - per 11.165 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
 - per 34 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 13.447 migliaia di euro, relative a:
 - 2.060 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni ordinari (-6.476 migliaia di euro nel 2021);
 - 3.459 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni integrativi;

- 7.928 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni straordinari.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la sopracitata diminuzione della spesa per assegni ordinari "è da attribuire al fatto che le stime per il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi".

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.457 migliaia di euro, di cui, come da ripartizione evidenziata nella relazione del Direttore generale:
 - 1.292 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 3.165 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 87 migliaia di euro;
- dai Trasferimenti passivi per 33 migliaia di euro;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 444 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

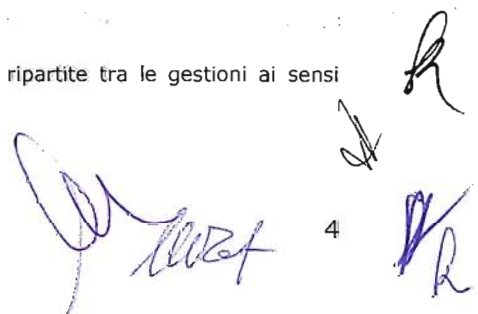
Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 84.431 migliaia di euro e passività per 95 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 84.336 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 386 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, rappresentate dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 26 migliaia di euro (+14 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021) e le Immobilizzazioni finanziarie, rappresentate dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 360 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 81.900 migliaia di euro (+12.033 migliaia di euro rispetto al dato del 2021).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 84.336 migliaia di euro (+12.273 migliaia di euro rispetto al 2021).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce è interessata per 62 migliaia di euro e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 33 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148/2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28,



tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

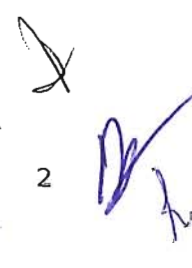
Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	18.068	15.830	16.341	511	3,23%
Valore della produzione	3.306	3.881	4.118	237	6,11%
Costo della produzione	-5.538	-3.366	-4.049	-683	20,29%
Differenza	-2.232	515	69	-446	-86,60%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-4	-6	-2	50,00%
Risultato d'esercizio	-2.237	511	63	-448	-87,67%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.830	16.341	16.404	63	0,39%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.118 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:

 
2

- per 4.042 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 76 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

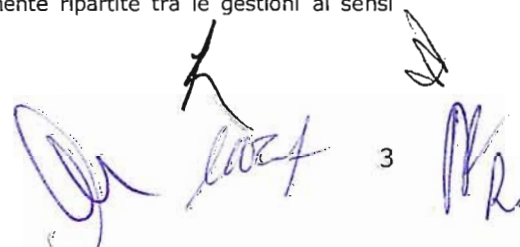
- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.228 (1.838 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2021), relative all'assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 8 migliaia di euro per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.663 migliaia di euro, per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 25 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 126 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 16.431 migliaia di euro e passività per 27 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 16.404 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 16.057 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 migliaia di euro (stesso dato dell'assestato 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

 3

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

INPS - Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.**Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT, CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	625	439	490	51	11,62%
Valore della produzione	134	165	176	11	6,67%
Costo della produzione	-319	-113	-144	-31	27,43%
Differenza	-185	52	32	-20	-38,46%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-185	51	31	-20	-39,22%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	439	490	521	31	6,33%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 176 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali, riferibili:
 - per 173 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 3 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione

2

dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 51 migliaia di euro relativi all'erogazione dell'assegno ordinario a favore dei lavoratori (esclusi i dirigenti), in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 2021.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 65 migliaia di euro, per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 23 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 522 migliaia di euro e passività per 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 521 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 504 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 migliaio di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.****Relazione al bilancio preventivo 2022**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 96077 del 1°giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.



La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza

Con riferimento alle prestazioni di cassa integrazione in deroga, il comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ha previsto che le Regioni e le Province autonome, relativamente ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possano riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni.

Con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22 (legge 24 aprile n. 27 di conversione del D.L. n. 18 del 2020), ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungono, altresì, le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18/2020, introdotto dal decreto-legge n. 34/2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.954	24.658	26.736	2.078	8,43%
Valore della produzione	22.744	5.699	4.862	-837	-14,69%
Costo della produzione	-16.030	-3.619	-2.759	860	-23,76%
Differenza	6.714	2.080	2.103	23	1,11%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-3	-11	-8	---
Risultato d'esercizio	6.704	2.078	2.093	15	0,72%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.658	26.736	28.829	2.093	7,83%

h

ga 2

Autef

h

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.862 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 4.715 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 147 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.554 migliaia di euro (2.235 migliaia di euro nel 2021):
- per 1.394 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2021) all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 160 migliaia di euro all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la sopracitata diminuzione della spesa per prestazioni "è da attribuire al fatto che le stime per il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi".

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 929 migliaia di euro (1.283 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2021), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dai Trasferimenti passivi per 10 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;



- dalle Spese di amministrazione¹ per 222 migliaia di euro (in aumento di 145 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 28.845 migliaia di euro, un passivo di 16 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta pari a 28.829 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 28.317 migliaia di euro (in aumento di 2.035 migliaia di euro rispetto al 2021) e, tra le Passività, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 10 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige****Relazione al bilancio preventivo 2022**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, le norme intervenute, hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.



Con riferimento alle prestazioni di cassa integrazione in deroga, il comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ha previsto che le Regioni e le Province autonome, relativamente ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possano riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

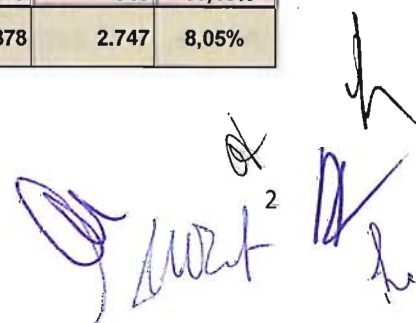
Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni.

Con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22 (legge 24 aprile n. 27 di conversione del D.L. n. 18 del 2020), ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungono, altresì, le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18/2020, introdotto dal decreto-legge n. 34/2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.676	31.041	34.130	3.089	9,95%
Valore della produzione	69.458	15.502	5.792	-9.710	-62,64%
Costo della produzione	-54.082	-12.413	-3.034	9.379	-75,56%
Differenza	15.376	3.089	2.758	-331	-10,72%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	0	-12	-12	---
Risultato d'esercizio	15.365	3.090	2.747	-343	-11,10%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	31.041	34.130	36.878	2.747	8,05%

 2

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

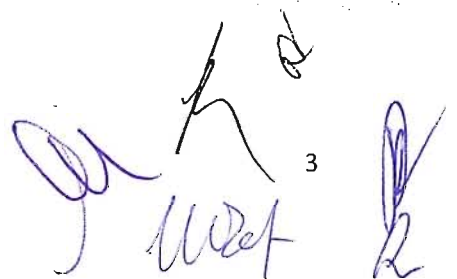
- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 5.792 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 5.737 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 55 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Nell'ambito della categoria, si evidenzia, rispetto all'assestato 2021 (9.732 migliaia di euro), l'assenza di previsioni di trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri – emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti d'integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che determina una variazione del valore in assoluto della produzione pari a 9.711 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.650 migliaia di euro, in diminuzione di 6.199 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2021 (7.848 migliaia di euro), relative all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la sopracitata diminuzione della spesa per prestazioni "è da attribuire al fatto che le stime per il 2021 erano ancora fortemente influenzate dalla crisi pandemica, mentre con riferimento al 2022, atteso il termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo alla data del 31.12.2021, si è ritenuto di ipotizzare un livello di spesa per prestazioni paragonabile a quella pre-crisi".



➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.100 migliaia di euro, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
- dai Trasferimenti passivi per 12 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 228 migliaia di euro (+213 migliaia di euro rispetto al dato definitivo 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 36.894 migliaia di euro, passività per 16 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 36.878 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 36.257 migliaia di euro ed i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 446 migliaia di euro.

Tra le Passività sono iscritti 2 migliaia di euro al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenziano, inoltre, Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 12 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale**53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Uiltrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo occorre segnalare che, ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziarie programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2021 Assestate	Previsioni 2022	Variazioni	
	in migliaia di euro		assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	10.663	10.663	---
Valore della produzione	24.158	28.326	4.168	17,25%
Costo della produzione	-13.490	-19.682	-6.192	45,90%
Differenza	10.668	8.644	-2.024	-18,97%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-13	-8	---
Risultato d'esercizio	10.663	8.631	-2.032	-19,06%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	10.663	19.294	8.631	80,94%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 28.326 migliaia di euro, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
- per 19.741 migliaia di euro (18.462 migliaia di euro nel preventivo assestate 2021) al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di cinque a quindici dipendenti) della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 91 migliaia di euro (90 migliaia di euro nel preventivo assestate 2021) al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura dell'1,5% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione;
 - per 6.393 migliaia di euro (4.405 migliaia di euro nel preventivo assestate 2021) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari in caso di esodo agevolato, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione correlata;
 - per 2.101 migliaia di euro (1.200 euro nel preventivo assestate 2021) al contributo straordinario per prestazioni integrative nella

2

misura del 3% della retribuzione che il lavoratore interessato avrebbe percepito, dovuto dal datore di lavoro mensilmente in caso di ricorso a prestazioni integrative, per l'intera durata di fruizione di tale prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 13.036 migliaia di euro (9.684 migliaia di euro nel preventivo assestato 2021). L'onere risulta così ascrivibile:
 - assegni ordinari per 3.194 migliaia di euro;
 - assegni straordinari per 4.429 migliaia di euro;
 - assegni integrativi per 4.397 migliaia di euro;
 - interventi formativi per 1.016 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 56 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 6.118 migliaia di euro, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari, straordinari e integrativi;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 395 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 19.350 migliaia di euro, passività per 56 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 19.294 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 2.278 migliaia di euro e le Disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 16.987 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia



INPS - Collegio Sindacale**54 Fondo bilaterale di solidarietà per le attività professionali****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017 tra Confprofessioni, e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è stato convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale di solidarietà per il settore delle attività professionali".

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019 (G. U. Serie Generale n. 53 del 2 marzo 2020), del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo, si rappresenta che l'accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell'ambito di applicazione del FIS. Pertanto, i datori di lavoro del relativo settore dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali – ai fini dell'obbligo contributivo – rientrano nel novero dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS (*cfr.* l'art. 11, comma 2, del D.I.n. 104125/2019).

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali – che occupano mediamente più di tre dipendenti – una tutela a sostegno del reddito, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 21 del D.Lgs. n. 148/2015.

In particolare, sono beneficiari dei predetti interventi garantiti dal Fondo i dipendenti dei datori di lavoro del suddetto settore delle attività professionali, ivi

compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante e con l'esclusione dei dirigenti.

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2022	Variazioni	
		assolute	%
	in migliaia di euro		
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	---
Valore della produzione	40.134	40.134	---
Costo della produzione	-33.826	-33.826	---
Differenza	6.308	6.308	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-21	---
Risultato d'esercizio	6.287	6.287	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	6.287	6.287	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 40.134 migliaia di euro, comprensivi dei ratei attivi finali, riferibili:
 - per 38.302 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di tre a quindici dipendenti) della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 1.832 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 20.113 migliaia di euro.

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata:

- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 87 migliaia di euro;
- dai Trasferimenti passivi per 68 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 13.112 migliaia di euro, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 446 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 6.355 migliaia di euro, passività per 68 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 6.287 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 5.893 migliaia di euro e le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 327 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale**55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico****Relazione al bilancio preventivo 2022**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, con gli accordi sindacali nazionali stipulati in data 15 luglio 2019 tra Farindustria, Federchimica, FEMCA -CISL, FILCTEM-CGIL, UILTECUIL e tra Farindustria, Federchimica e UGL CHIMICI, FAILC-CONFAIL e FIALC-CISAL, è stato convenuto di costituire il "Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico", ai sensi dell'art. 26, comma 10, del d.lgs. n. 148/2015

Tali accordi sono stati recepiti con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze n. 108526 del 4 dicembre 2020, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2021).

Al riguardo occorre precisare che, ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Sono beneficiari degli interventi del Fondo TRIS – istituito, come sopra evidenziato, nell'esercizio della facoltà codificata dall'articolo 26, comma 10, del d.lgs. n. 148/2015 – i datori di lavoro, indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, operanti in settori di attività già destinatari della disciplina dettata dal Titolo I del medesimo decreto legislativo, rubricato "Trattamenti di integrazione salariale".

In particolare, il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro dei settori industriali chimico, farmaceutico, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL – rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria – assegni straordinari di sostegno al reddito riconosciuti nel quadro di processi di agevolazione all'esodo.



Il Fondo TRIS ha, altresì, la finalità di favorire percorsi di innovazione delle organizzazioni aziendali, di ricambio generazionale e rinnovamento delle professionalità.

Nello specifico, sono beneficiari delle predette prestazioni assicurate dal Fondo, i dipendenti dei datori di lavoro dei suddetti settori, con qualsiasi qualifica e categoria legale, ivi compresi i dirigenti e gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante

Il preventivo per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2022 in migliaia di euro	Variazioni	
		assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	---
Valore della produzione	24.719	24.719	---
Costo della produzione	-24.395	-24.395	---
Differenza	324	324	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-21	---
Risultato d'esercizio	303	303	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	303	303	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 24.719 migliaia di euro, nettizzate dei risconti passivi finali, riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
- per 628 migliaia di euro al contributo ordinario annuale pari a 3 euro per ciascun lavoratore, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 24.091 migliaia di euro al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate (17.039 migliaia di euro) e della relativa contribuzione correlata (7.052 migliaia).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 16.789 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 83 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Trasferimenti passivi per 49 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 7.052 migliaia di euro, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 422 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 460 migliaia di euro, passività per 157 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 303 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 360 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Roberto Alessandrini

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Elisabetta Moffa

Saverio Romano

Mauro Zappia